



ASSOLOMBARDA

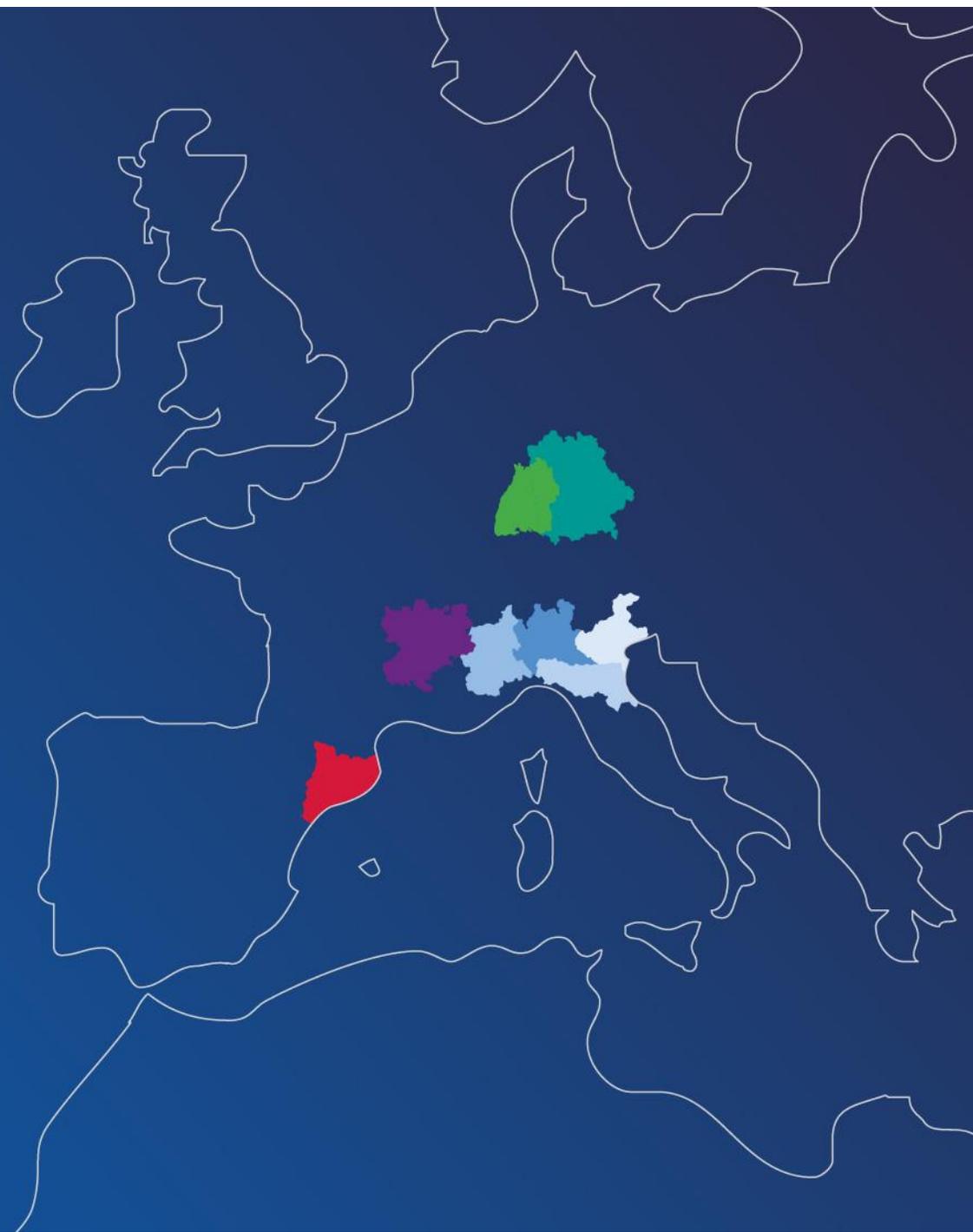
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 43/aprile 2020



Indice

Introduzione

7

1. Indicatori 'soft' - new

10

2. FOCUS: survey flash sull'impatto di Covid-19 sulle imprese di Milano, Lodi, Monza e Brianza - aggiornamento al 26 marzo 2020

17

3. Sicurezza sul lavoro

24

- A gennaio 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -3,2% rispetto allo stesso mese del 2019, mentre quelli in itinere aumentano del +7,5%.
- Anche nella sola industria gli infortuni in occasione di lavoro diminuiscono a gennaio 2020: -3,2% rispetto a un anno prima. Nel comparto diminuiscono anche gli infortuni in itinere: -0,6%, rispetto al +13,4% del quarto trimestre 2019.

4. Produzione manifatturiera

27

- Nel 4° trimestre 2019 la produzione manifatturiera lombarda registra un appena positivo +0,1% rispetto al trimestre precedente e una riduzione del -0,2% rispetto a un anno prima.
- Nel complesso del 2019 la Lombardia realizza un magro aumento della produzione manifatturiera pari a +0,2%, sensibilmente inferiore alla crescita degli ultimi due anni (+3,0% nel 2018, +3,7% nel 2017). In Italia, Cataluña e Baden-Württemberg la produzione si contrae (rispettivamente -1,7% , -1,7% e -2,5%).
- La debole performance 2019 della produzione manifatturiera lombarda è il risultato dello stallo di grandi e piccole imprese e di una lieve crescita delle medie (+0,6%). Tuttavia, le dinamiche si confermano divergenti rispetto al pre crisi: +9,7% le grandi, +0,7% le medie, -10,7% le piccole.
- Nel manifatturiero lombardo, 5 settori su 13 registrano una diminuzione dei livelli produttivi nel 2019: mezzi di trasporto (-2,3%), tessile (-1,5%), siderurgia (-1,4%), abbigliamento (-1,0%), altro manifatturiero (-0,1%). Tra i settori trainanti emergono alimentare (+3,0%), minerali non metalliferi (+2,2%), pelli-calzature (+2,0%).
- Tra le province lombarde è Lodi a realizzare il risultato più positivo nel 2019 (+3,8% sul 2018), seguito da Mantova, Sondrio, Milano e Pavia. Como e Cremona sono sostanzialmente stabili, mentre le province dove la produzione è in calo sono Brescia, Monza, Bergamo, Lecco e Varese.

5. Clima di fiducia

33

- A marzo 2020 l'indice del clima di fiducia del manifatturiero peggiora in modo consistente in tutte le economie osservate: in particolare, crolla sui minimi da metà 2013 in Italia e nel Nord-Ovest dove gli effetti della manifestazione del Covid-19 si sono verificati prima che nei benchmark e si riduce ancora in Germania dove il trend era già in forte declino (sui livelli più bassi da fine 2009).
- A marzo 2020 il clima di fiducia dei consumatori crolla, portandosi sui minimi da gennaio 2015: a livello italiano l'indice passa da 110,9 di febbraio a 101 e nel Nord Ovest da 108,9 a 99,5. La riduzione è dovuta principalmente alle componenti clima economico e futuro, sui livelli più bassi dalla primavera 2013.

6. Export

36

- Nel quarto trimestre 2019 le esportazioni lombarde flettono del -1,2% e nel complesso d'anno registrano una variazione nulla, dopo 5 anni consecutivi in aumento. A livello nazionale l'export 2019 cresce del +4,0% in Emilia-Romagna, del +1,3% in Veneto, mentre si contrae del -3,5% in Piemonte.
- Tra le regioni europee benchmark, nel 2019 la Cataluña sperimenta la dinamica più positiva (+3,7%), seguono l'Auvergne-Rhône Alpes (+1,6%) e il Baden-Württemberg (+1,1%). Il Bayern è invece in diminuzione per il secondo anno consecutivo (-0,3%).
- Nel manifatturiero lombardo 4 settori registrano vendite all'estero in aumento, primo fra tutti la farmaceutica che cresce sensibilmente (+29,3%), mentre i restanti 9 sono in flessione, soprattutto l'automotive (-11,4%).
- Tra le province lombarde, Pavia (+12,5%) e Milano (+4,4%) registrano la migliore dinamica nel 2019. Cremona e Bergamo sono sostanzialmente ferme, mentre le altre 8 province hanno una performance estera negativa, in particolare Varese (-7,9%).
- Le esportazioni lombarde 2019 risentono di una flessione verso i mercati europei (tra i partner principali, diminuiscono le vendite verso Germania e Spagna), mentre tengono i mercati extra Ue grazie all'eccezionale performance degli Stati Uniti (+12,3%).
- Tra le regioni benchmark nazionali la maggiore crescita rispetto ai livelli pre crisi è totalizzata dall'Emilia-Romagna (39,6%, per confronto +22,2% in Lombardia)...
- ... dalla Cataluña (+46,2%) e dal Baden-Württemberg (+37,4%) tra le regioni benchmark europee.
- Rispetto ai livelli pre crisi il maggior contributo alla crescita lombarda deriva a livello di destinazioni dai Paesi extra Ue (soprattutto USA), a livello di comparti dalla farmaceutica e a livello territoriale dall'area di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

7. Imprese attive

45

- Nel 2019 il numero di imprese attive diminuisce in tutte le regioni benchmark: -0,2% in Lombardia, dopo quattro anni consecutivi di crescita.
- Nel 2019 si intensifica ovunque il calo del numero di imprese attive nel manifatturiero: -1,7% in Lombardia.

- In Italia la crescita occupazionale a febbraio 2020 registra un saldo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente di -6mila occupati (era +391mila a maggio 2018): +120mila lavoratori dipendenti (sintesi di +53mila permanenti e +67mila a termine), -126mila indipendenti. Rispetto a gennaio 2020 l'occupazione diminuisce di -10mila unità (di cui -19mila dipendenti permanenti, +13mila dipendenti a termine e -4mila indipendenti). - new
- In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 4° trimestre 2019 aumenta di +37 mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2019, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+71 mila) in parte compensato da una diminuzione degli indipendenti (-34 mila).
- Nel 2019 in Lombardia il saldo degli occupati oltre i 15 anni raggiunge quota +209 mila rispetto al 2008, grazie al contributo positivo delle donne (+155 mila) e, in misura minore, degli uomini (+54 mila). Si accentua il divario tra laureati (+323 mila) e diplomati (+98 mila) rispetto ai lavoratori con licenza media (-213 mila).
- Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 209 mila occupati a fine 2019 è il risultato di -552 mila under 44 e +761 mila over 45.
- In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,5% nel 4° trimestre 2019, un livello inferiore solo al 70,4% dell'Emilia Romagna, con un incremento di +0,2 p.p. rispetto al 68,3% di un anno prima (un tasso di crescita inferiore ai +0,7 p.p. della media nazionale). Al contempo la disoccupazione scende in Lombardia al 6,0%, con il Veneto che registra (5,7%) il valore più basso tra le regioni benchmark: il decremento (-0,1 p.p. rispetto al 6,1% del 4° trimestre 2018) è il più contenuto rispetto alle regioni benchmark.
- Nel 2019 le assunzioni complessive diminuiscono in Italia del -5,2% rispetto al 2018: si inverte quindi la tendenza rispetto al +7,1% rilevato nel confronto con il 2017. L'andamento delle assunzioni complessive riflette quello delle assunzioni a termine, che rappresentano circa la metà di quelle totali: nel 2019 -8,1% dopo il +7,5% del 2018.
- Le assunzioni a tempo indeterminato nel 2019 aumentano in Italia del +5,8% rispetto al 2018, in significativo rallentamento rispetto al +10,3% rilevato nel confronto con il 2017. Nel 2019 aumentano anche le trasformazioni a tempo indeterminato: +31,8%, anche in questo caso in rallentamento rispetto al +79,0% relativo al confronto tra 2018 e 2017.
- Nei primi due mesi del 2020 si registra un balzo della CIG, in aumento in Lombardia del +25% rispetto al corrispondente periodo del 2019: l'incremento è trainato dalla Cassa Ordinaria (+55%), solo parzialmente compensato dalle minori richieste di Cassa Straordinaria (-8%). Cospicui incrementi si evidenziano anche nelle altre regioni (Veneto +59%, Emilia Romagna +85%) ad eccezione del Piemonte (-33%).

- Secondo le stime più recenti, il 2019, così come il 2018, è stato un anno di sensibile debolezza per l'economia lombarda e per tutti i principali benchmark nazionali. Nel 2019 il PIL lombardo è cresciuto del +0,5% e a Milano del +0,7%. Nel complesso del 2014-2019 Milano sperimenta comunque una crescita significativa pari a +10,1%, superiore alla Lombardia (+7,4%) e il doppio dell'Italia (+4,9%). Rispetto al pre crisi, Milano è sopra del +6,8%, la Lombardia del +1,1%, contro un gap del -3,1% ancora da colmare nella media nazionale.
- Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano nel 2018 e nel 2019 sia i servizi sia l'industria rallentano sensibilmente la crescita.
- Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Catalogna registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern vs +0,6% Lombardia).

- A dicembre 2019 si intensifica ulteriormente la contrazione dei prestiti bancari alle imprese lombarde (-2,6% rispetto allo stesso periodo del 2018). I prestiti flettono anche in tutte le regioni benchmark, in particolare in Piemonte (-2,5%), seguono Veneto (-1,4%) e Emilia-Romagna (-0,6%). - new
- I prestiti alle imprese con meno di 20 addetti sono ancora una volta in calo in tutte le regioni benchmark: -2,6% in Lombardia e in Emilia-Romagna, -2,9% in Piemonte, -3,9% in Veneto. Inoltre, in Lombardia anche i prestiti alle imprese con più di 20 addetti si contraggono ulteriormente (-2,6%) rispetto a settembre (-2,2%). - new
- In Lombardia i prestiti si confermano in flessione nei servizi (-3,4% a dicembre 2019), nelle costruzioni registrano un calo più intenso (-5,6%), mentre nella manifattura si mantengono in area appena positiva (+0,6%). - new
- Nel 2019 prosegue il calo dei fallimenti in Lombardia (-2,9% dopo il -1,3% registrato nel 2018) e in Piemonte (-5,4%). In Emilia Romagna (+3,5%) e in Veneto (+11%) le procedure sono invece in aumento. Crescono le liquidazioni volontarie in tutte le regioni benchmark (in Lombardia +4,3% dopo il -0,6% nel 2018). - new
- In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel 2019 (-2,9%) è sintesi della robusta riduzione nelle costruzioni (-16,7%), della crescita delle procedure nell'industria (+8,0%) e della sostanziale stabilità nei servizi (+0,2%). - new

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

A gennaio 2020 gli infortuni “in occasione di lavoro” denunciati in Lombardia diminuiscono, sia a livello di intera economia che nella sola industria, del -3,2% rispetto allo stesso periodo del 2019. In controtendenza gli infortuni «in itinere» nel complesso dell'economia che crescono del +7,5%.

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

L'emergenza di Covid-19, inizialmente sanitaria, è oggi anche pienamente economica, con una rapidità e un'intensità di diffusione che non ha precedenti nella storia. Impressiona, ad esempio, la caduta verticale della produzione industriale italiana per la quale a marzo, in un solo mese, il CSC stima una contrazione più ampia di quella sperimentata nei cinque mesi del periodo più buio della recessione 2008-2009.

Qualsiasi esercizio di previsione sulla perdita complessiva annua è al momento soggetto a profonda incertezza: la forbice tra previsori va da un -6% di PIL per l'Italia nel 2020 a un -15%, pesano più che mai le ipotesi su come e quando si svolgerà il graduale allentamento del lockdown.

Lato nostro, al momento è prioritario (e possibile) delineare una istantanea del calo dell'attività economica in corso in Lombardia, avendo presente l'inevitabile trade-off tra accuratezza e tempestività.

Le evidenze del lockdown che abbiamo già commentato nello scorso Booklet confermano la quasi paralisi del nostro sistema produttivo. A fine marzo il 30% delle aziende imprese manifatturiere e dei servizi associate ad Assolombarda è chiusa, e a queste vanno aggiunte un ulteriore 43% di realtà in parte chiuse; solo il 27% è ancora completamente aperto (panel di oltre 1.400 imprese).

In questa fase eccezionale, per offrire una chiave di lettura più articolata e aggiornata, riteniamo utile affiancare agli indicatori economici ‘più tradizionali’ altri indicatori ‘soft’, il cui aggiornamento avviene su base settimanale se non addirittura giornaliera. Numeri di questo tipo, che dalla corrente edizione integriamo in questa pubblicazione periodica, possono infatti aiutare a comprendere gli impatti dell'emergenza.

Nel mese di marzo, Terna rileva una contrazione dei consumi elettrici del -16% in Lombardia rispetto ad un anno fa, più che nel totale italiano.

Sulla base delle percentuali di imprese attualmente chiuse e dei dati di domanda di energia (per circa sette decimi originata da industria e servizi), la caduta di attività per il mondo produttivo allargato lombardo si può stimare in circa il 20-25% in meno a marzo 2020 rispetto marzo 2019.

Ulteriori indizi sulla profondità della caduta di marzo sono la flessione del -36% dei transiti dei veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi e la diminuzione del -28% del traffico merci nell'aeroporto di Malpensa (sebbene per un verso pesi la contrazione delle stive degli aerei passeggeri e per l'altro l'incremento del traffico di attrezzature e dispositivi medici).

Con riferimento agli spostamenti delle persone, la lettura integrata degli indicatori 'soft' suggerisce una riduzione di circa il 60-70% nel mese di marzo rispetto alla 'normalità', ossia prima delle limitazioni introdotte.

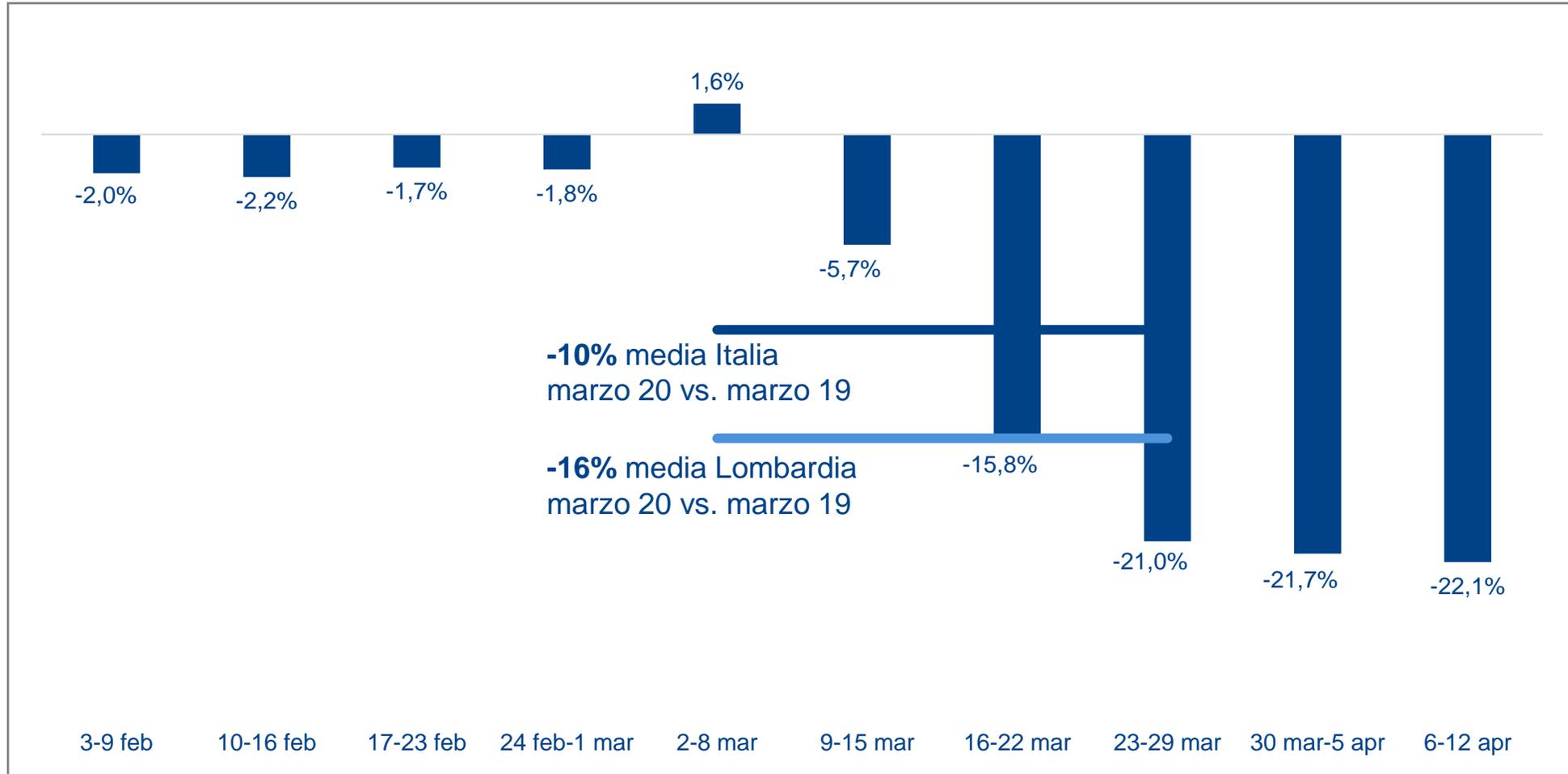
In particolare, gli utenti delle metropolitane milanesi sono scesi di oltre l'80% rispetto a prima delle restrizioni, nel Comune di Milano gli ingressi delle auto in Area B e in Area C sono meno della metà di allora e il traffico dei veicoli leggeri sulle tangenziali milanesi è diminuito del -75%. Ancora, i big data di Google maps restituiscono per la Lombardia un -64% degli spostamenti per e da i luoghi di lavoro, e dalla comparazione internazionale è significativo vedere da un lato la similitudine del dato lombardo (e italiano) con quello spagnolo e dall'altro la divergenza rispetto alla Germania, dove la mobilità per motivi di lavoro si è ridotta nello stesso periodo 'solo' del -30%, a testimonianza di un modello differente di risposta all'emergenza.

Da questo numero del Booklet offriremo un monitoraggio costante e integrato tra indicatori 'tradizionali' e indicatori 'soft', utile oggi a comprendere l'impatto delle restrizioni sull'attività industriale e sulla socialità e utile in prospettiva a cogliere l'effetto degli accadimenti e l'efficacia delle disposizioni.

1. Indicatori 'soft'

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI CONSUMI ELETTRICI (Fonte: Terna)

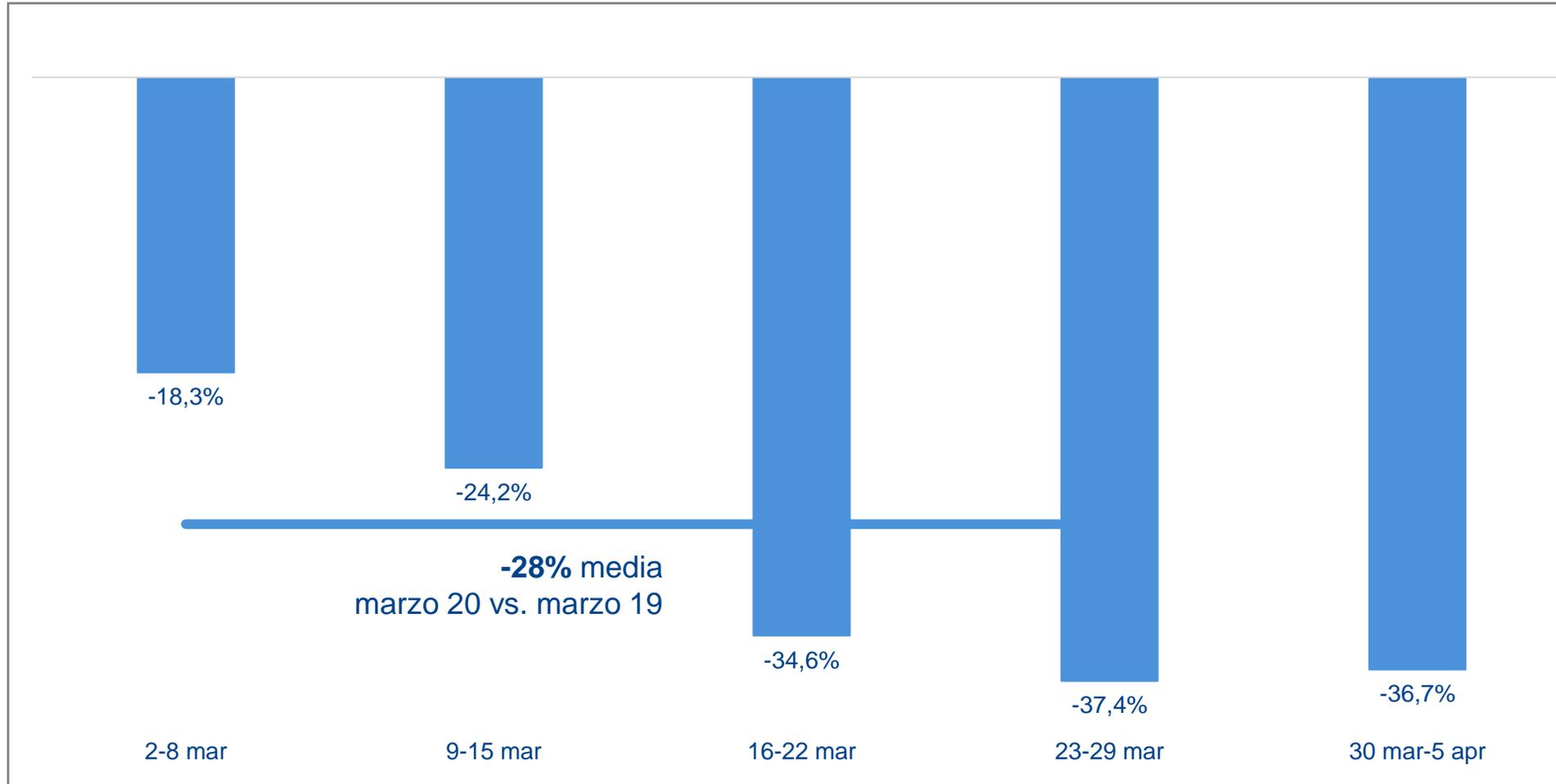
Richieste energia elettrica in Italia
(var.% rispetto alla stessa settimana 2019)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Terna

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO CARGO AEREO (Fonte: SEA Aeroporti di Milano)

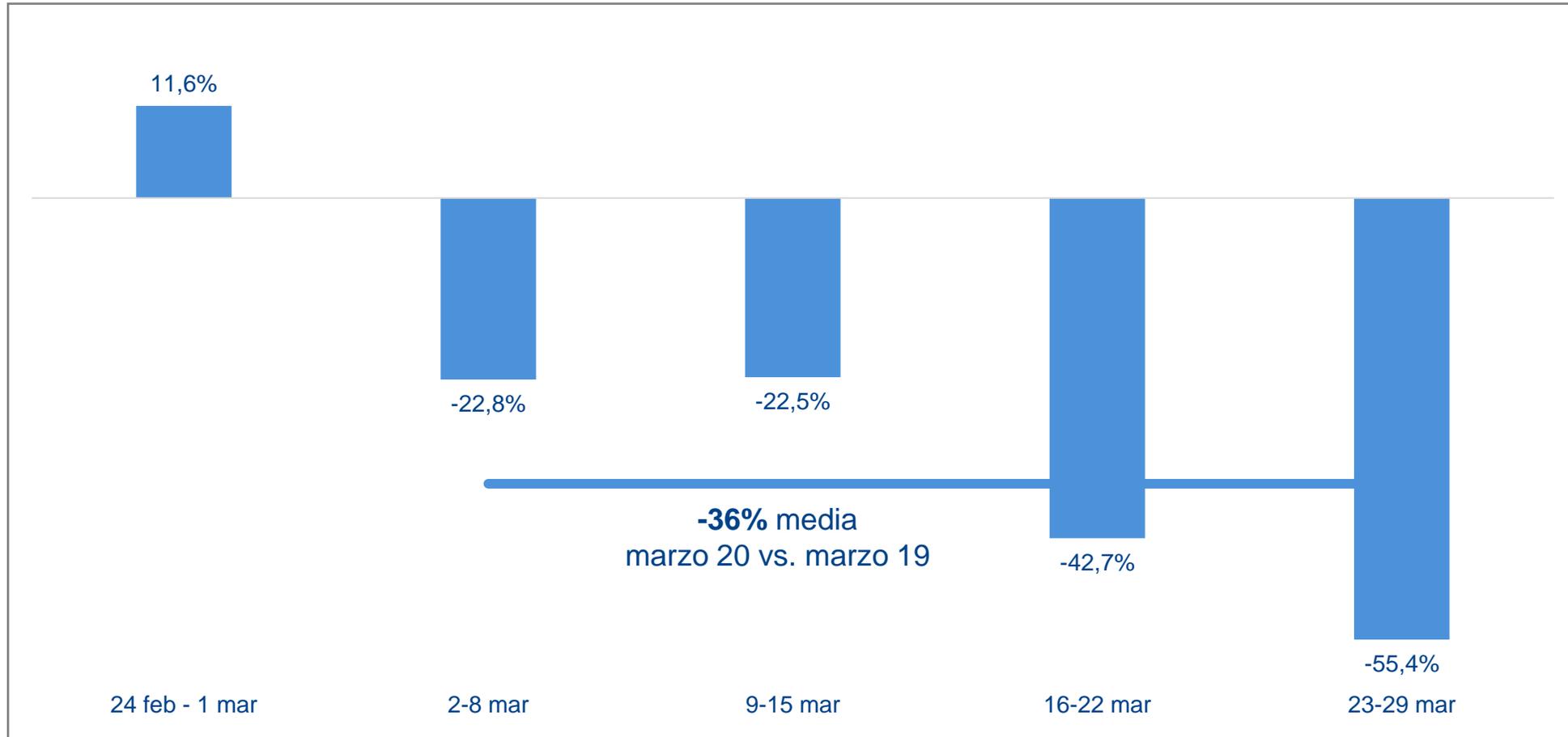
Volume merci nell'aeroporto di Milano Malpensa
(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati SEA Aeroporti di Milano

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO DEI VEICOLI PESANTI SULLE TANGENZIALI MILANESI (Fonte: Serravalle)

Transiti di veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi
(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)

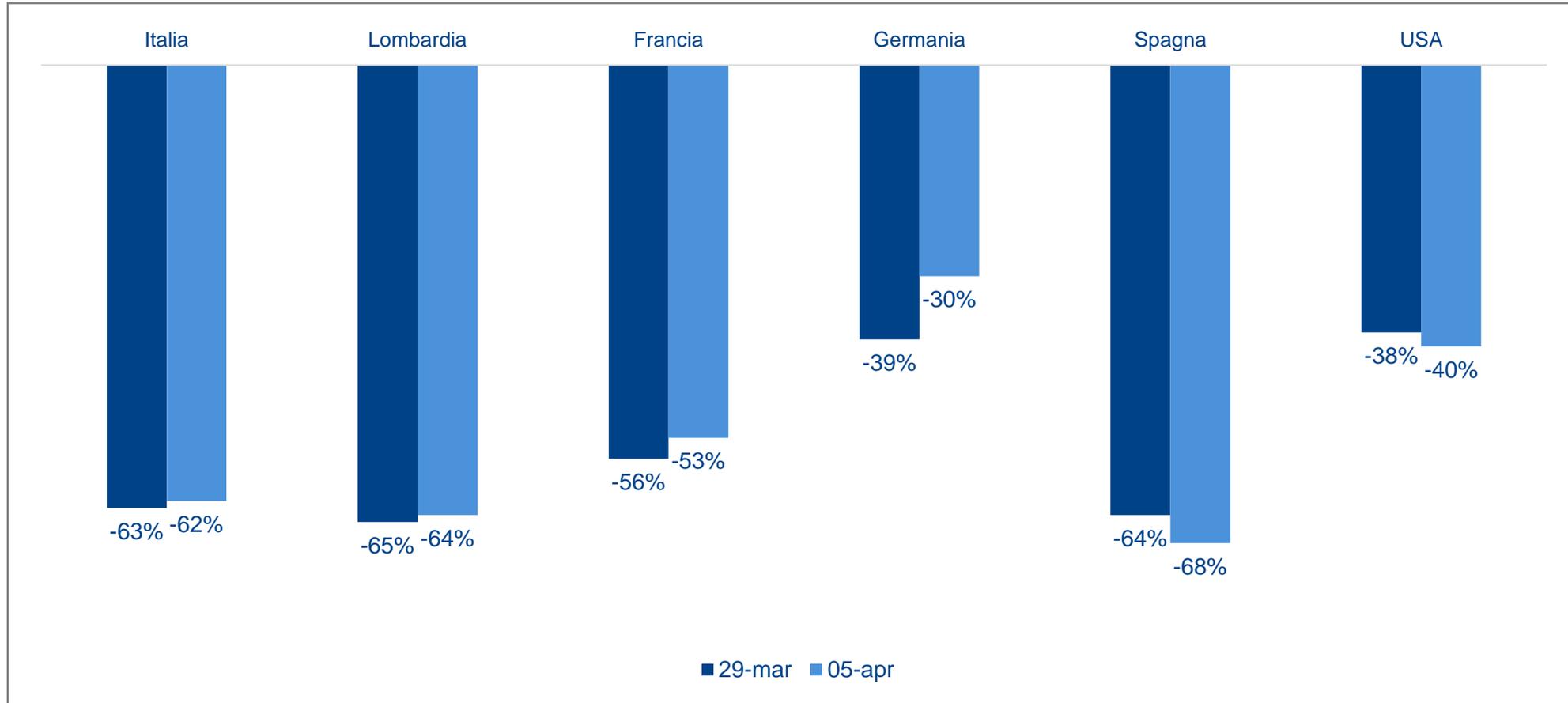


Nota: sono considerati i transiti nei seguenti tratti: Milano Ovest, Terrazzano Barriera, Tangenziale Milano-Est, Vimercate, Sesto San Giovanni

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa

ANDAMENTO GIORNALIERO DEGLI SPOSTAMENTI PER RAGGIUNGERE I LUOGHI DI LAVORO (Fonte: Google Maps)

Mobilità per e da i luoghi di lavoro
(var. % rispetto allo scenario baseline)

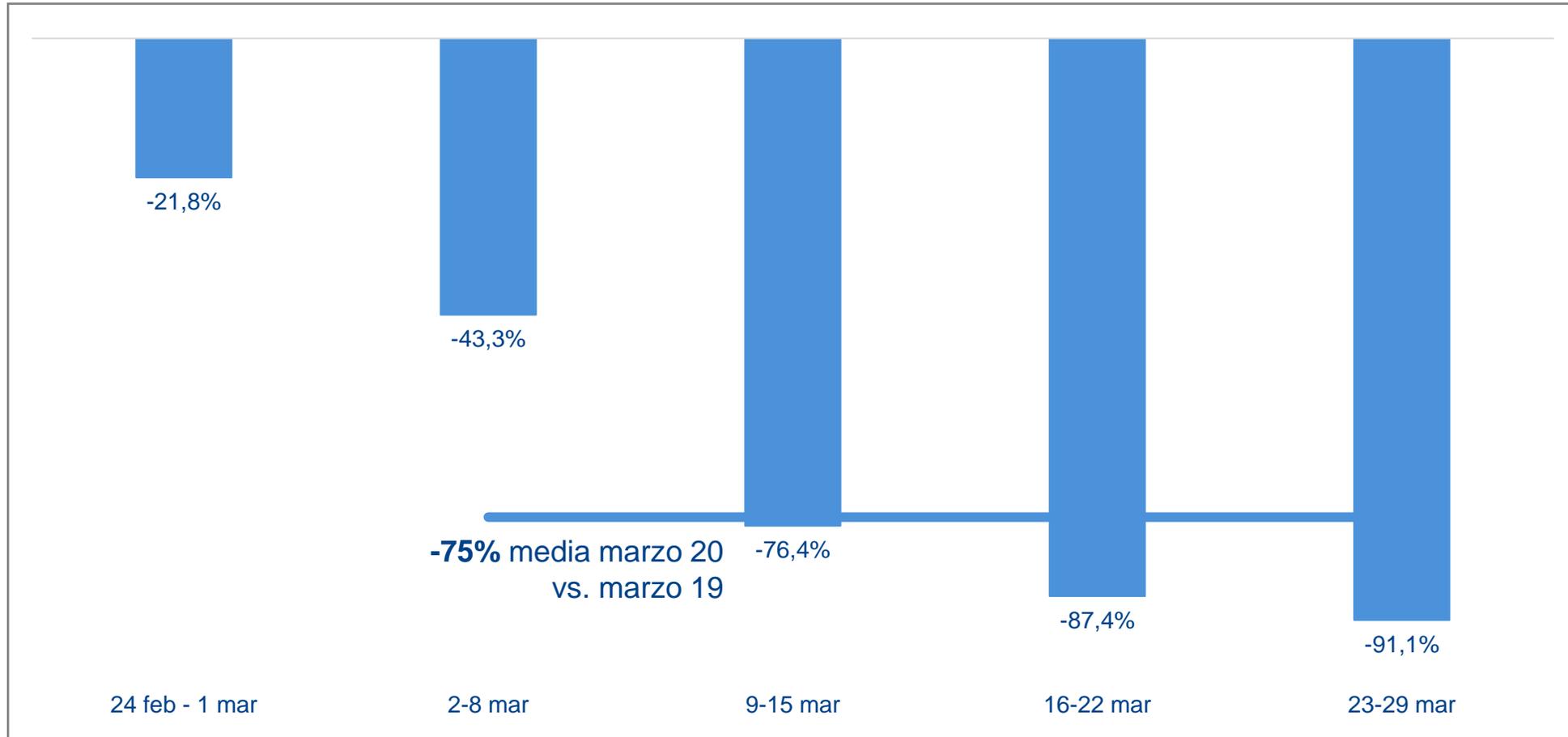


Nota: lo scenario baseline corrisponde al valore mediano delle stesse giornate nel periodo 3 gennaio-6 febbraio 2020

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Google Maps

ANDAMENTO SETTIMANALE DEL TRAFFICO VEICOLI LEGGERI SULLE TANGENZIALI MILANESI (Fonte: Serravalle)

Transiti di veicoli leggeri sulle tangenziali milanesi
(var. % rispetto alla stessa settimana 2019)



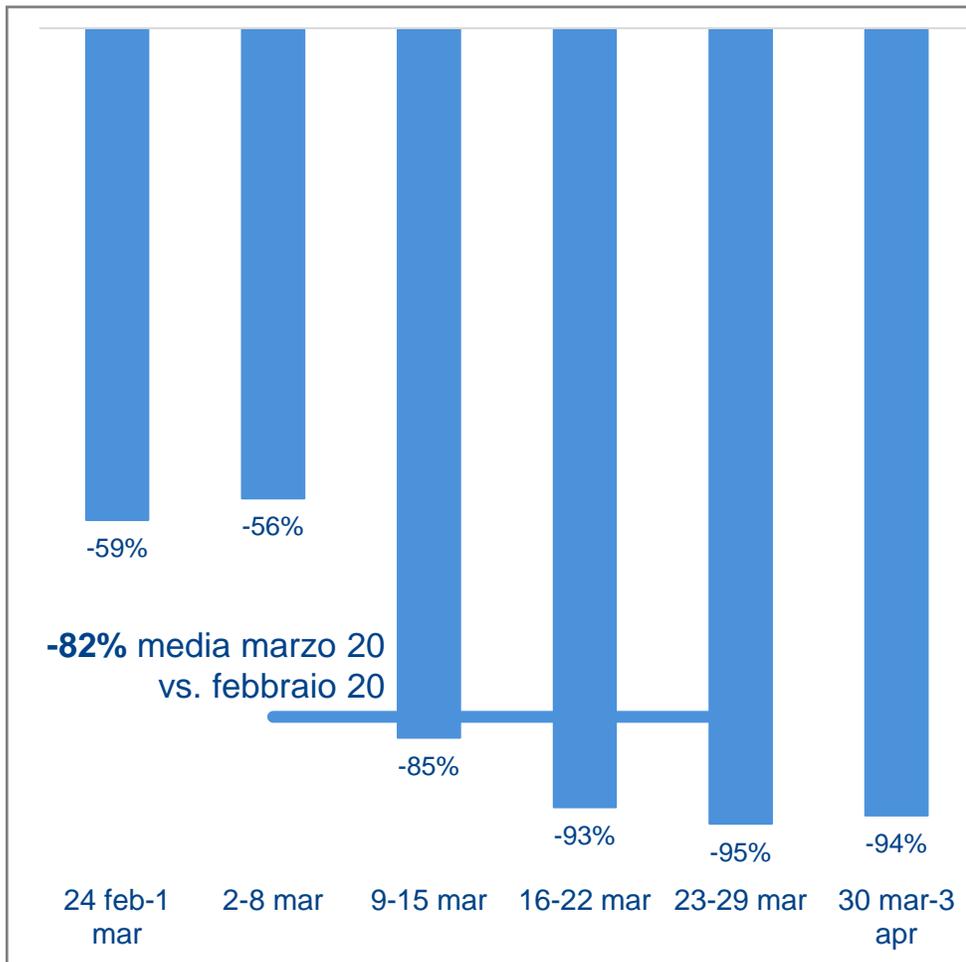
Nota: sono considerati i transiti nei seguenti tratti: Milano Ovest, Terrazzano Barriera, Tangenziale Milano-Est, Vimercate, Sesto San Giovanni

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Milano Serravalle Milano Tangenziali Spa

ANDAMENTO SETTIMANALE DEI MOVIMENTI CON MEZZI PUBBLICI E PRIVATI IN MILANO (Fonte: Comune di Milano)

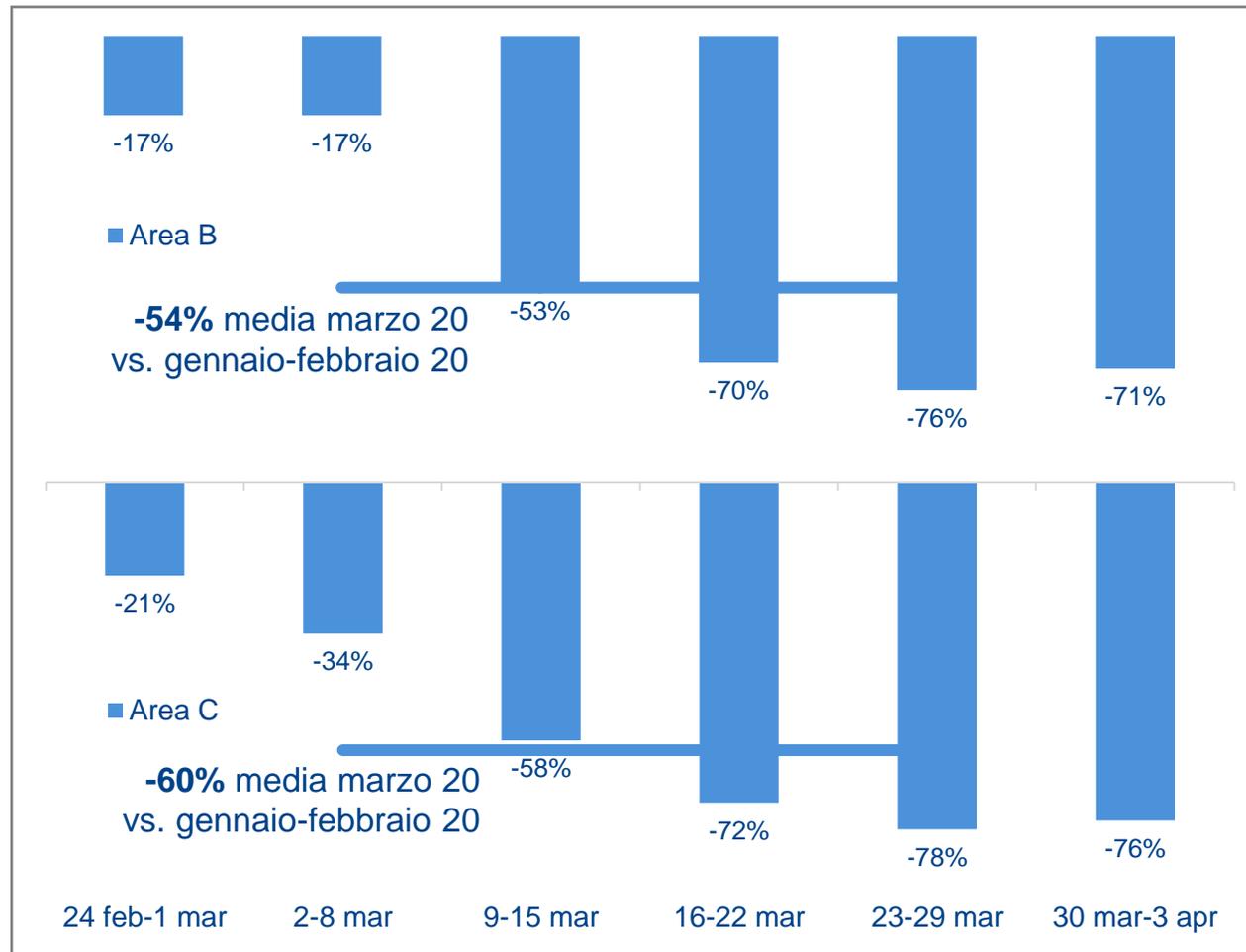
Utilizzo della rete della metropolitana di Milano

(var. % rispetto alla stessa settimana del mese precedente)



Ingressi in Area B e Area C di Milano

(var. % rispetto alla media delle stesse giornate del periodo 13/01-16/02/2020)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Comune di Milano

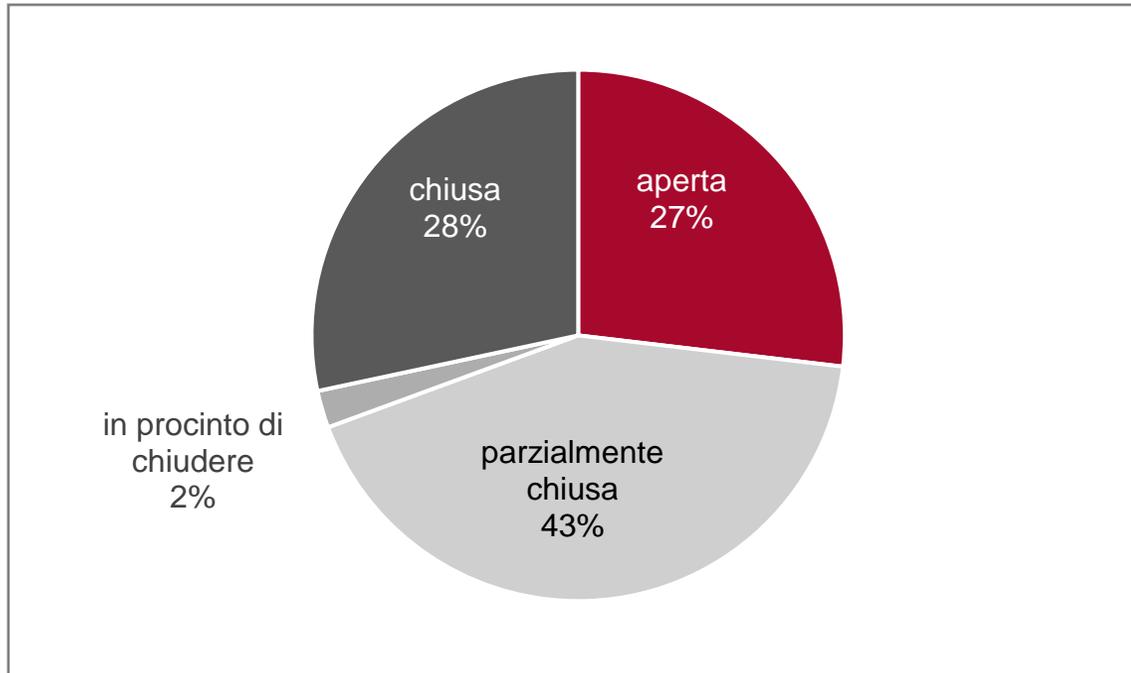
2. FOCUS: SURVEY FLASH SULL'IMPATTO DI COVID-19 SULLE IMPRESE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA

RISULTATI COMPLESSIVI: APERTURA / CHIUSURA DELLE SEDI - aggiornamento al 26 marzo 2020

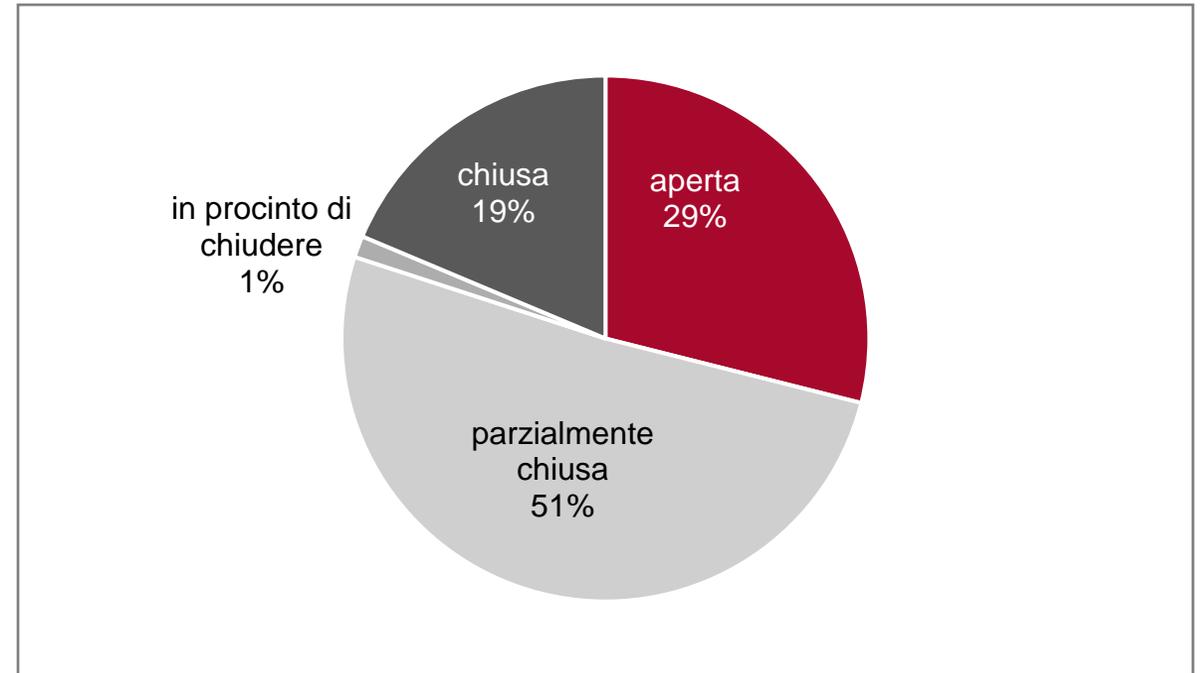
Survey condotta su 1.414 imprese associate Assolombarda (800 operanti nell'industria e 614 nel terziario) che contano in totale oltre 98 mila dipendenti nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Domanda: 'La sua azienda attualmente è: ...'

Quota di aziende
(sul totale aziende del campione)



Quota di dipendenti
(sul totale dipendenti del campione)

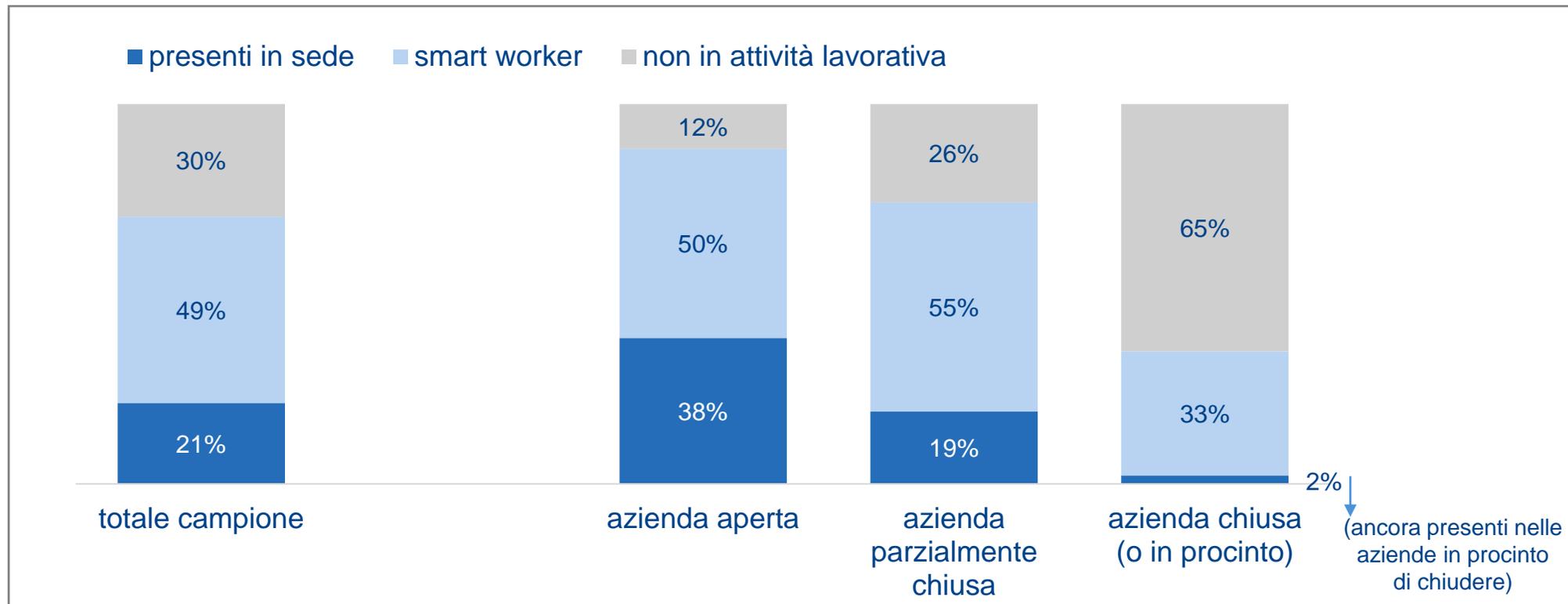


RISULTATI COMPLESSIVI: MODALITA' DI ATTIVITA' - aggiornamento al 26 marzo 2020

Survey condotta su 1.414 imprese associate Assolombarda (800 operanti nell'industria e 614 nel terziario) che contano in totale oltre 98 mila dipendenti nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Domanda: 'Con quale modalità i dipendenti di Milano, Lodi, Monza e Brianza svolgono l'attività?'

Quota di dipendenti
(sul totale dipendenti del campione)



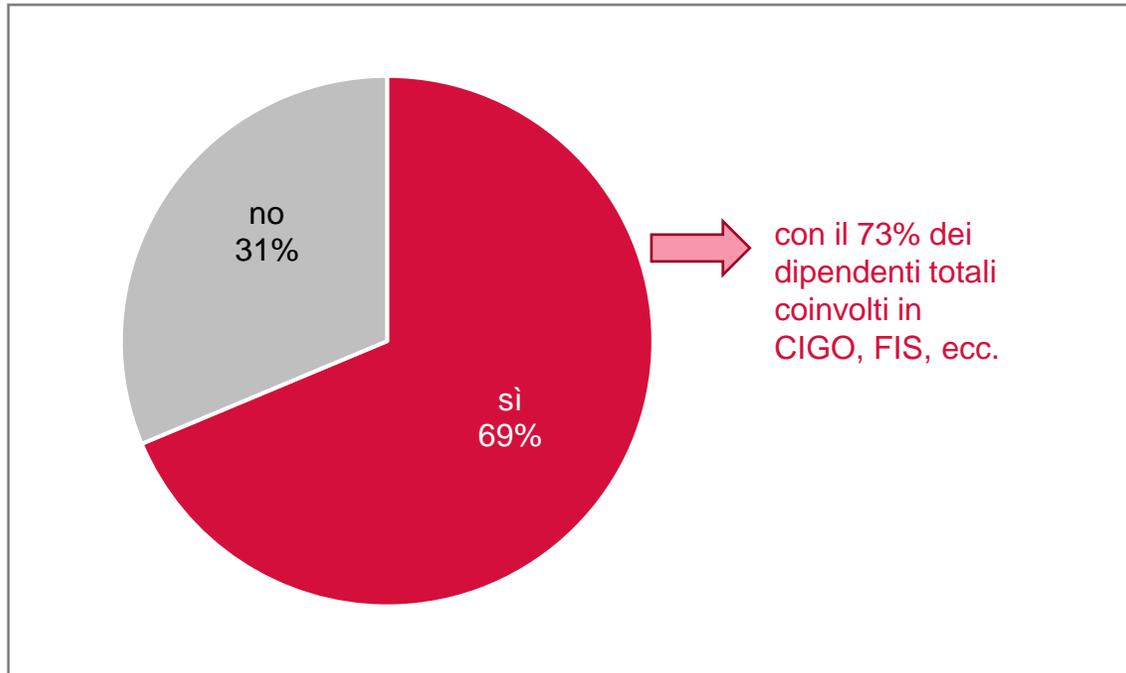
Fonte: Centro Studi Assolombarda

RISULTATI COMPLESSIVI: UTILIZZO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI - aggiornamento al 26 marzo 2020

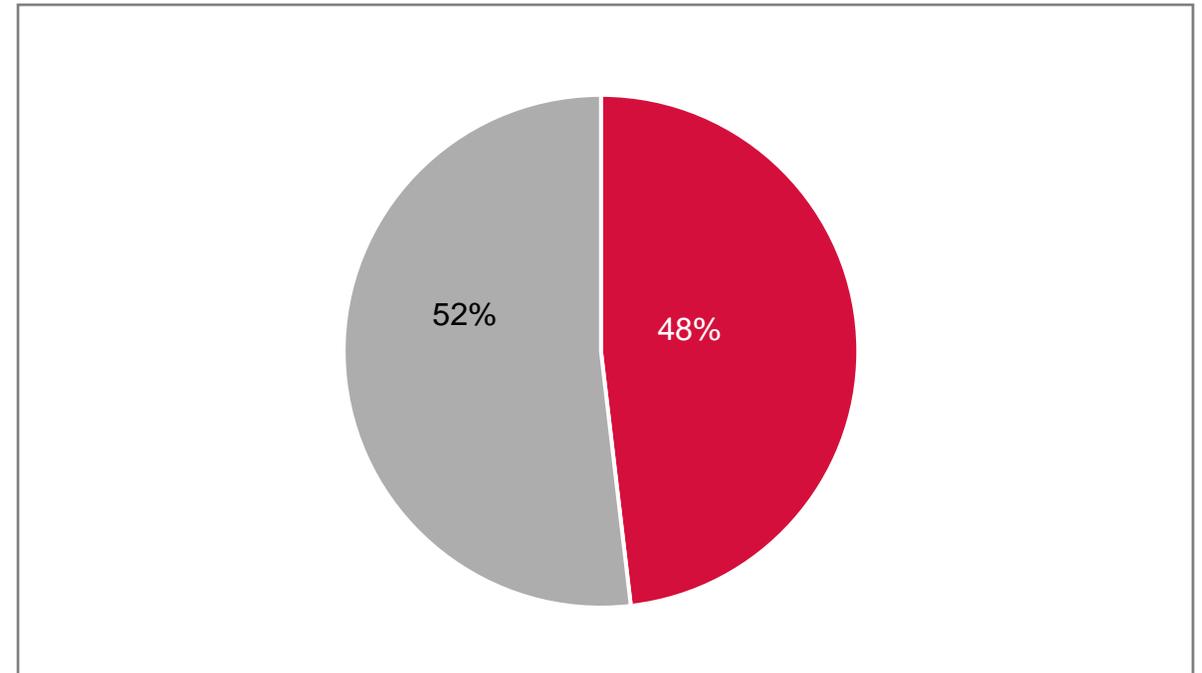
Survey condotta su 1.414 imprese associate Assolombarda (800 operanti nell'industria e 614 nel terziario) che contano in totale oltre 98 mila dipendenti nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Domanda: 'L'azienda ricorre/ha intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali (CIGO, FIS ecc.)?'

Quota di aziende
(sul totale aziende del campione)



Quota di dipendenti in CIGO/FIS
(sul totale dipendenti del campione)

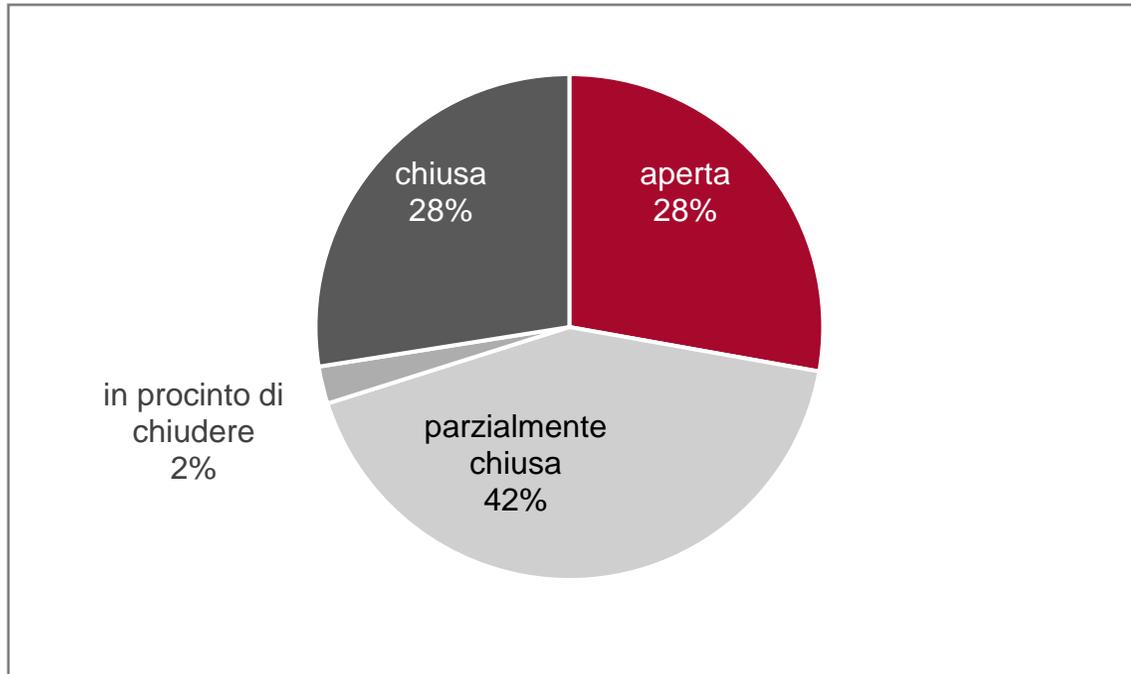


RISULTATI PER SETTORE: APERTURA / CHIUSURA DELLE SEDI - aggiornamento al 26 marzo 2020

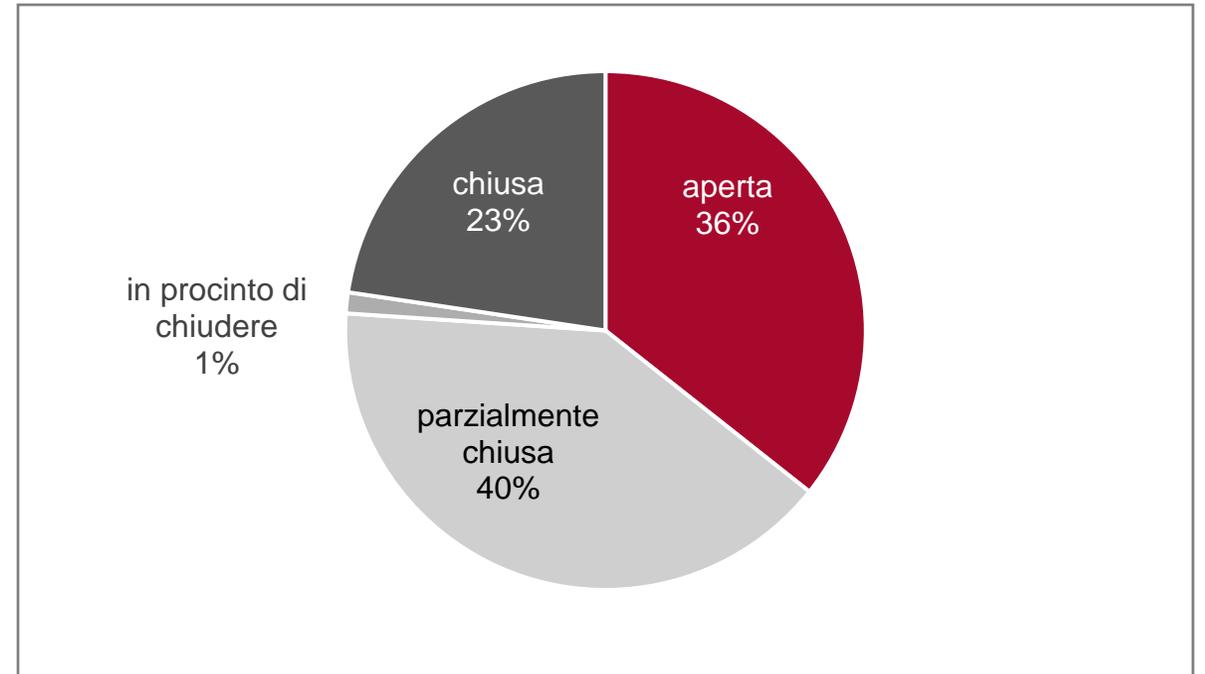
Survey condotta su 1.414 imprese associate Assolombarda (800 operanti nell'industria e 614 nel terziario) che contano in totale oltre 98 mila dipendenti nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Domanda: 'La sua azienda attualmente è: ...'

INDUSTRIA - Quota di aziende
(sul totale aziende industria del campione)



TERZIARIO - Quota di aziende
(sul totale aziende terziario del campione)

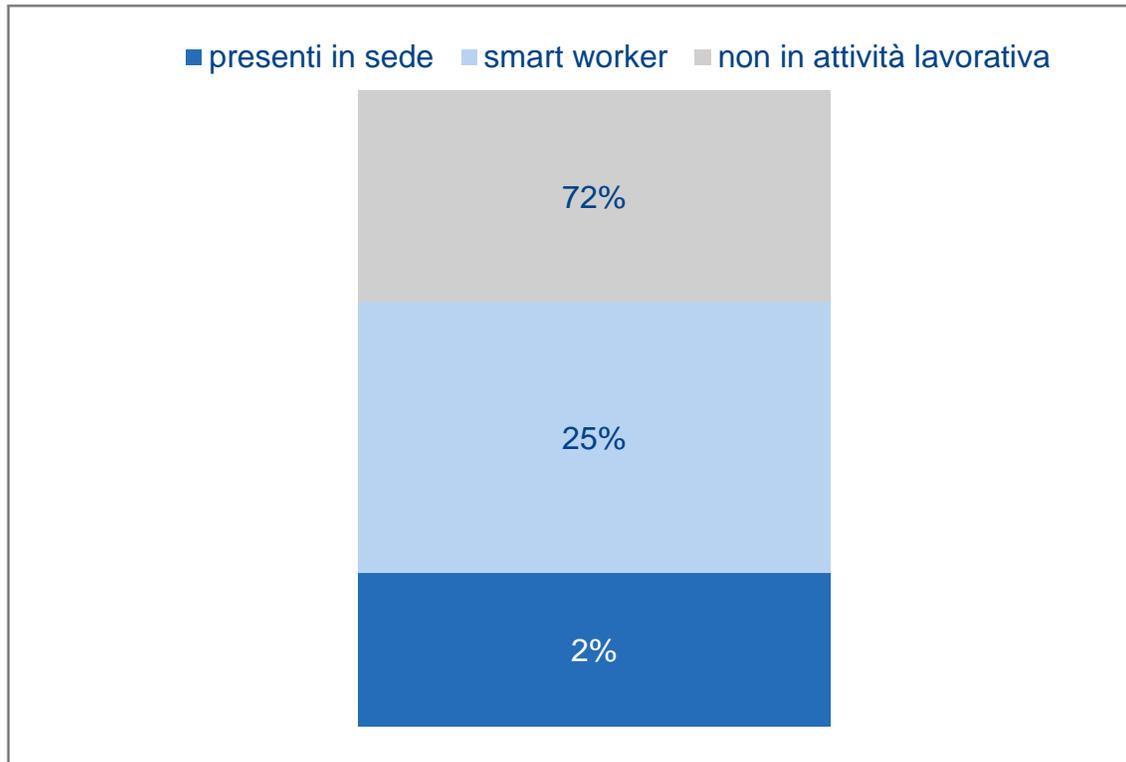


RISULTATI PER SETTORE: MODALITA' DI ATTIVITA' - aggiornamento al 26 marzo 2020

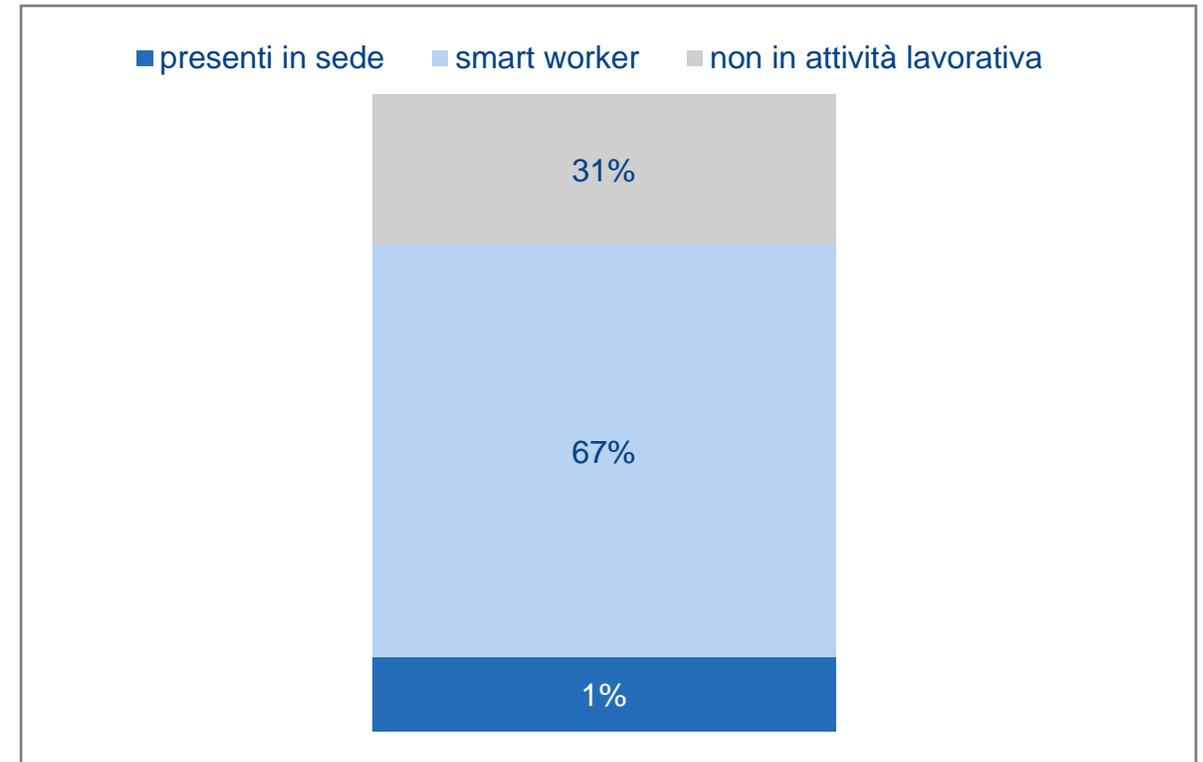
Survey condotta su 1.414 imprese associate Assolombarda (800 operanti nell'industria e 614 nel terziario) che contano in totale oltre 98 mila dipendenti nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Domanda: 'Con quale modalità i dipendenti di Milano, Lodi, Monza e Brianza svolgono l'attività?'

INDUSTRIA - Quota di dipendenti
(sul totale dipendenti delle aziende industria del campione)



TERZIARIO - Quota di dipendenti
(sul totale dipendenti delle aziende terziario del campione)



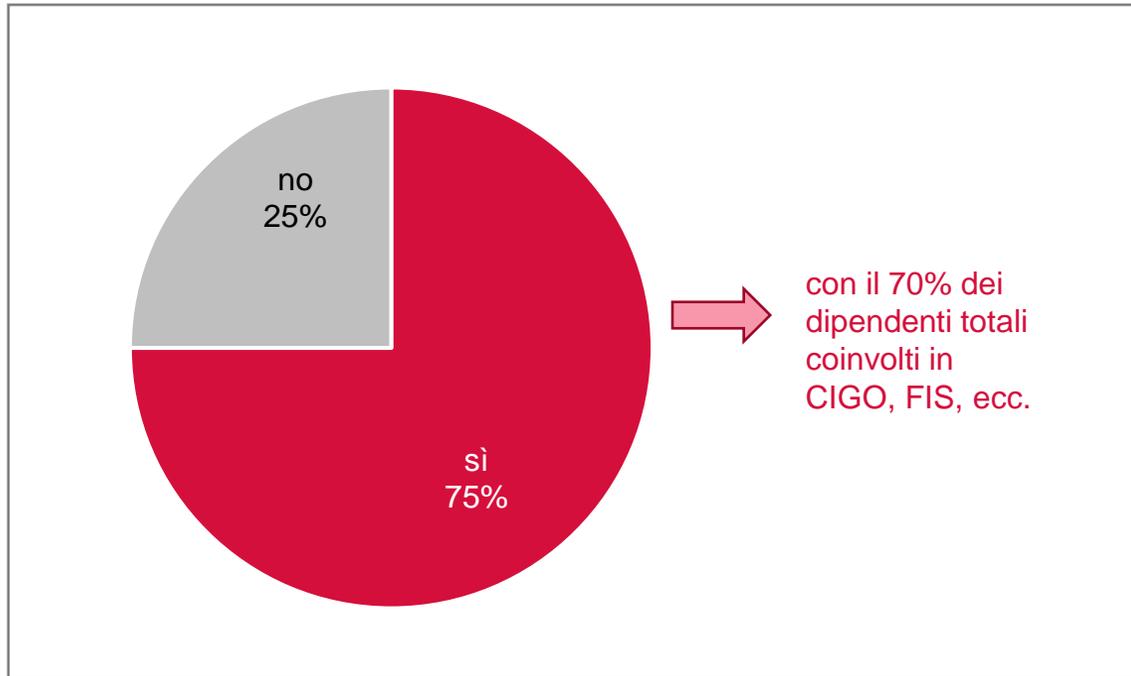
Fonte: Centro Studi Assolombarda

RISULTATI PER SETTORE: UTILIZZO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI - aggiornamento al 26 marzo 2020

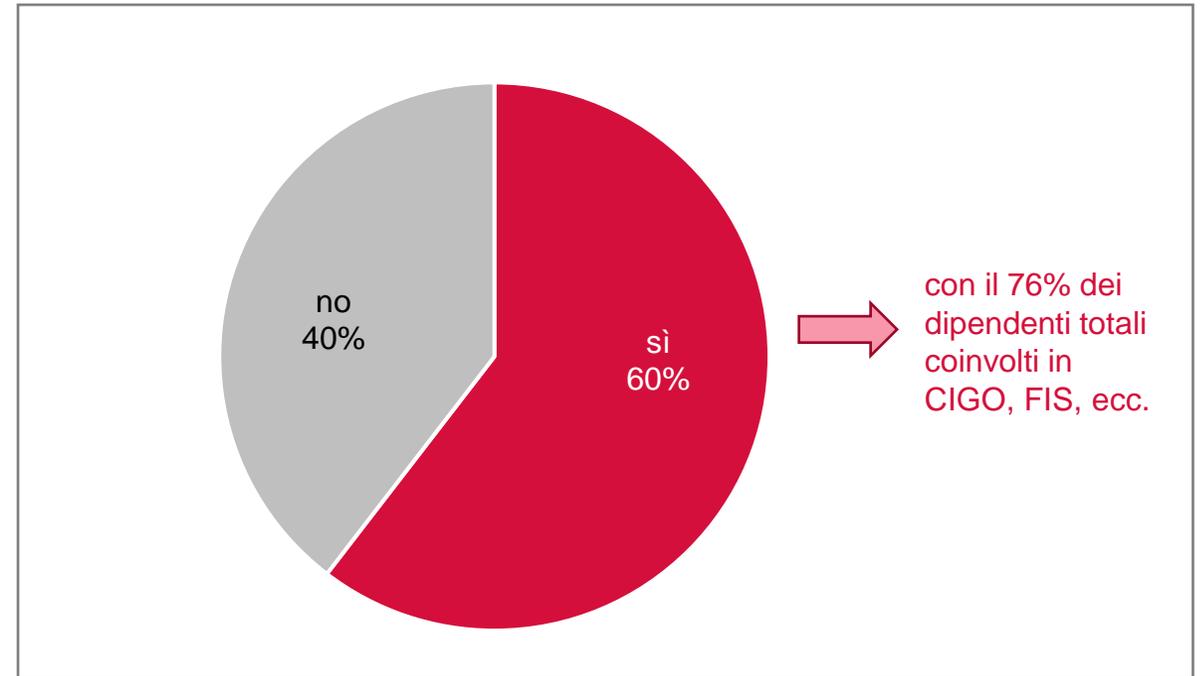
Survey condotta su 1.414 imprese associate Assolombarda (800 operanti nell'industria e 614 nel terziario) che contano in totale oltre 98 mila dipendenti nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Domanda: 'L'azienda ricorre/ha intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali (CIGO, FIS ecc.)?'

INDUSTRIA - Quota di aziende
(sul totale aziende industria del campione)



TERZIARIO - Quota di aziende
(sul totale aziende terziario del campione)

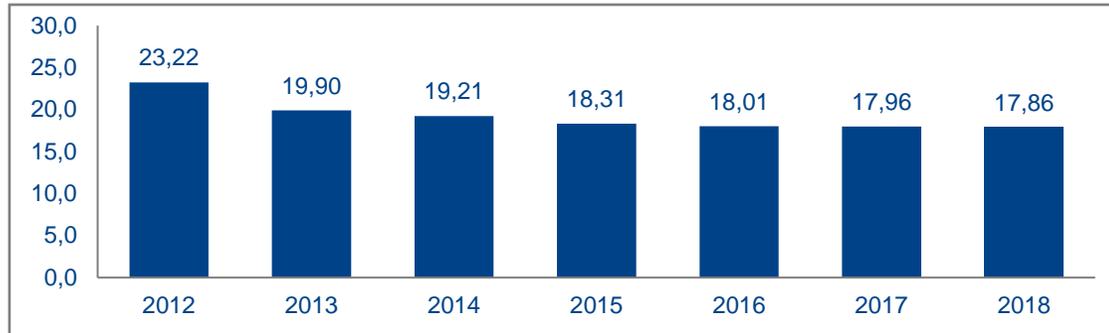


3. Sicurezza sul lavoro

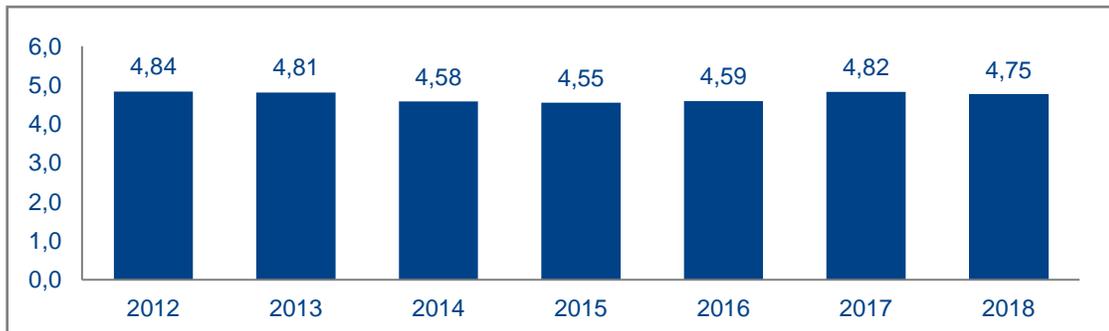
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / gennaio 2020

A gennaio 2020 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati in Lombardia diminuiscono del -3,2% rispetto allo stesso mese del 2019, mentre quelli in itinere aumentano del +7,5%.

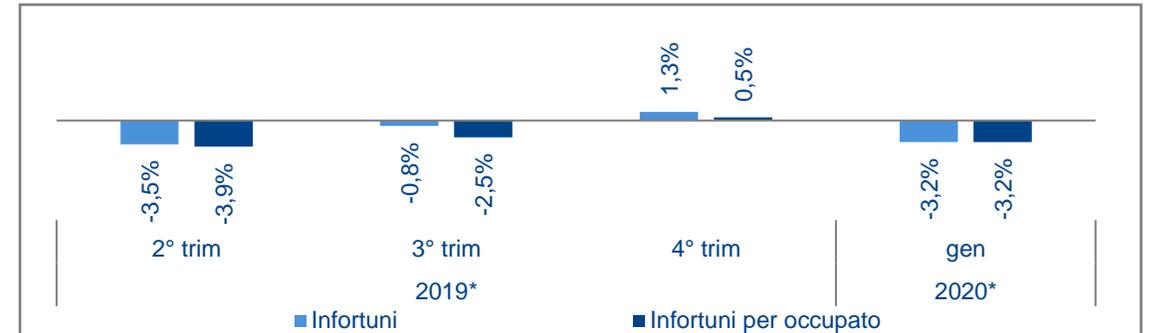
Infotuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



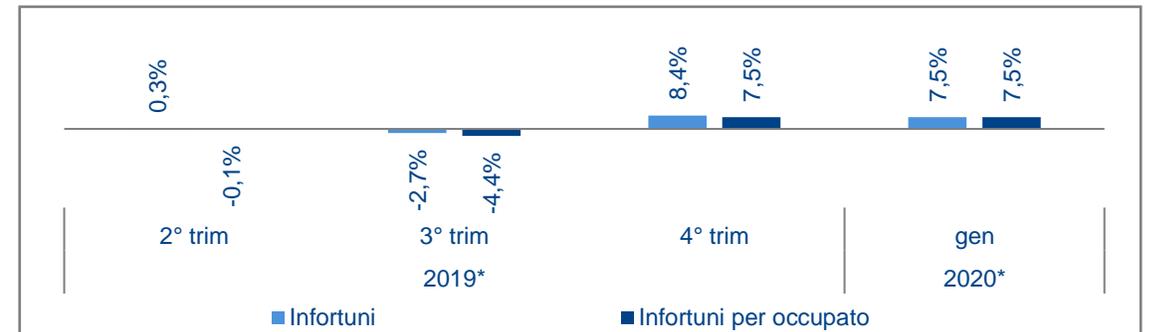
Infotuni in tutti i settori - in itinere per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



Infotuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infotuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

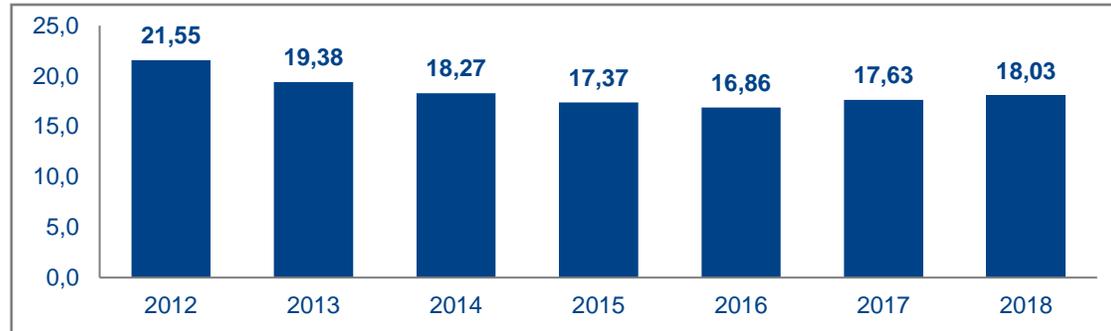


Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2018 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano il 79%, quelli in itinere il 21%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

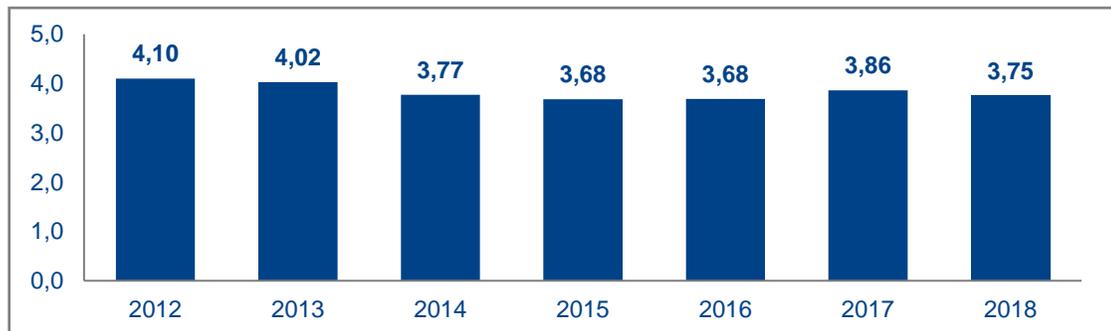
SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / gennaio 2020

Anche nella sola industria gli infortuni in occasione di lavoro diminuiscono a gennaio 2020: -3,2% rispetto a un anno prima. Nel comparto diminuiscono anche gli infortuni in itinere: -0,6%, rispetto al +13,4% del quarto trimestre 2019.

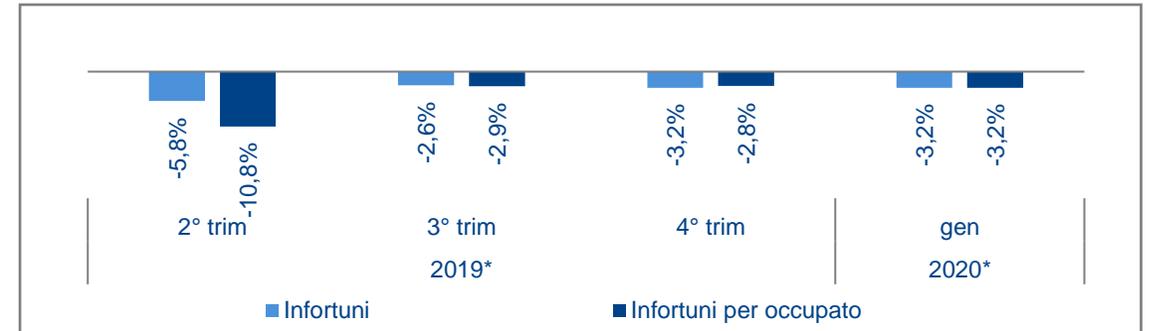
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



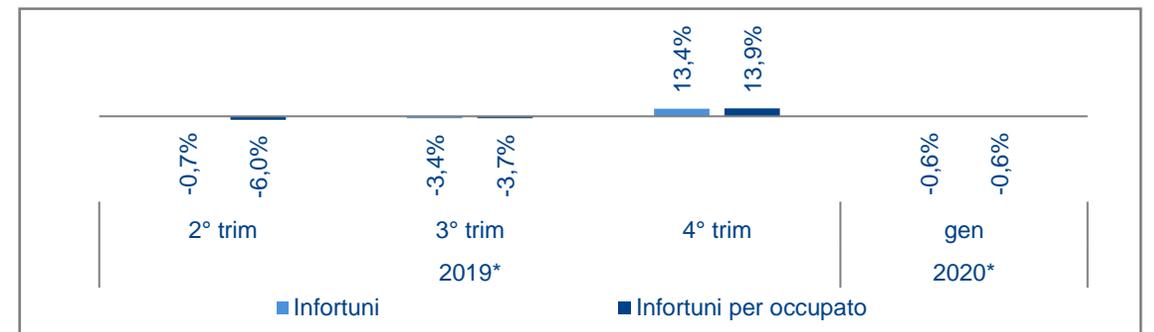
Infortuni nell'industria - in itinere per 1.000 occupati 2012-2018, Lombardia



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2018 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano l'83%, quelli in itinere il 17%.

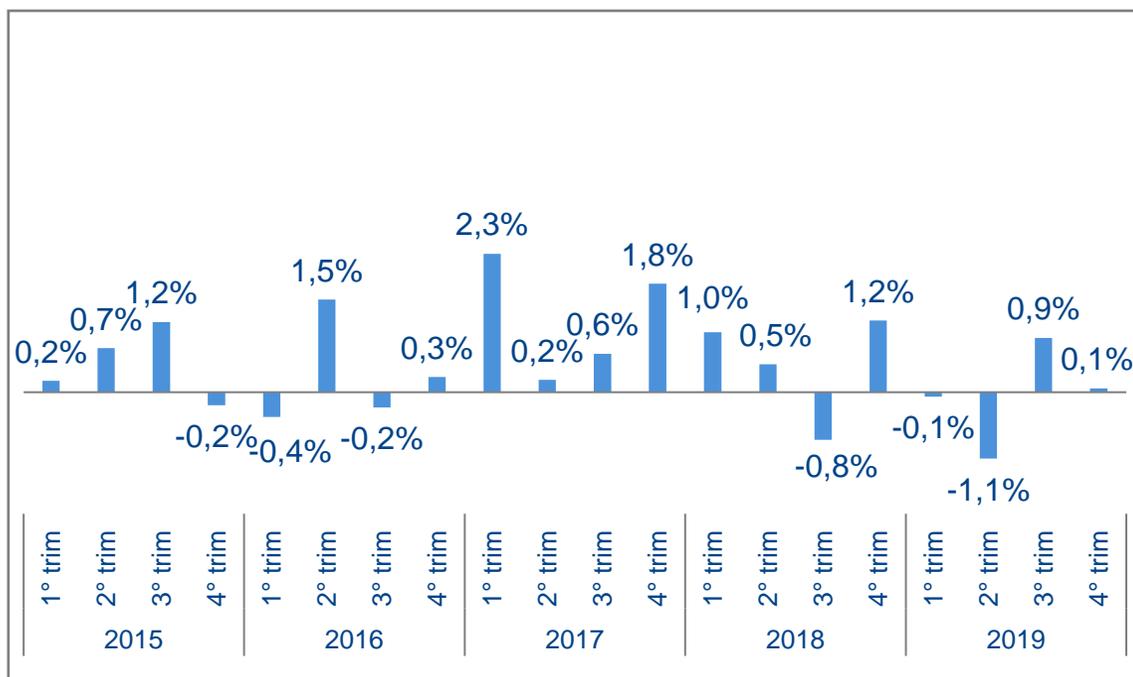
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

4. Produzione manifatturiera

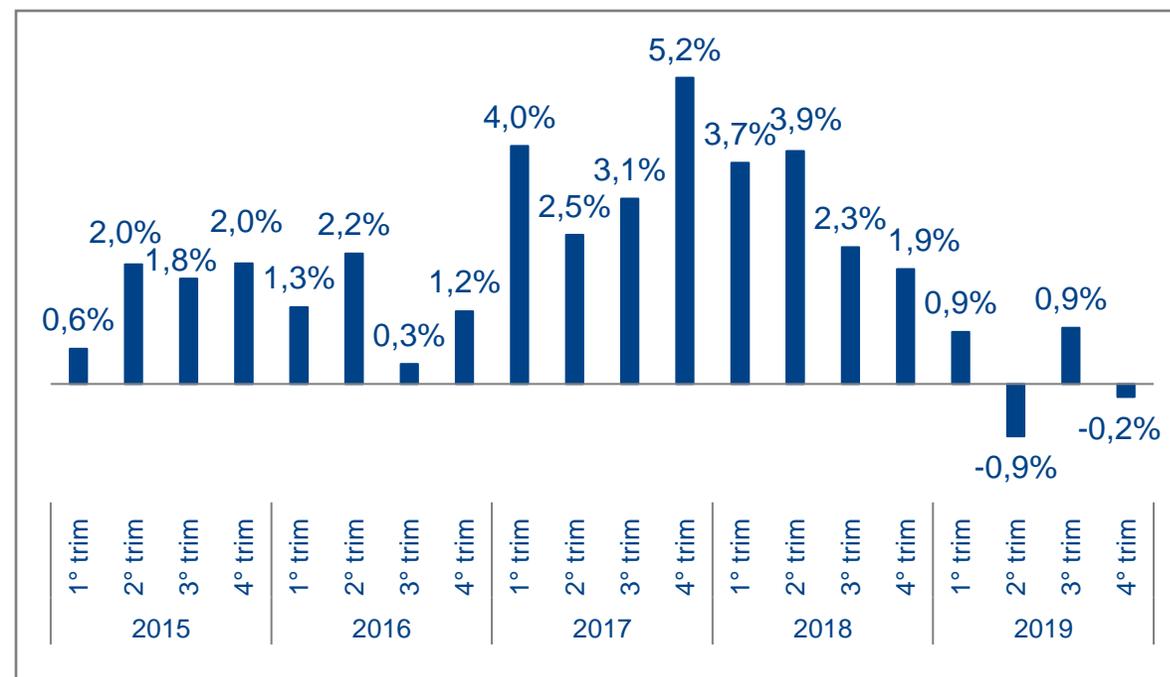
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 4° Trimestre 2019

Nel 4° trimestre 2019 la produzione manifatturiera lombarda registra un appena positivo +0,1% rispetto al trimestre precedente e una riduzione del -0,2% rispetto a un anno prima.

Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

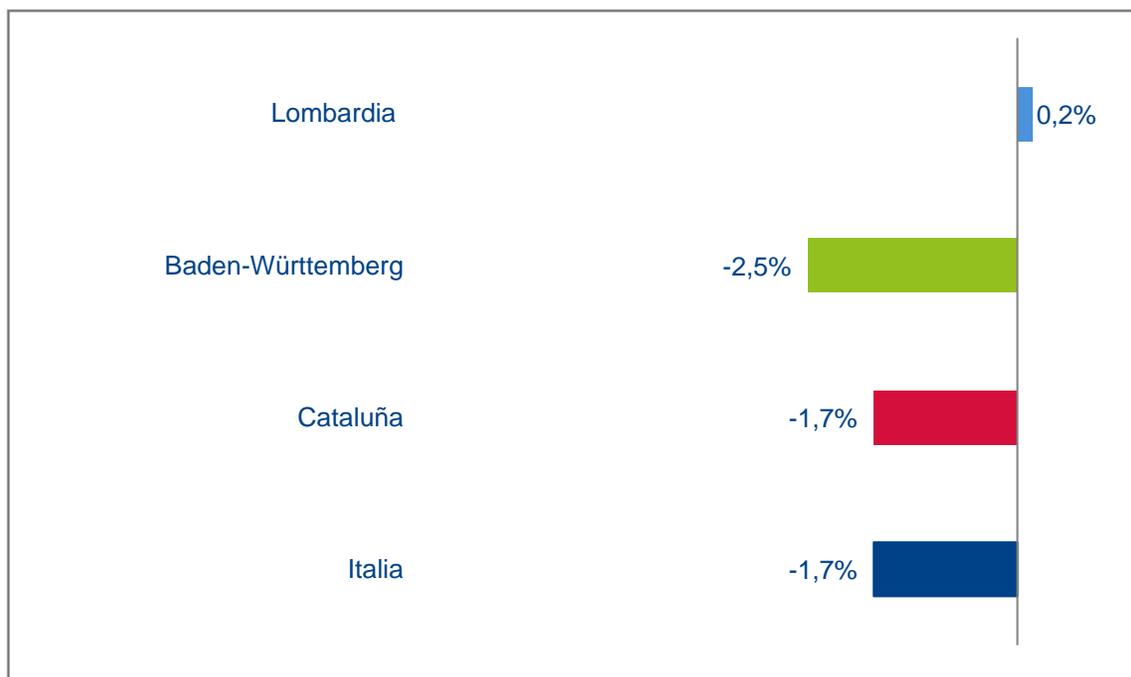


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

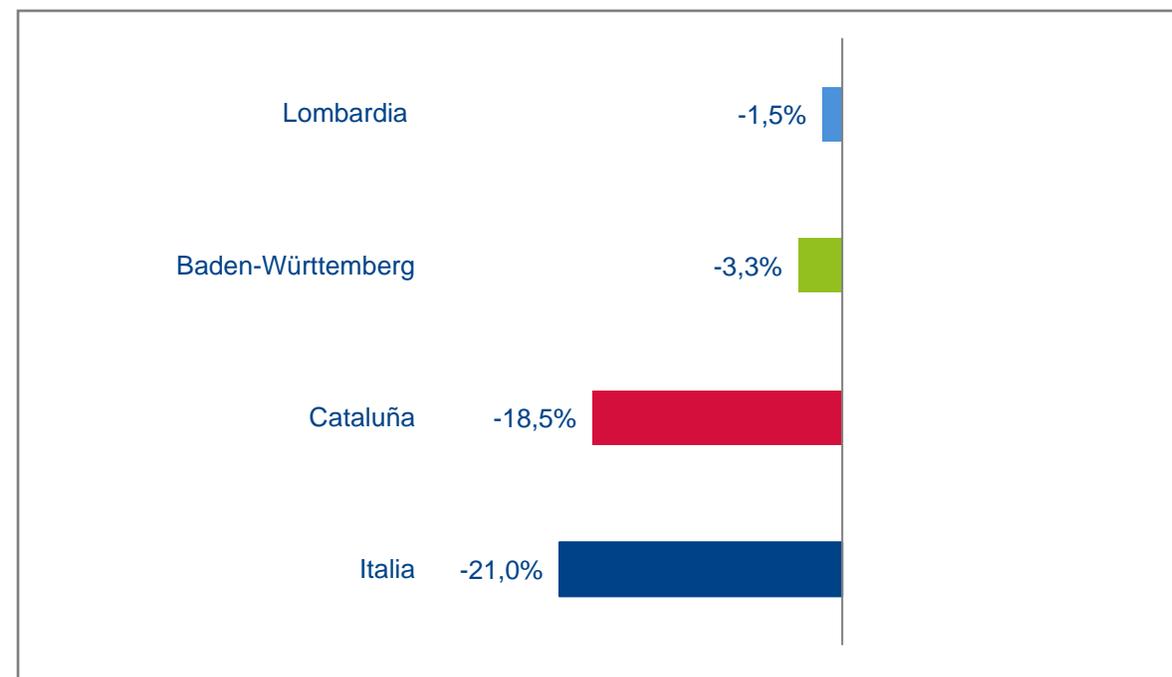
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 4° Trimestre 2019

Nel complesso del 2019 la Lombardia realizza un magro aumento della produzione manifatturiera pari a +0,2%, sensibilmente inferiore alla crescita degli ultimi due anni (+3,0% nel 2018, +3,7% nel 2017). In Italia, Cataluña e Baden-Württemberg la produzione si contrae (rispettivamente -1,7% , -1,7% e -2,5%).

Produzione manifatturiera
(variazione % 2019 su 2018)



Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi
(var. %, dati al 4° trimestre 2019)

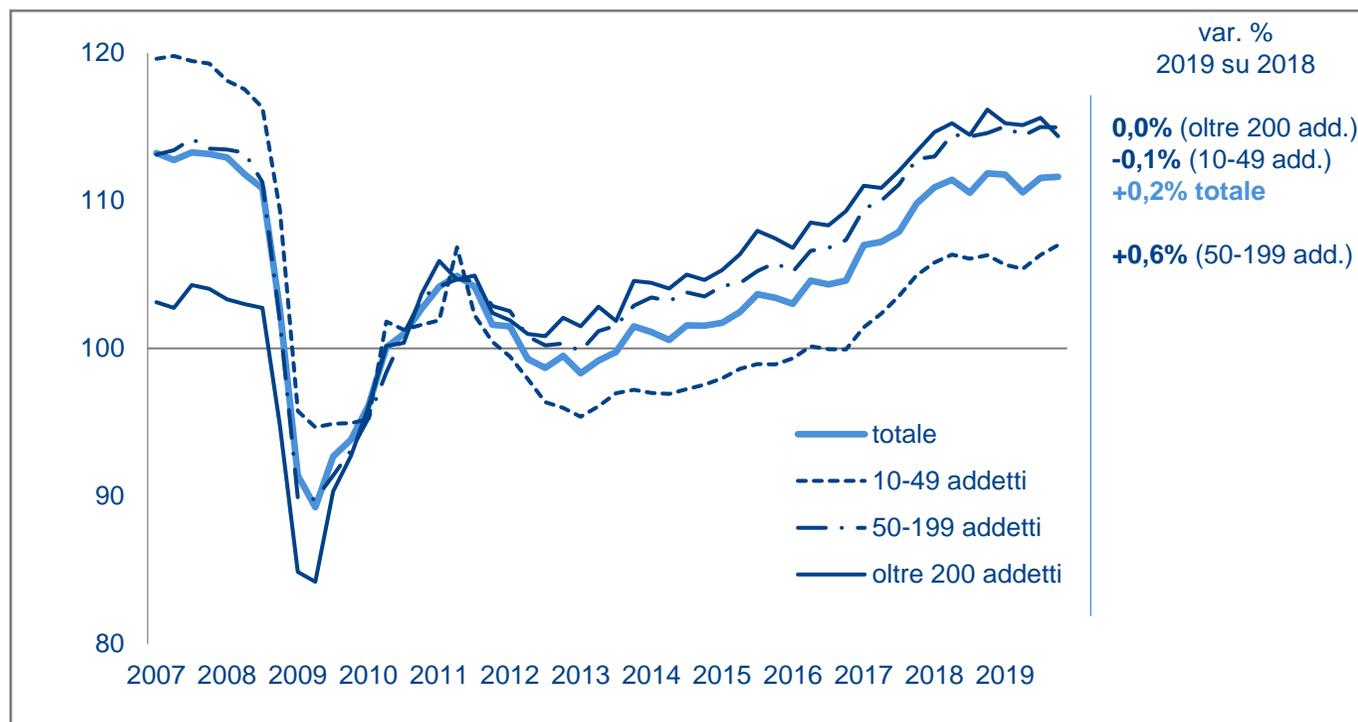


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistichen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

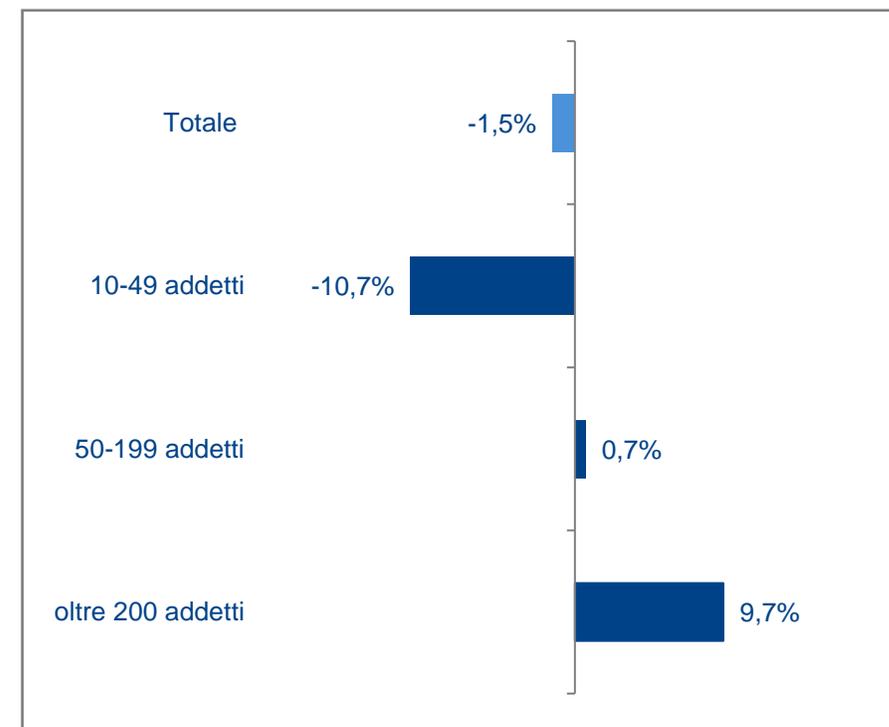
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 4° Trimestre 2019

La debole performance 2019 della produzione manifatturiera lombarda è il risultato dello stallo di grandi e piccole imprese e di una lieve crescita delle medie (+0,6%). Tuttavia, le dinamiche si confermano divergenti rispetto al pre crisi: +9,7% le grandi, +0,7% le medie, -10,7% le piccole.

Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



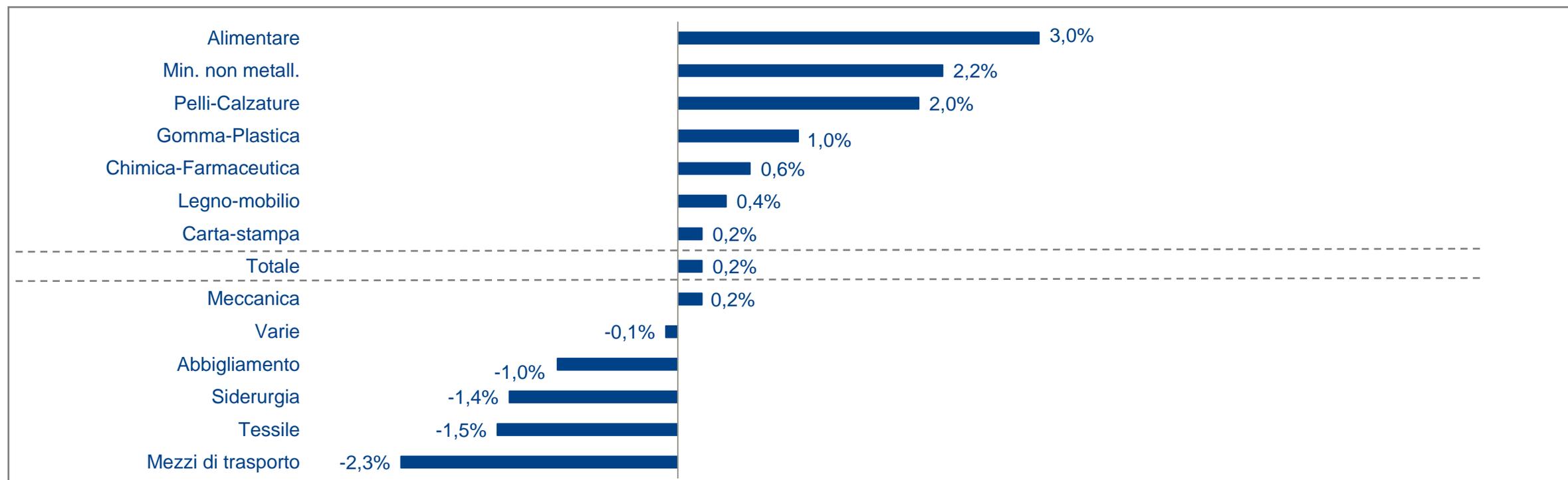
Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa (distanza dal picco pre crisi al 4° trimestre 2019)



PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER SETTORI / 2019

Nel manifatturiero lombardo, 5 settori su 13 registrano una diminuzione dei livelli produttivi nel 2019: mezzi di trasporto (-2,3%), tessile (-1,5%), siderurgia (-1,4%), abbigliamento (-1,0%), altro manifatturiero (-0,1%). Tra i settori trainanti emergono alimentare (+3,0%), minerali non metalliferi (+2,2%), pelli-calzature (+2,0%).

Produzione manifatturiera lombarda per settori
(var. % 2019 su 2018)

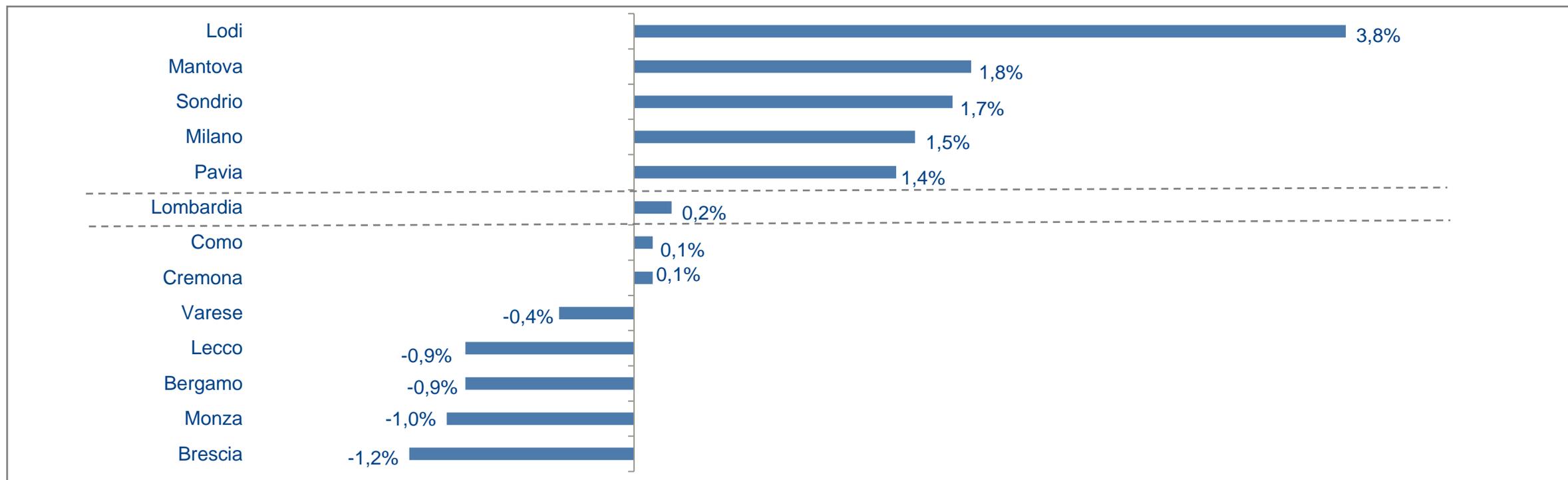


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER PROVINCE / 2019

Tra le province lombarde è Lodi a realizzare il risultato più positivo nel 2019 (+3,8% sul 2018), seguito da Mantova, Sondrio, Milano e Pavia. Como e Cremona sono sostanzialmente stabili, mentre le province dove la produzione è in calo sono Brescia, Monza, Bergamo, Lecco e Varese.

Produzione manifatturiera lombarda per province
(var. % 2019 su 2018)



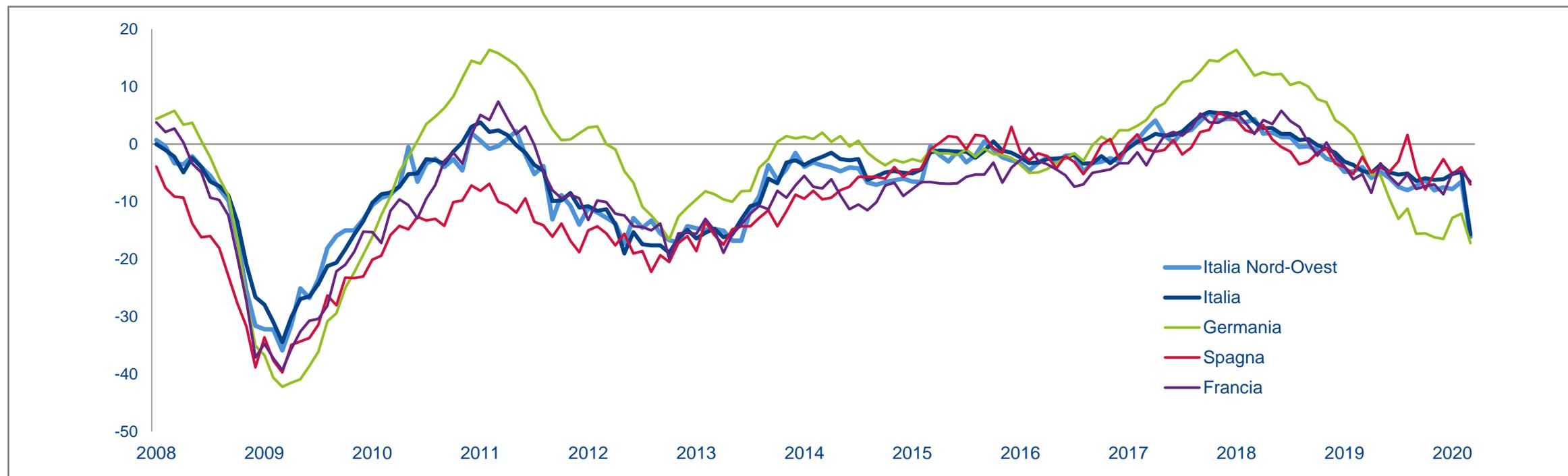
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

5. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / marzo 2020

A marzo 2020 l'indice del clima di fiducia del manifatturiero peggiora in modo consistente in tutte le economie osservate: in particolare, crolla sui minimi da metà 2013 in Italia e nel Nord-Ovest dove gli effetti della manifestazione del Covid-19 si sono verificati prima che nei benchmark e si riduce ancora in Germania dove il trend era già in forte declino (sui livelli più bassi da fine 2009).

Clima di fiducia del manifatturiero
(indice mensile stagionalizzato)

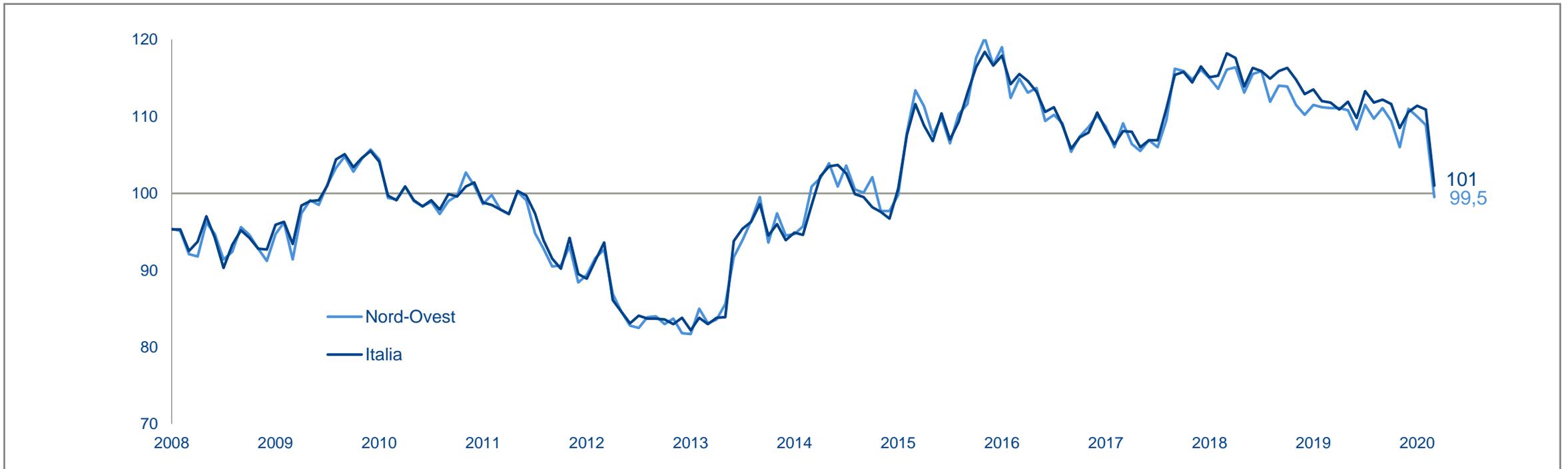


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / marzo 2020

A marzo 2020 il clima di fiducia dei consumatori crolla, portandosi sui minimi da gennaio 2015: a livello italiano l'indice passa da 110,9 di febbraio a 101 e nel Nord Ovest da 108,9 a 99,5. La riduzione è dovuta principalmente alle componenti clima economico e futuro, sui livelli più bassi dalla primavera 2013.

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

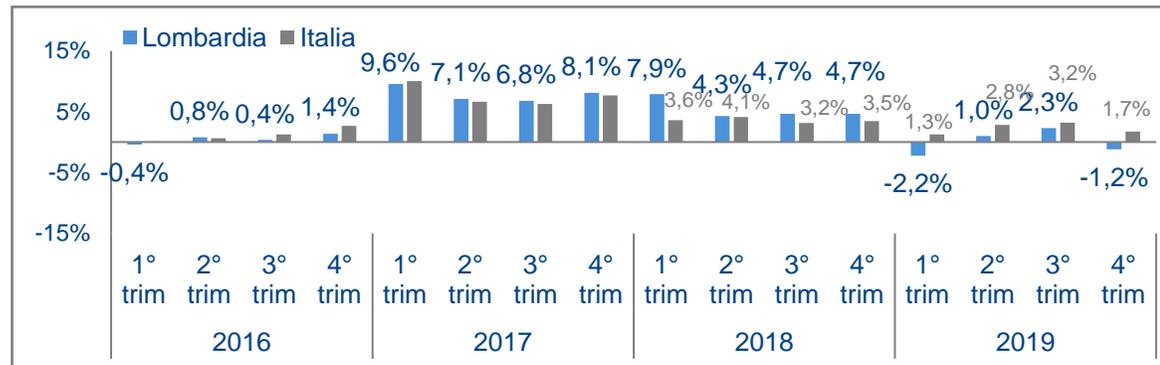
6. Export

EXPORT / 4° Trimestre 2019

Nel quarto trimestre 2019 le esportazioni lombarde flettono del -1,2% e nel complesso d'anno registrano una variazione nulla, dopo 5 anni consecutivi in aumento. A livello nazionale l'export 2019 cresce del +4,0% in Emilia-Romagna, del +1,3% in Veneto, mentre si contrae del -3,5% in Piemonte.

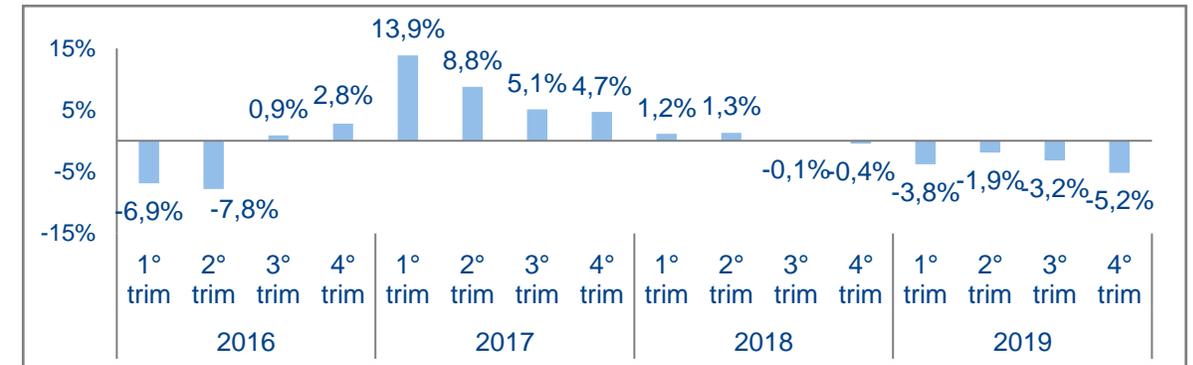
Lombardia e Italia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



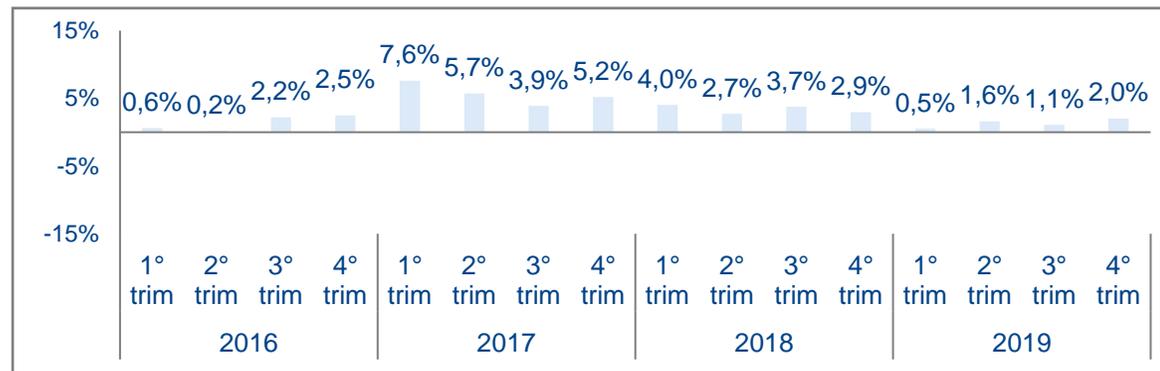
Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



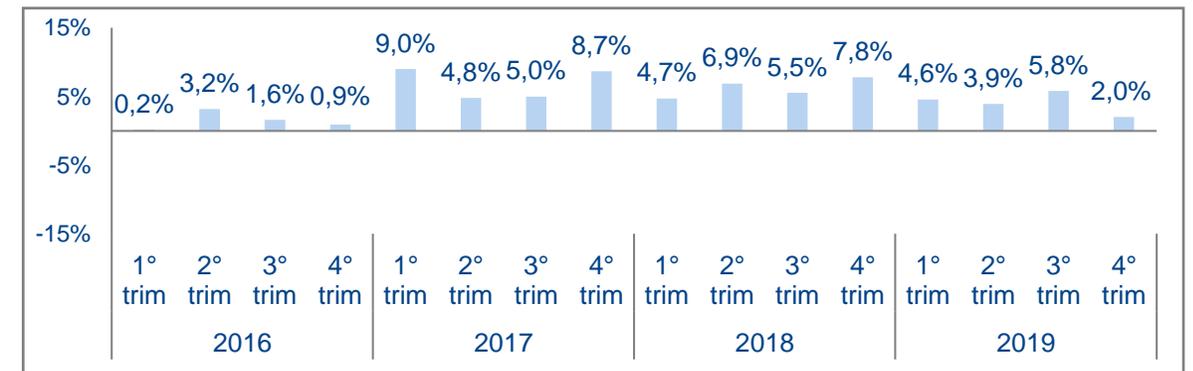
Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 4° Trimestre 2019

Tra le regioni europee benchmark, nel 2019 la Cataluña sperimenta la dinamica più positiva (+3,7%), seguono l'Auvergne-Rhône Alpes (+1,6%) e il Baden-Württemberg (+1,1%). Il Bayern è invece in diminuzione per il secondo anno consecutivo (-0,3%).

Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



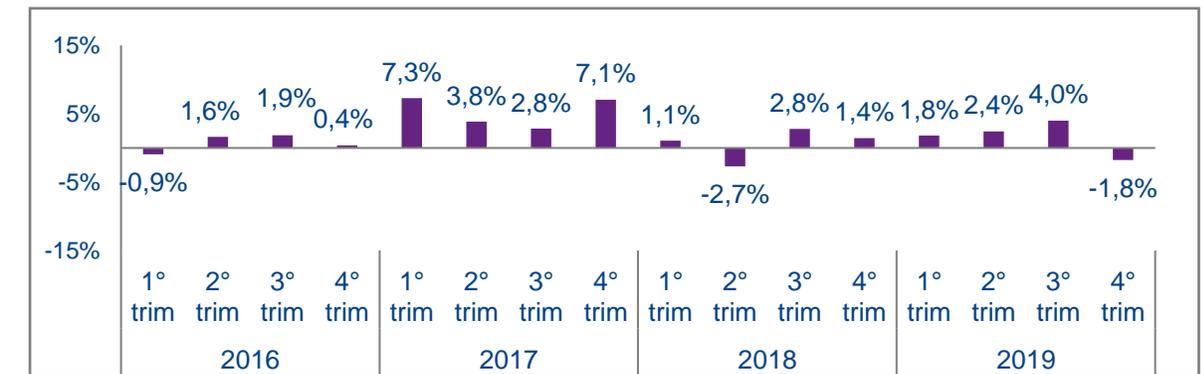
Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

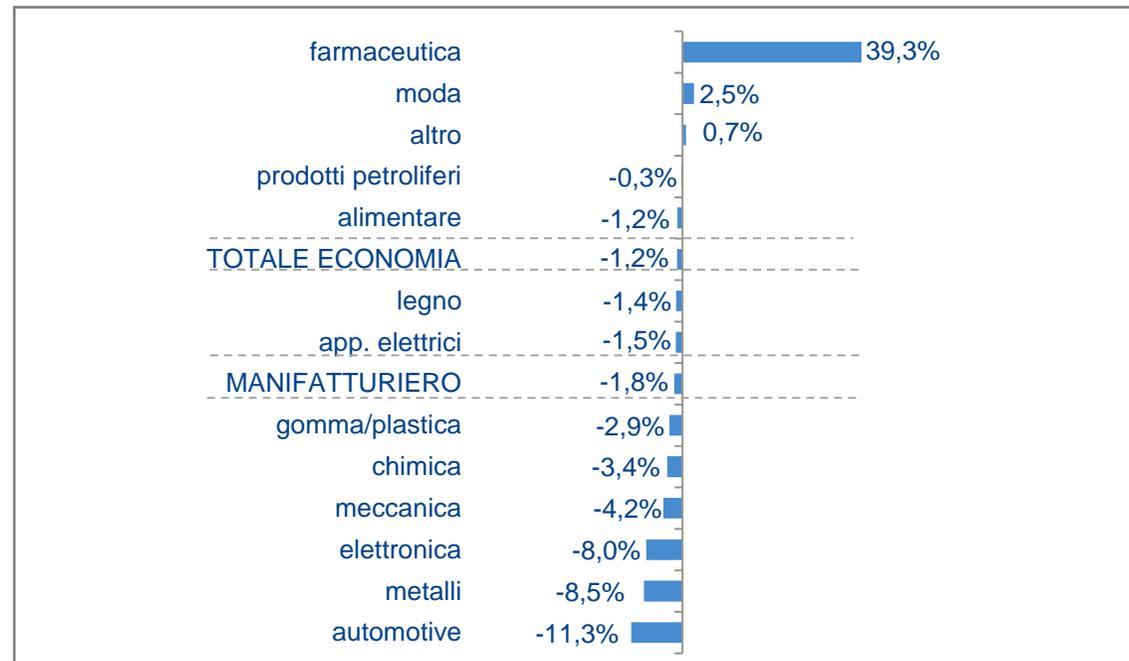


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

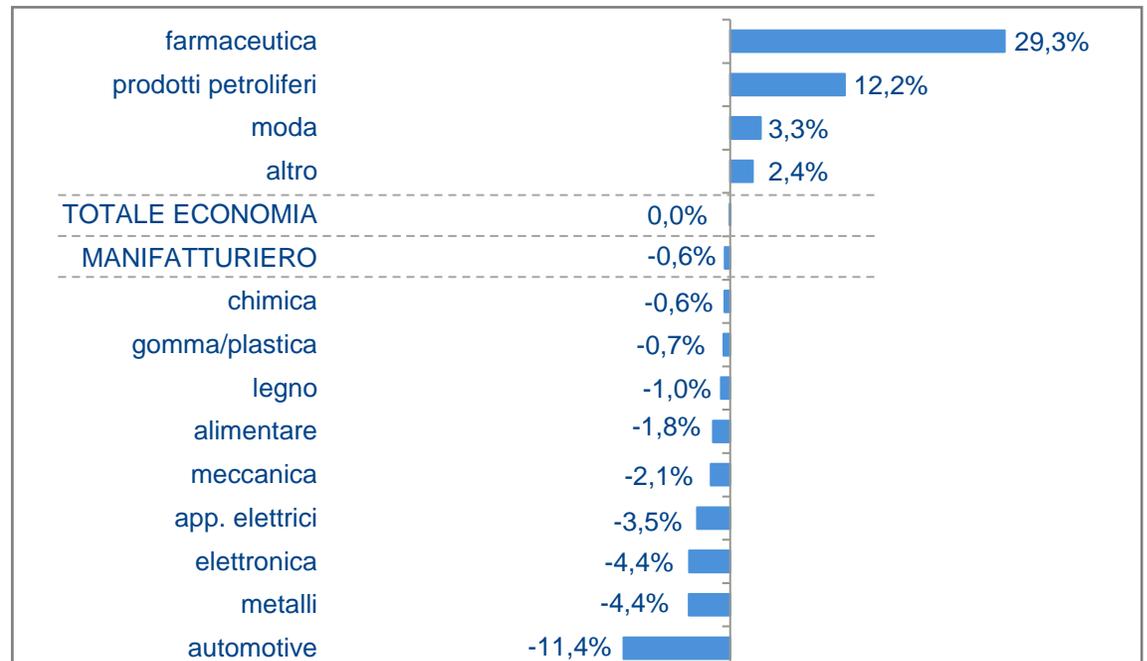
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 4° Trimestre 2019

Nel manifatturiero lombardo 4 settori registrano vendite all'estero in aumento, primo fra tutti la farmaceutica che cresce sensibilmente (+29,3%), mentre i restanti 9 sono in flessione, soprattutto l'automotive (-11,4%).

Export 4° trimestre 2019 per settori manifatturieri
(var. % 4° trimestre 2019 su 4° trimestre 2018)



Export gennaio-dicembre 2019 per settori manifatturieri
(var. % gen-dic 2019 su gen-dic 2018)



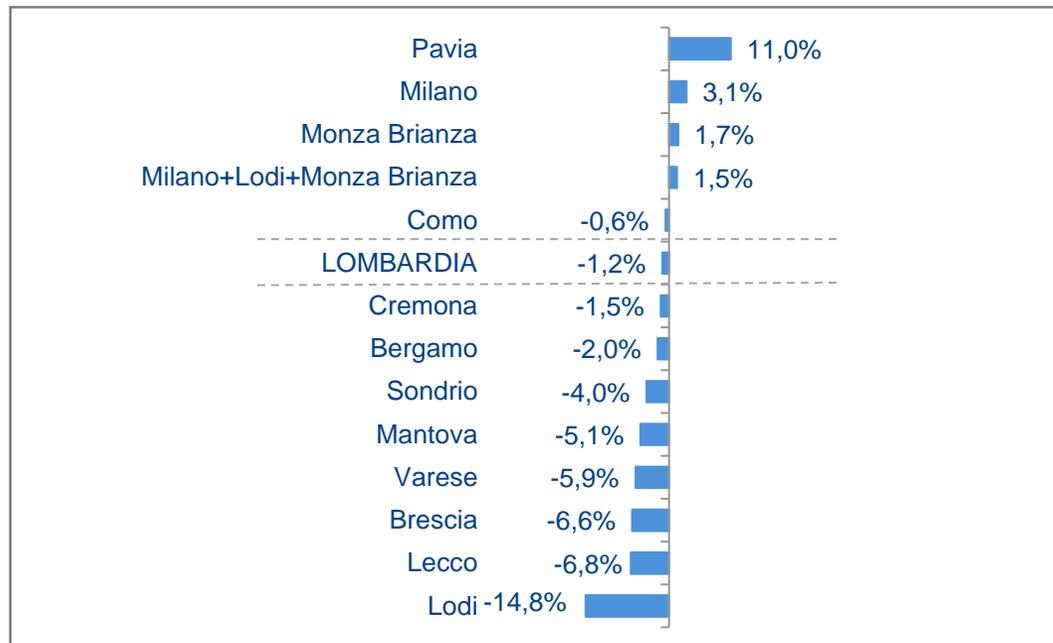
Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-dic 2019): alimentare 5,3%, moda 11,5%, legno 1,7%, prodotti petroliferi 0,3%, chimica 10,9%, farmaceutica 6,8%, gomma/plastica 6,0%, metalli 15,4%, elettronica 5,4%, app. elettrici 6,1%, meccanica 19,6%, automotive 6,4%, altro 4,4%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

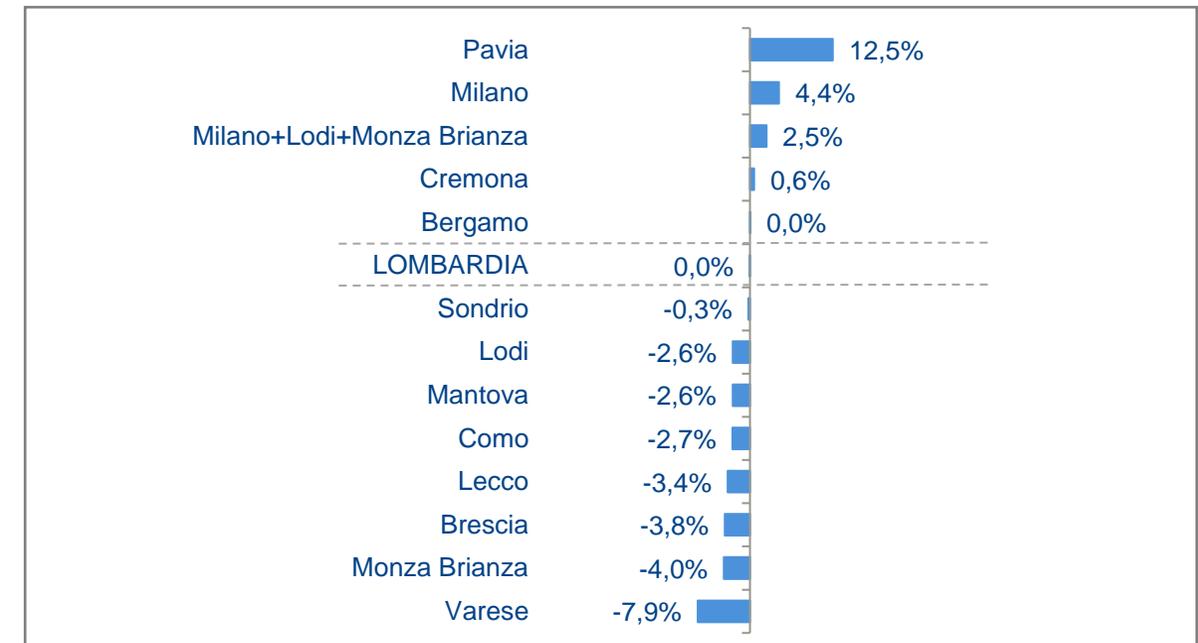
EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 4° Trimestre 2019

Tra le provincie lombarde, Pavia (+12,5%) e Milano (+4,4%) registrano la migliore dinamica nel 2019. Cremona e Bergamo sono sostanzialmente ferme, mentre le altre 8 provincie hanno una performance estera negativa, in particolare Varese (-7,9%).

Export 4° trimestre 2019 per province
(var. % 4° trimestre 2019 su 4° trimestre 2018)



Export gennaio-dicembre 2019 per province
(var. % gen-dic 2019 su gen-dic 2018)



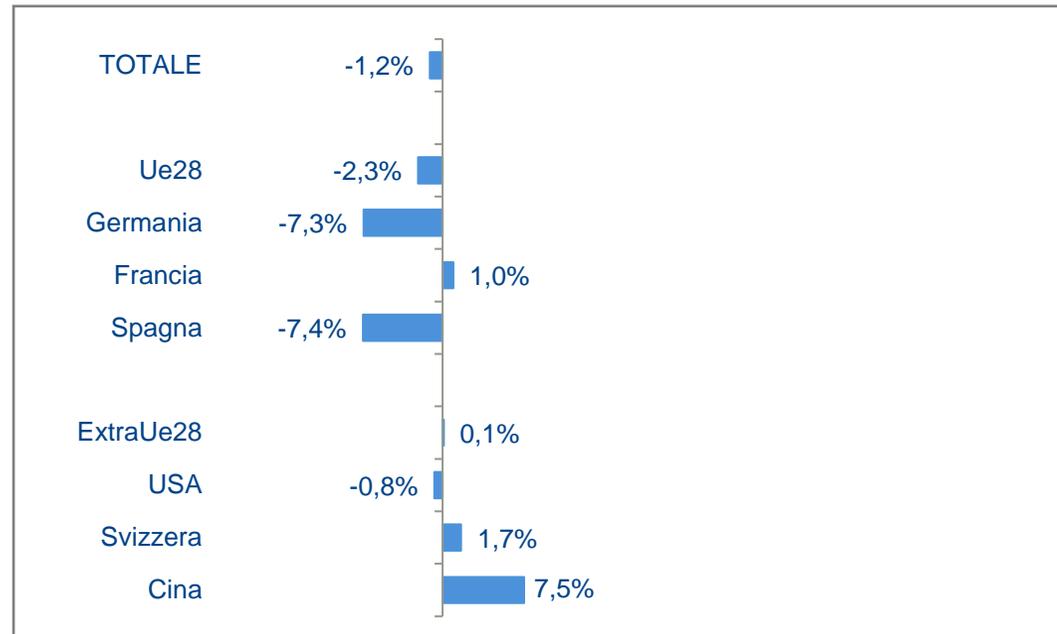
Peso delle province sul totale export (gen-dic 2019): Varese 7,7%, Como 4,5%, Sondrio 0,6%, Milano 35,9%, Bergamo 12,7%, Brescia 12,8%, Pavia 3,2%, Cremona 3,6%, Mantova 5,1%, Lecco 3,5%, Lodi 2,8%, Monza e Brianza 7,5%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

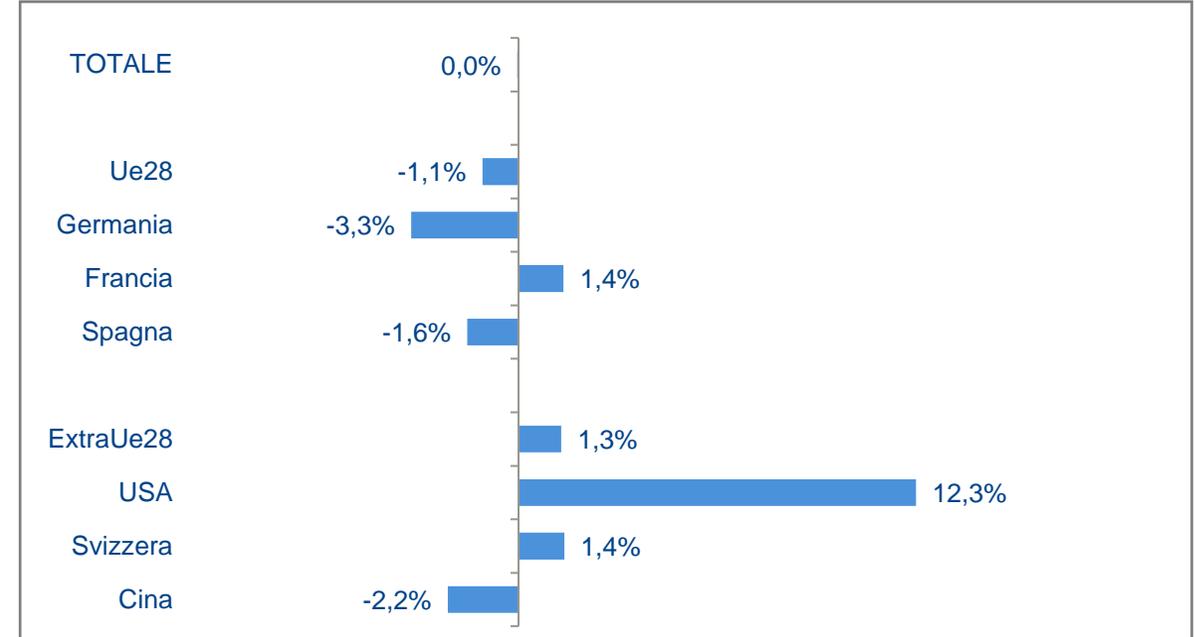
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MONDO / 4° Trimestre 2019

Le esportazioni lombarde 2019 risentono di una flessione verso i mercati europei (tra i partner principali, diminuiscono le vendite verso Germania e Spagna), mentre tengono i mercati extra Ue grazie all'eccezionale performance degli Stati Uniti (+12,3%).

Export 4° trimestre 2019 per Paesi
(var. % 4° trimestre 2019 su 4° trimestre 2018)



Export gennaio-dicembre 2019 per Paesi
(var. % gen-dic 2019 su gen-dic 2018)



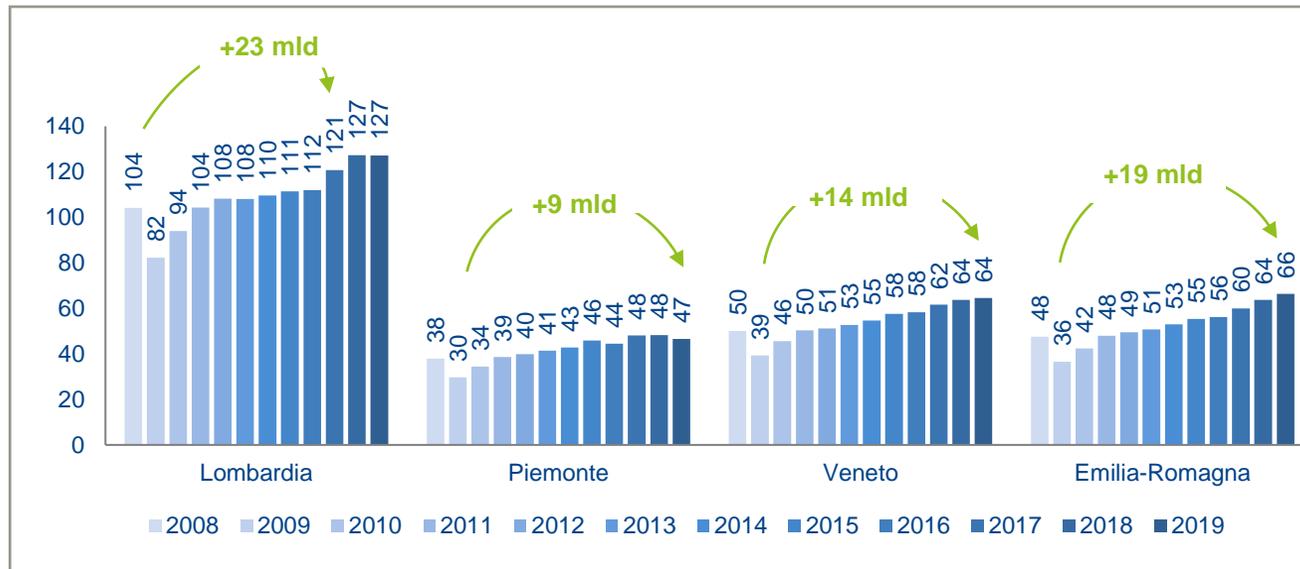
Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (gen-dic 2019): Ue28 55,3%, Germania 13,0%, Francia 9,9%, Spagna 5,6%, extra Ue28 44,7%, USA 8,5%, Svizzera 5,8%, Cina 3,4%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

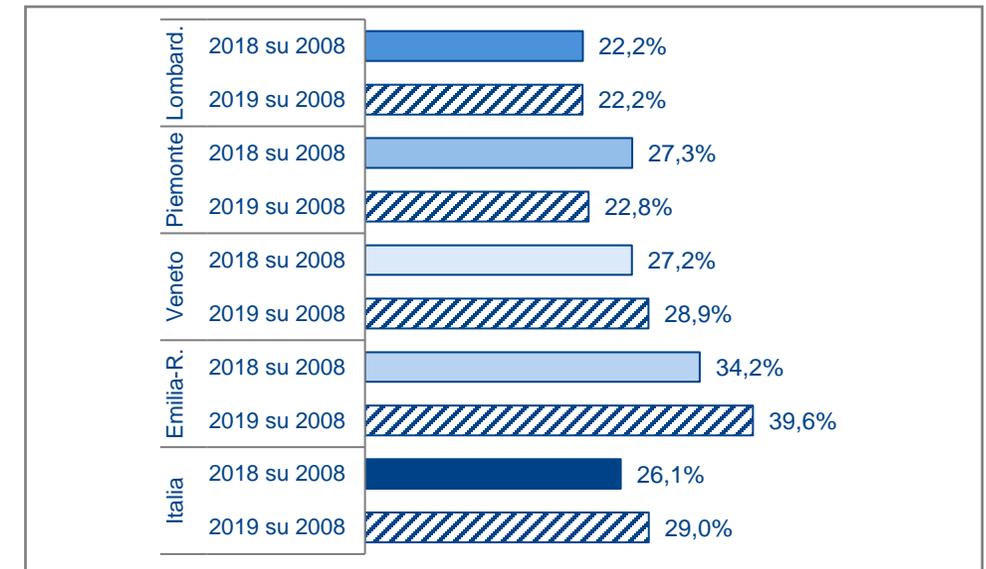
IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

Tra le regioni benchmark nazionali la maggiore crescita rispetto ai livelli pre crisi è totalizzata dall'Emilia-Romagna (39,6%, per confronto +22,2% in Lombardia)...

Export
(miliardi di euro)



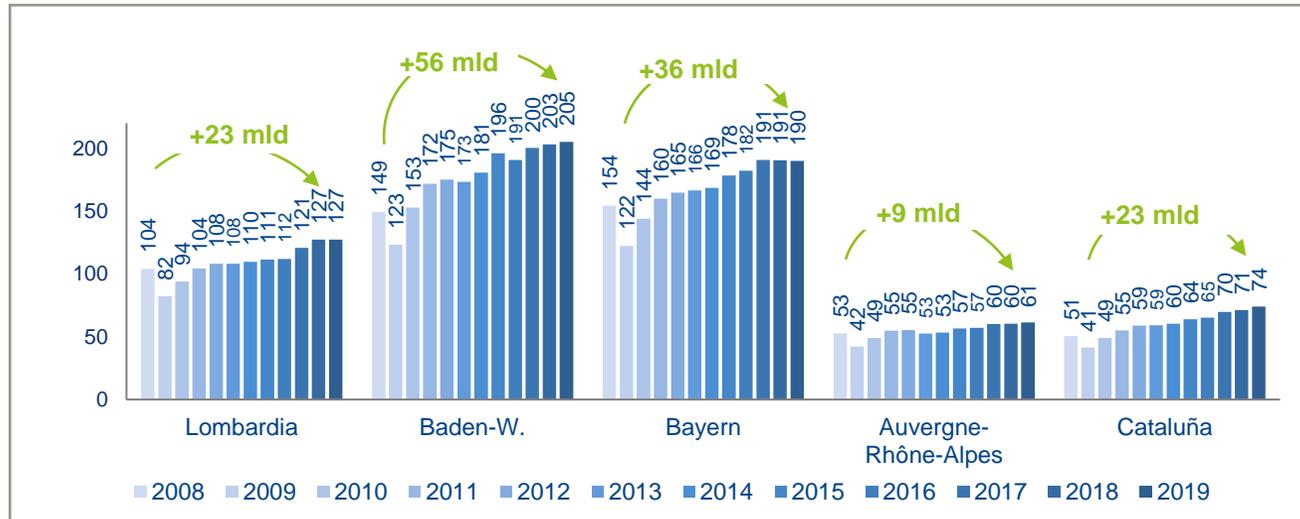
Export
(var. % 2018 su 2008 e 2019 su 2008)



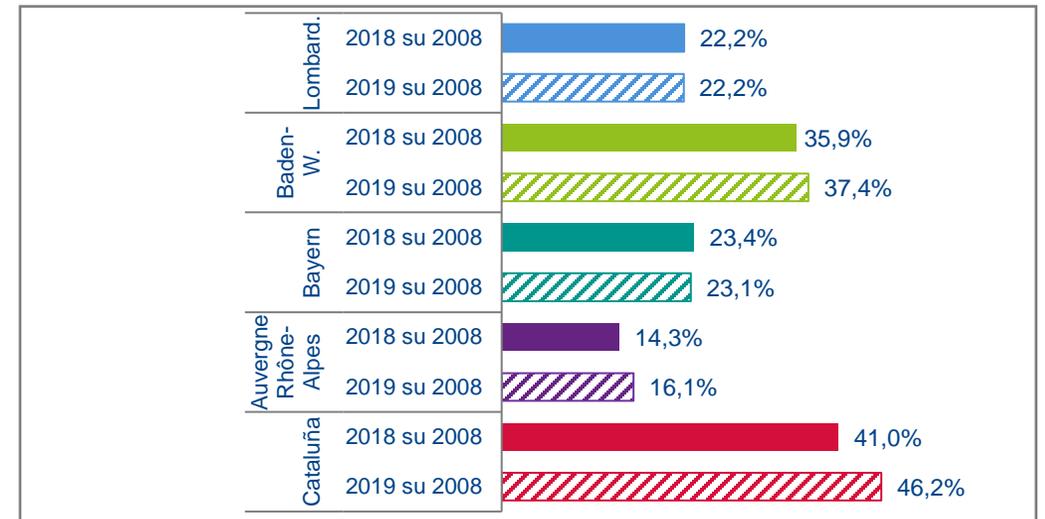
IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

...dalla Cataluña (+46,2%) e dal Baden-Württemberg (+37,4%) tra le regioni benchmark europee.

Export
(miliardi di euro)



Export
(var. % 2018 su 2008 e 2019 su 2008)

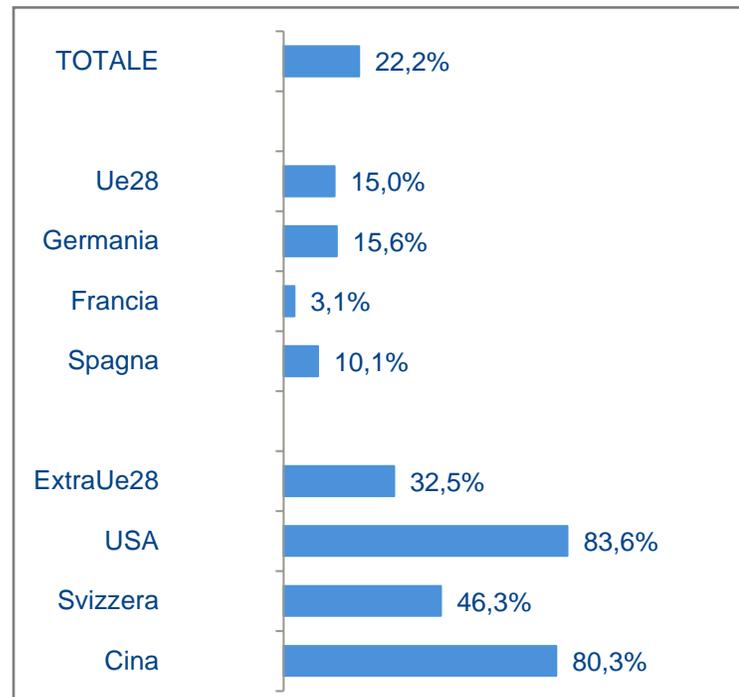


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

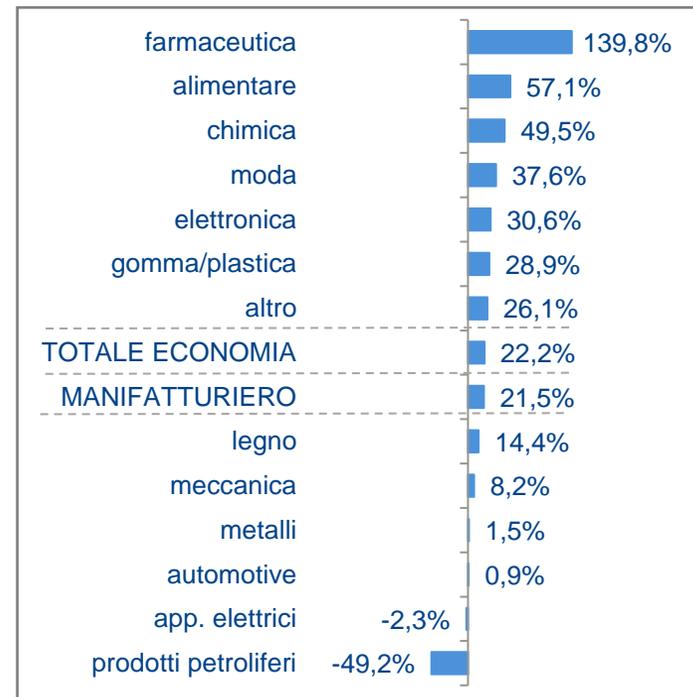
EXPORT LOMBARDO PER PAESI, SETTORI MANIFATTURIERI E PROVINCE: IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI

Rispetto ai livelli pre crisi il maggior contributo alla crescita lombarda deriva a livello di destinazioni dai Paesi extra Ue (soprattutto USA), a livello di comparti dalla farmaceutica e a livello territoriale dall'area di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

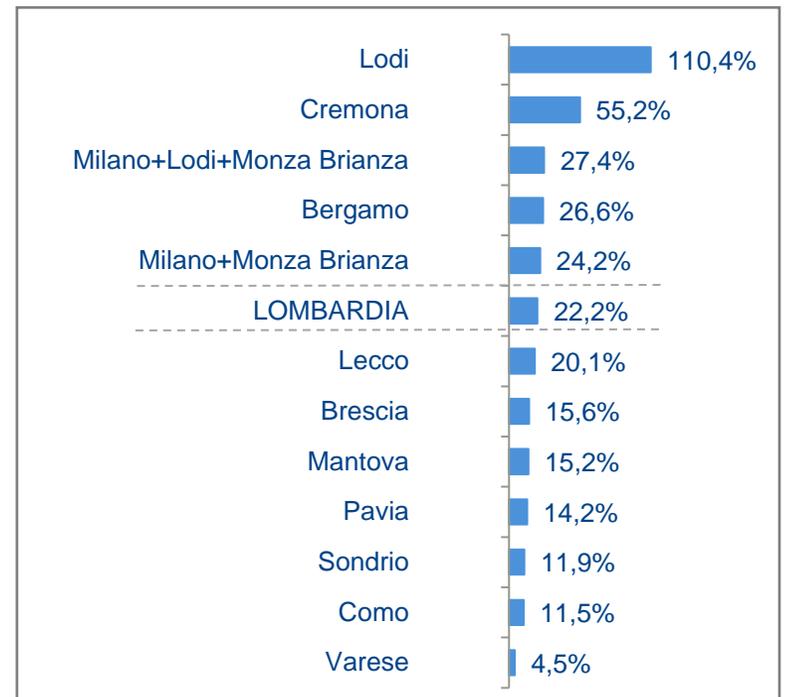
Export gennaio-dicembre 2019 per Paesi
(var. % gen-dic 2019 su gen-dic 2008)



Export gennaio-dicembre 2019 per settori manif.
(var. % gen-dic 2019 su gen-dic 2008)



Export gennaio-dicembre 2019 per province
(var. % gen-dic 2019 su gen-dic 2008)



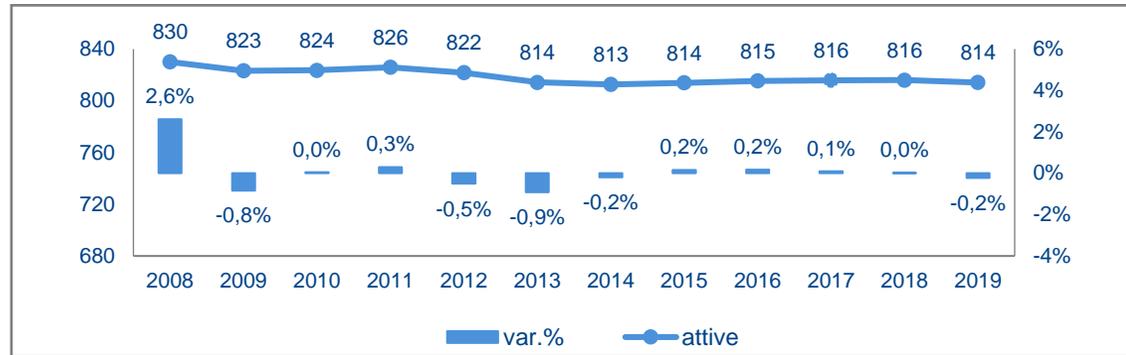
7. Imprese attive

IMPRESE ATTIVE / 2019

Nel 2019 il numero di imprese attive diminuisce in tutte le regioni benchmark: -0,2% in Lombardia, dopo quattro anni consecutivi di crescita.

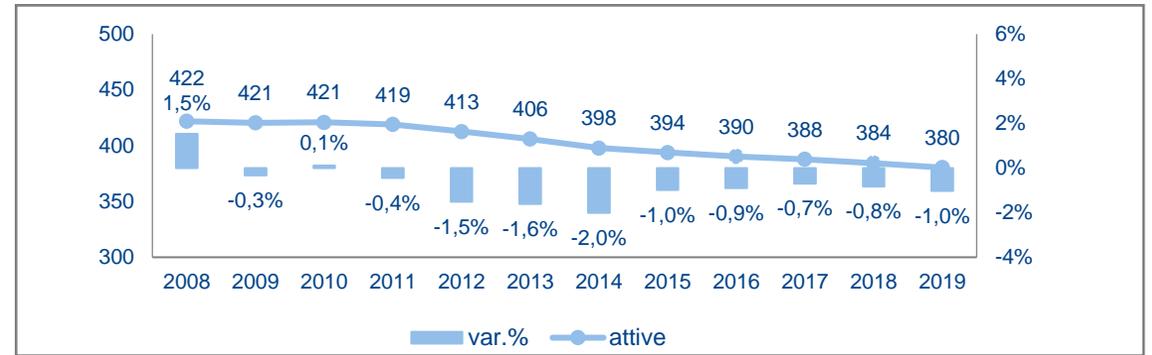
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



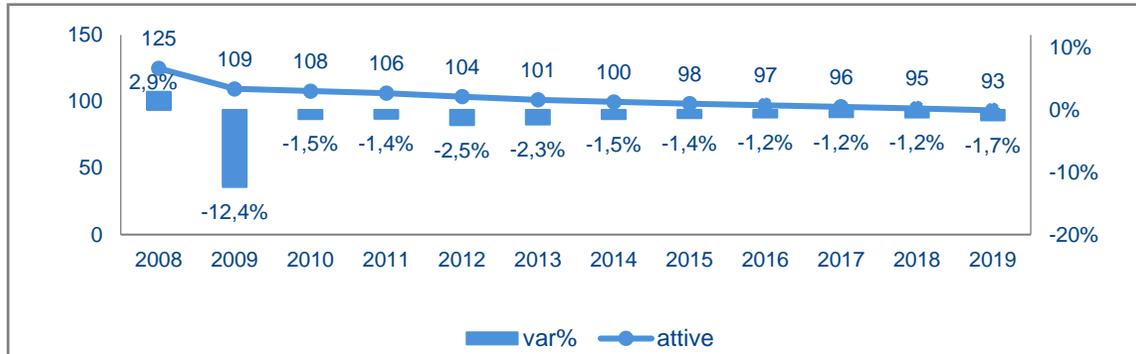
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 2019

Nel 2019 si intensifica ovunque il calo del numero di imprese attive nel manifatturiero: -1,7% in Lombardia.

Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



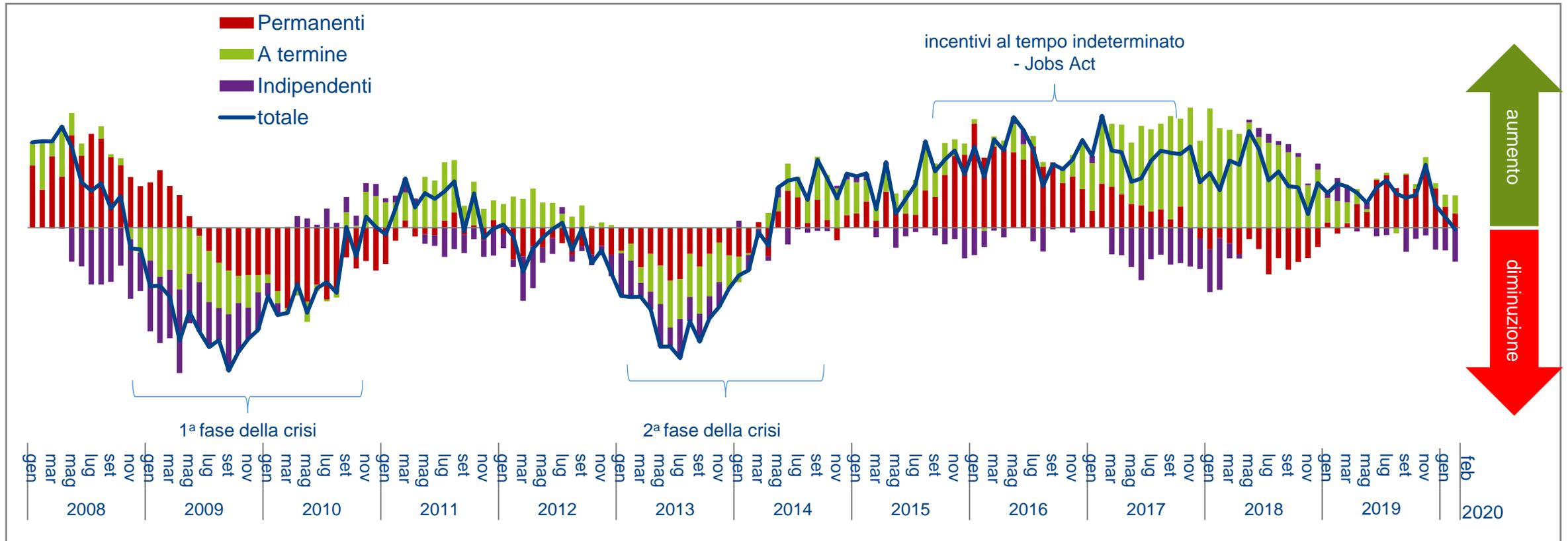
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamerie

8. Mercato del lavoro

OCCUPATI IN ITALIA / febbraio 2020 - new

In Italia la crescita occupazionale a febbraio 2020 registra un saldo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente di -6mila occupati (era +391mila a maggio 2018): +120mila lavoratori dipendenti (sintesi di +53mila permanenti e +67mila a termine), -126mila indipendenti. Rispetto a gennaio 2020 l'occupazione diminuisce di -10mila unità (di cui -19mila dipendenti permanenti, +13mila dipendenti a termine e -4mila indipendenti).

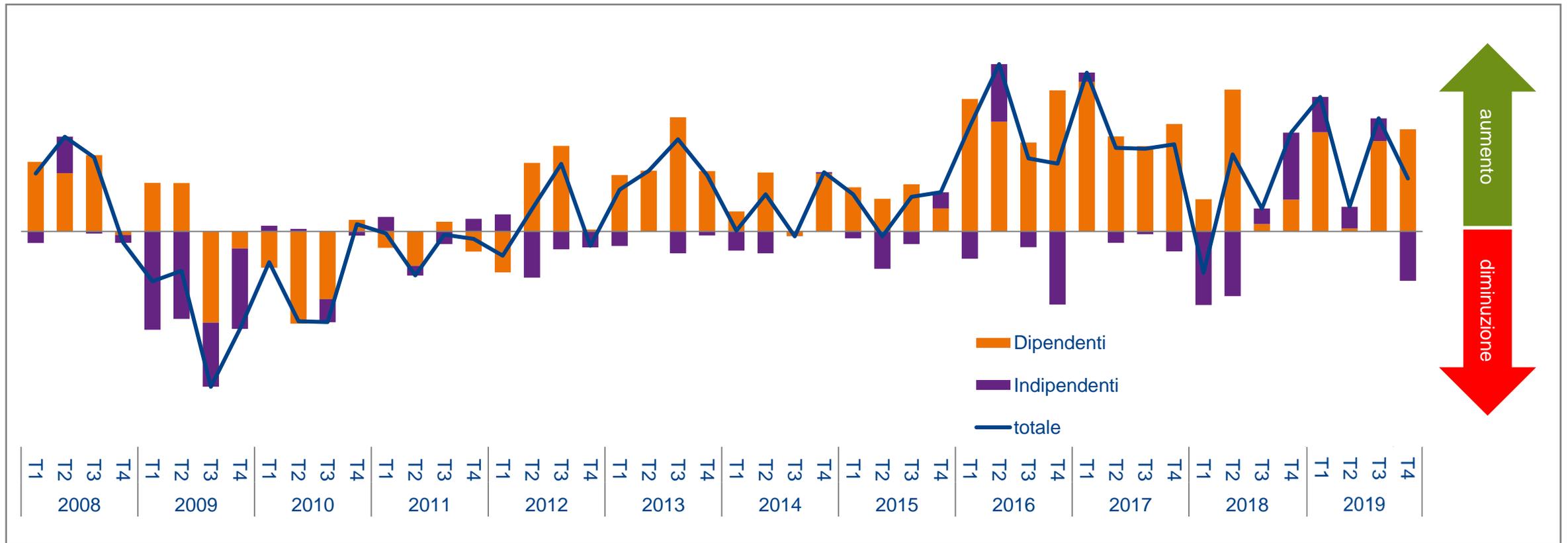
Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale, gennaio 2008 - febbraio 2020)



OCCUPATI IN LOMBARDIA / 4° trimestre 2019

In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 4° trimestre 2019 aumenta di +37 mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2019, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+71 mila) in parte compensato da una diminuzione degli indipendenti (-34 mila).

Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
(per posizione professionale, I trim 2008 – IV trim 2019)

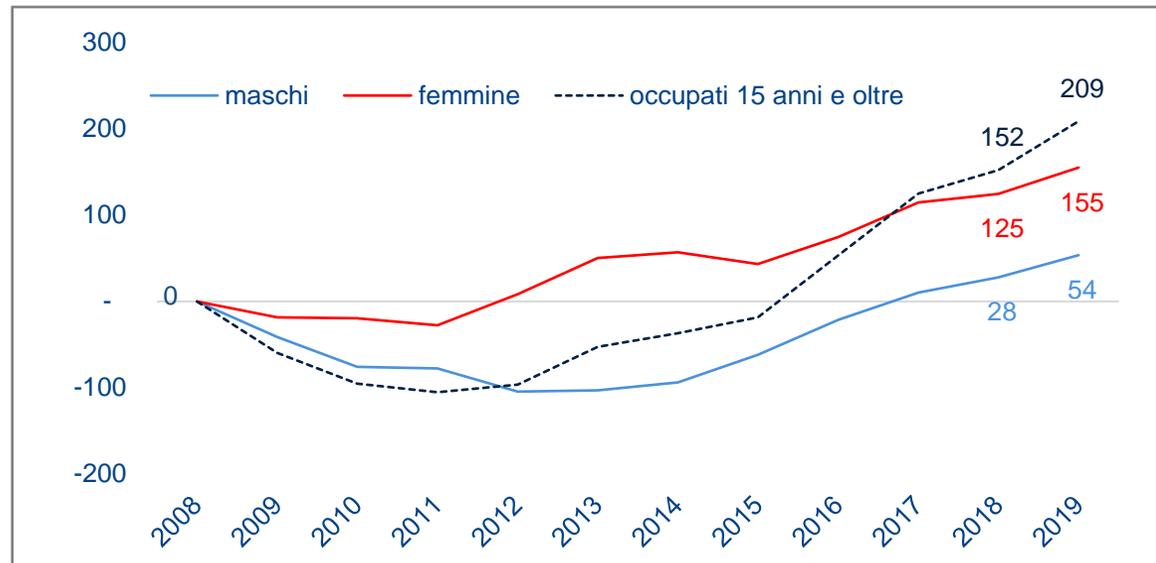


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

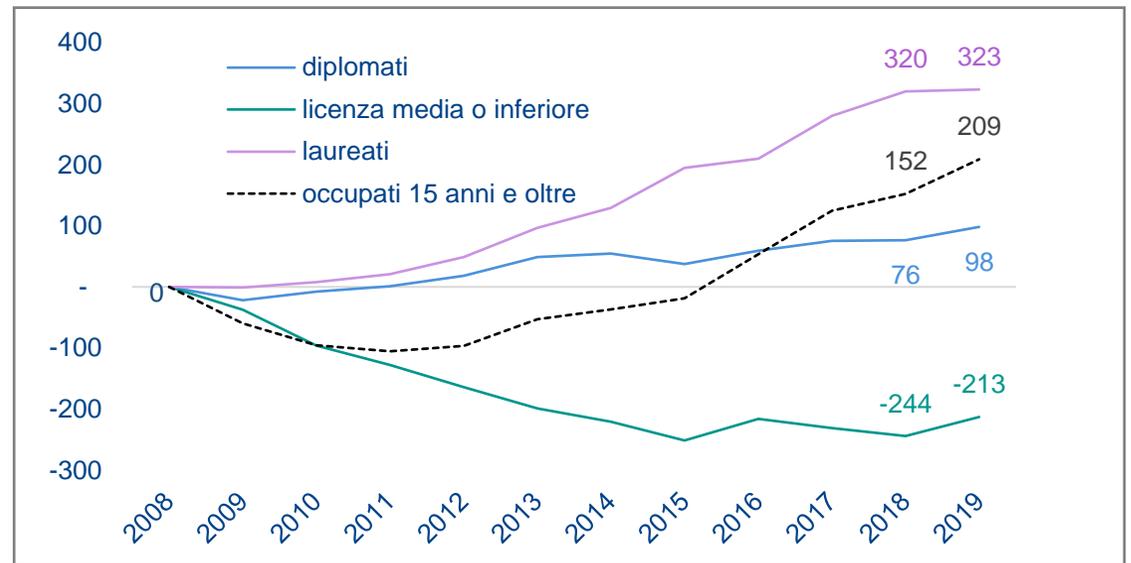
OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA PER GENERE E TITOLO DI STUDIO / 2008-2019

Nel 2019 in Lombardia il saldo degli occupati oltre i 15 anni raggiunge quota +209 mila rispetto al 2008, grazie al contributo positivo delle donne (+155 mila) e, in misura minore, degli uomini (+54 mila). Si accentua il divario tra laureati (+323 mila) e diplomati (+98 mila) rispetto ai lavoratori con licenza media (-213 mila).

Occupati 15 anni e oltre per genere
(variazione cumulata 2008-2019, dati in migliaia)



Occupati 15 anni e oltre per titolo di studio
(variazione cumulata 2008-2019, dati in migliaia)

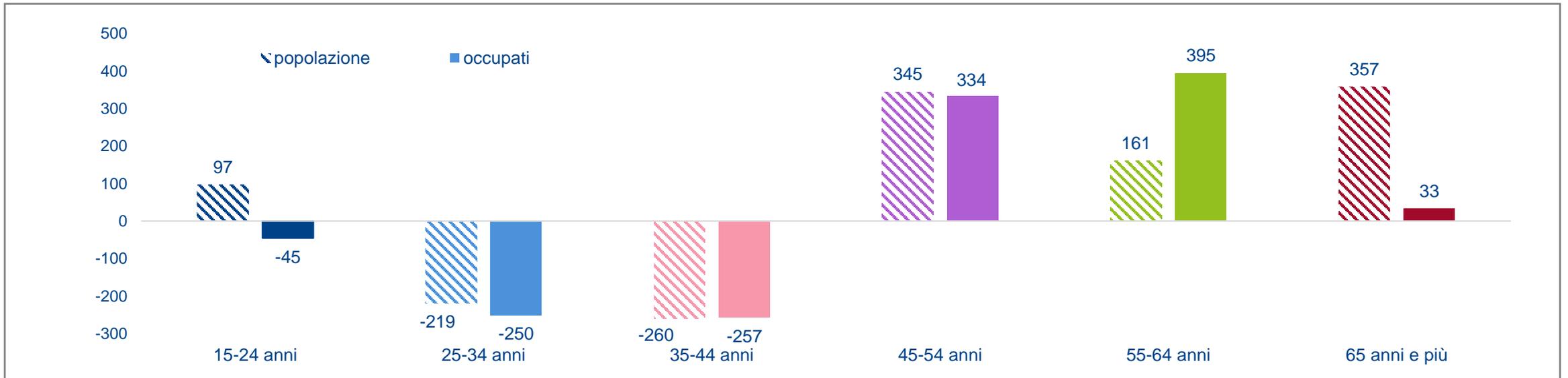


OCCUPAZIONE E POPOLAZIONE IN LOMBARDIA PER FASCIA D'ETÀ / 2008-2019

Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 209 mila occupati a fine 2019 è il risultato di -552 mila under 44 e +761 mila over 45.

Occupazione per fascia d'età

(variazione cumulata 2008-2019, dati in migliaia)



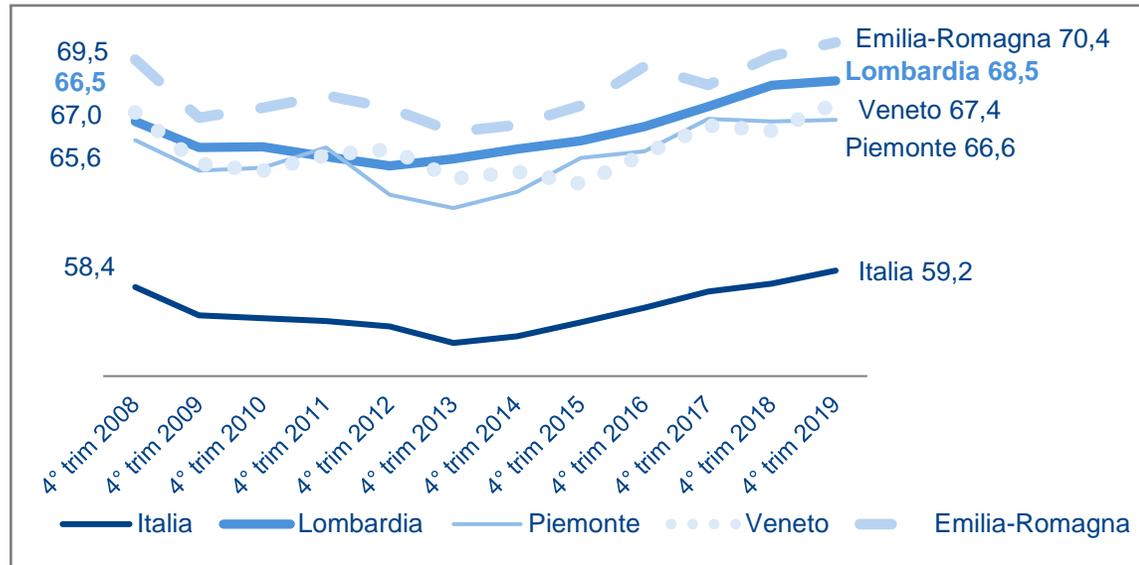
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 4° Trimestre 2019

In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,5% nel 4° trimestre 2019, un livello inferiore solo al 70,4% dell'Emilia Romagna, con un incremento di +0,2 p.p. rispetto al 68,3% di un anno prima (un tasso di crescita inferiore ai +0,7 p.p. della media nazionale). Al contempo la disoccupazione scende in Lombardia al 6,0%, con il Veneto che registra (5,7%) il valore più basso tra le regioni benchmark: il decremento (-0,1 p.p. rispetto al 6,1% del 4° trimestre 2018) è il più contenuto rispetto alle regioni benchmark.

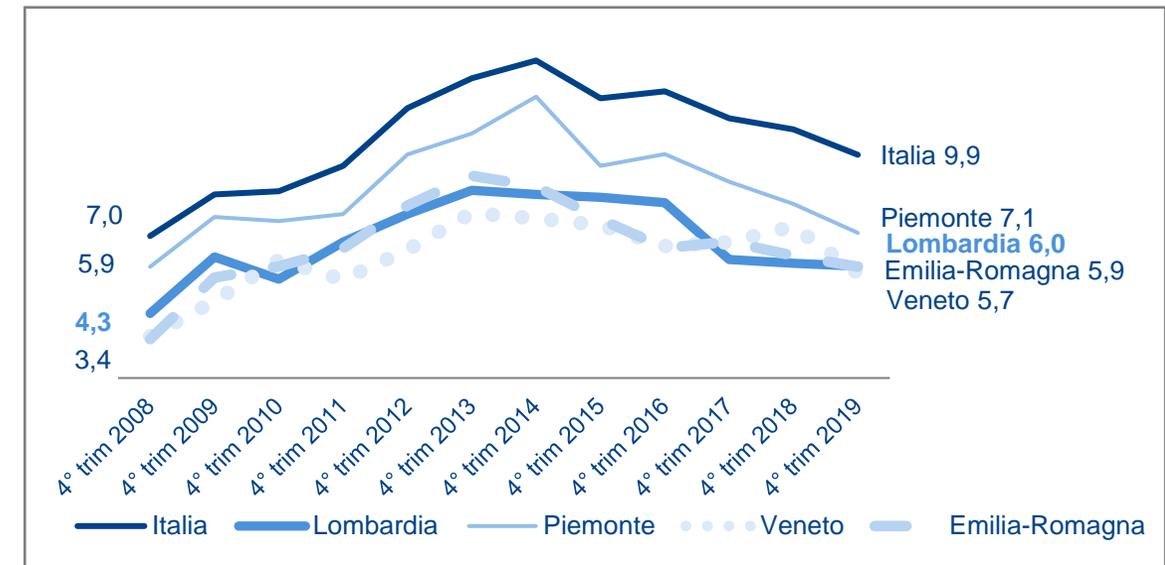
Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 4° trimestre)



Tasso di disoccupazione

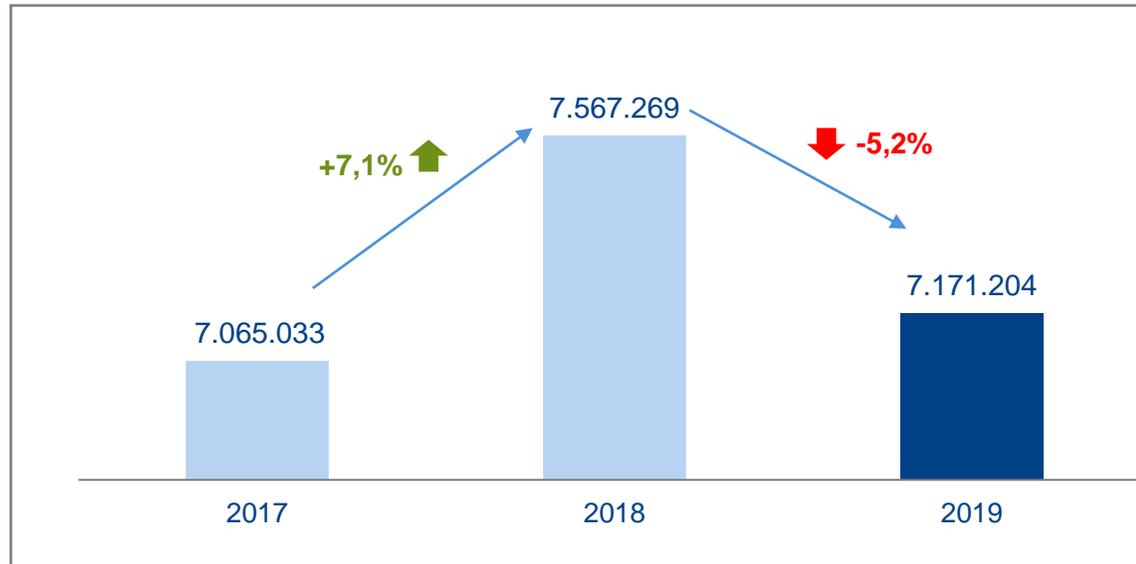
(per ogni anno è riportato il dato al 4° trimestre)



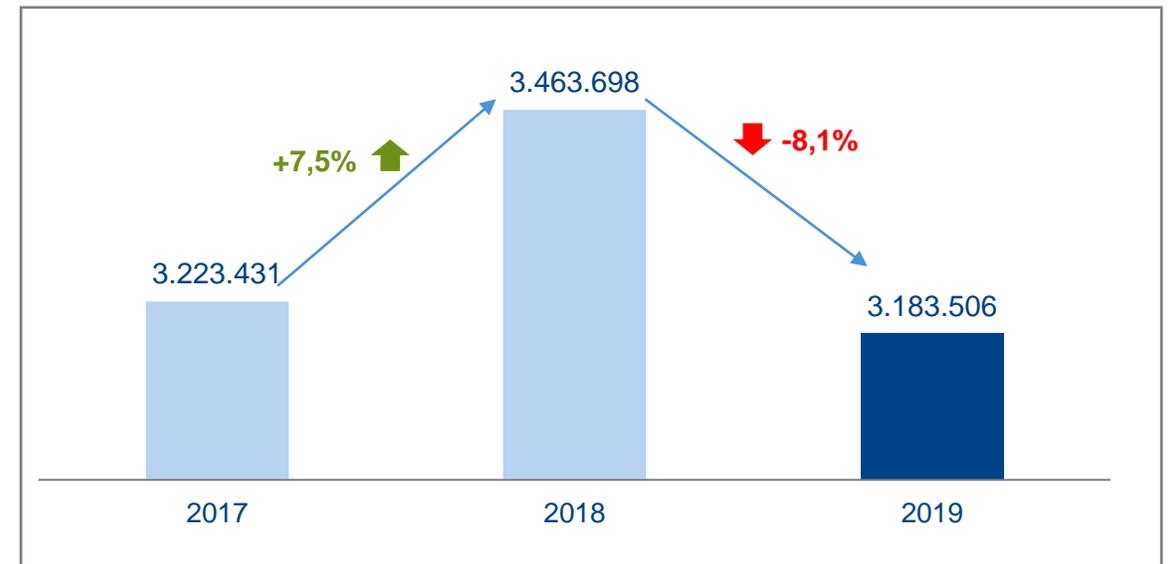
CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TERMINE / 2019

Nel 2019 le assunzioni complessive diminuiscono in Italia del -5,2% rispetto al 2018: si inverte quindi la tendenza rispetto al +7,1% rilevato nel confronto con il 2017. L'andamento delle assunzioni complessive riflette quello delle assunzioni a termine, che rappresentano circa la metà di quelle totali: nel 2019 -8,1% dopo il +7,5% del 2018.

Italia - Assunzioni totali



Italia - Assunzioni a termine

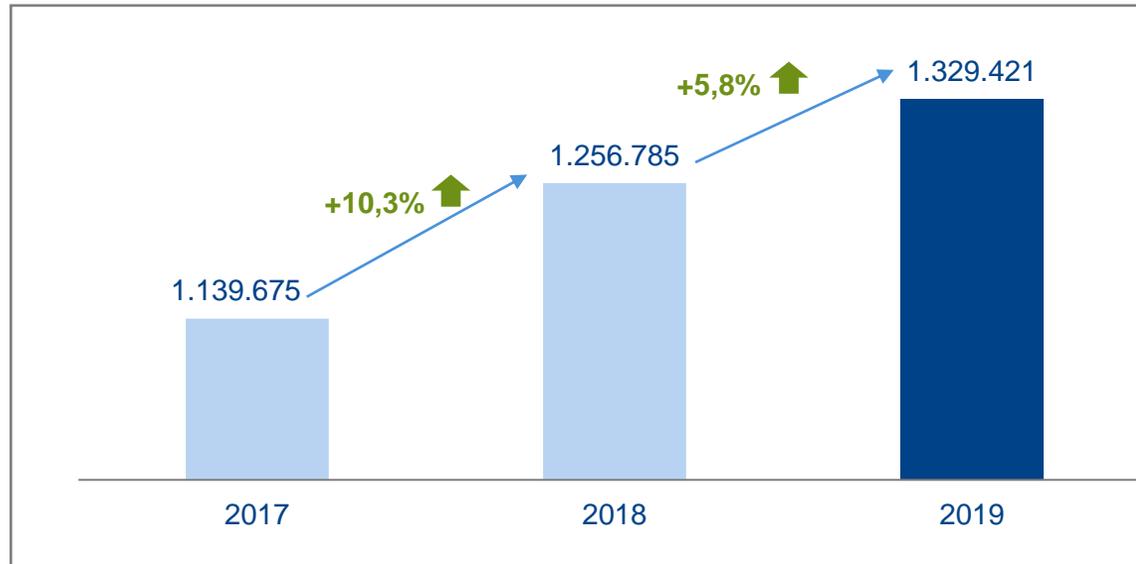


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

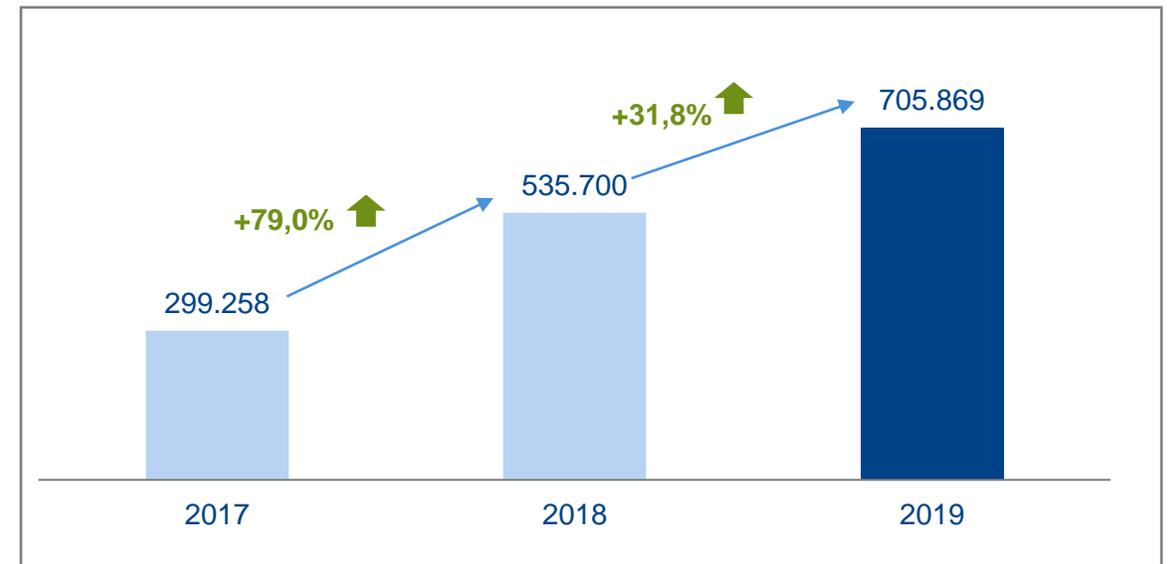
TEMPO INDETERMINATO: ASSUNZIONI E TRASFORMAZIONI DA CONTRATTI A TERMINE / 2019

Le assunzioni a tempo indeterminato nel 2019 aumentano in Italia del +5,8% rispetto al 2018, in significativo rallentamento rispetto al +10,3% rilevato nel confronto con il 2017. Nel 2019 aumentano anche le trasformazioni a tempo indeterminato: +31,8%, anche in questo caso in rallentamento rispetto al +79,0% relativo al confronto tra 2018 e 2017.

Italia - Assunzioni a tempo indeterminato



Italia - Trasformazioni da contratto a termine

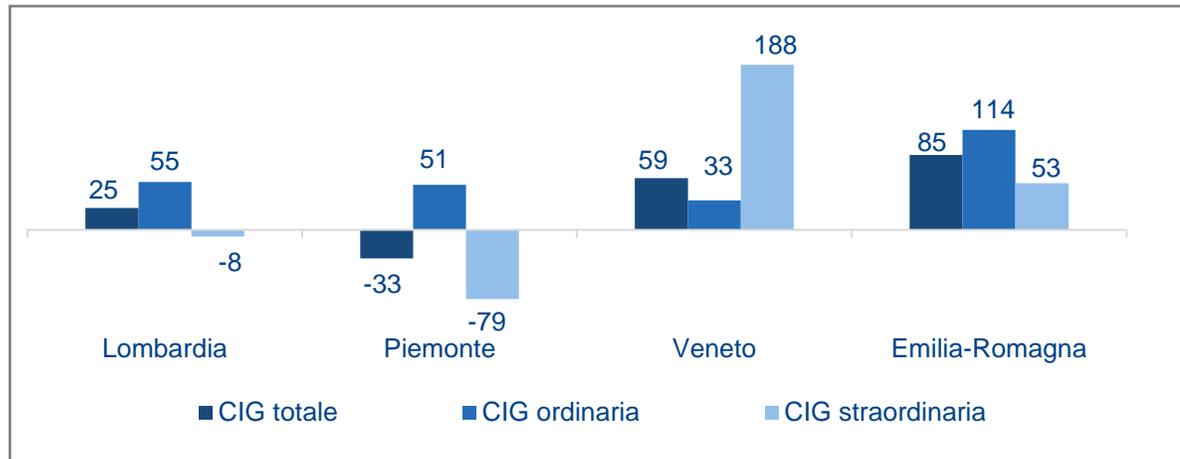


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

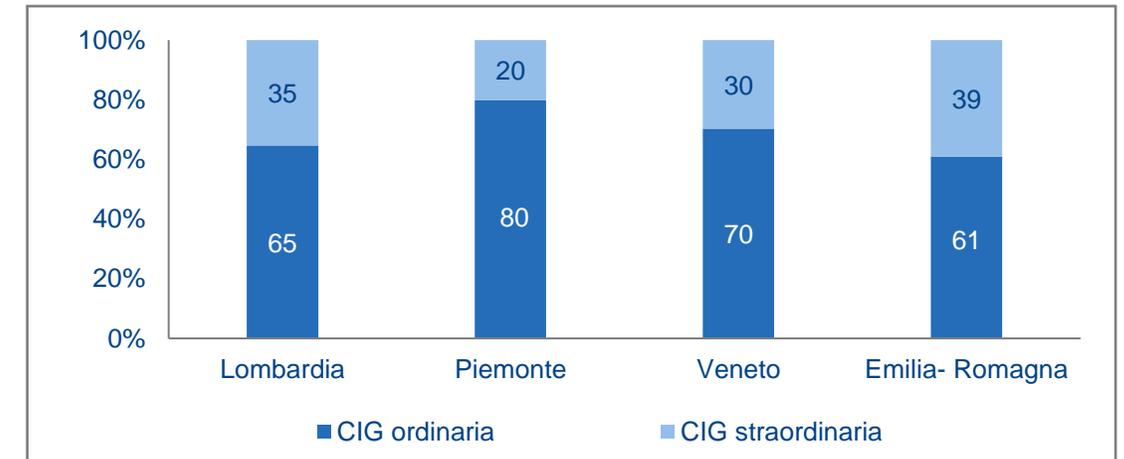
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / febbraio 2020

Nei primi due mesi del 2020 si registra un balzo della CIG, in aumento in Lombardia del +25% rispetto al corrispondente periodo del 2019: l'incremento è trainato dalla Cassa Ordinaria (+55%), solo parzialmente compensato dalle minori richieste di Cassa Straordinaria (-8%). Cospicui incrementi si evidenziano anche nelle altre regioni (Veneto +59%, Emilia Romagna +85%) ad eccezione del Piemonte (-33%).

Cassa Integrazione Guadagni
(var. % gen-feb 2020 su gen-feb 2019)



Ripartizione della Cassa Integrazione Guadagni totale
(peso % delle componenti sul totale, gen-feb 2020)

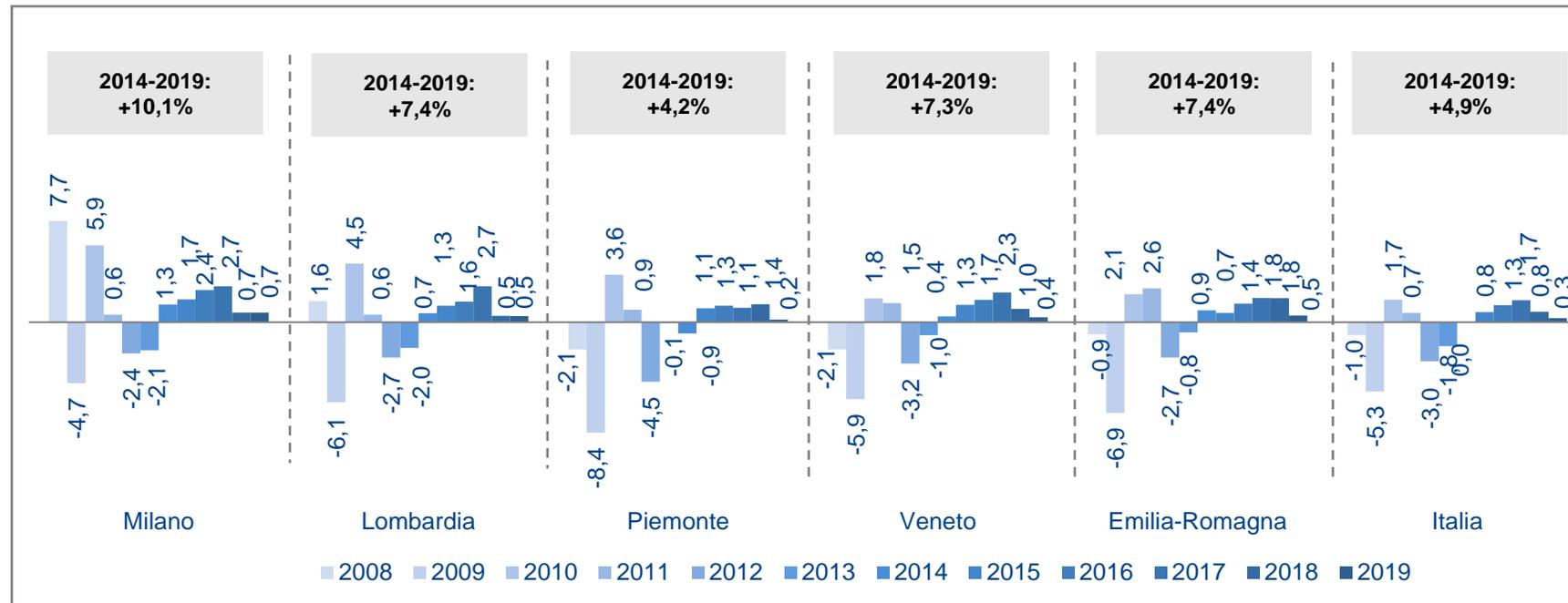


9. PIL

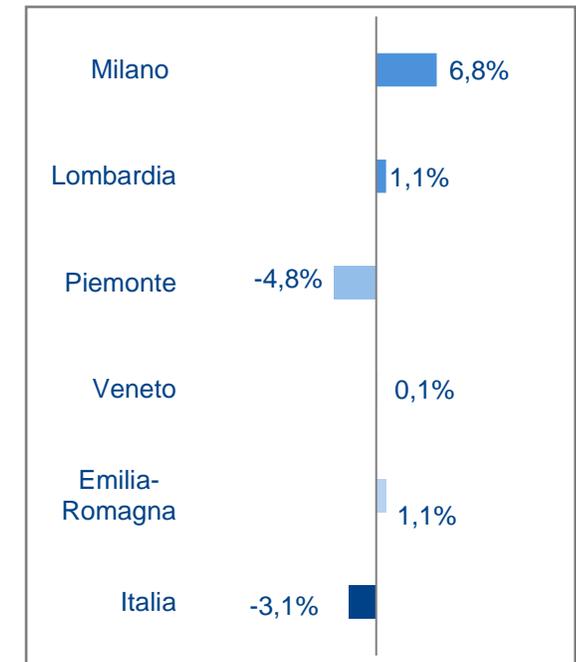
PIL / 2008-2019

Secondo le stime più recenti, il 2019, così come il 2018, è stato un anno di sensibile debolezza per l'economia lombarda e per tutti i principali benchmark nazionali. Nel 2019 il PIL lombardo è cresciuto del +0,5% e a Milano del +0,7%. Nel complesso del 2014-2019 Milano sperimenta comunque una crescita significativa pari a +10,1%, superiore alla Lombardia (+7,4%) e il doppio dell'Italia (+4,9%). Rispetto al pre crisi, Milano è sopra del +6,8%, la Lombardia del +1,1%, contro un gap del -3,1% ancora da colmare nella media nazionale.

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2019 su 2008)



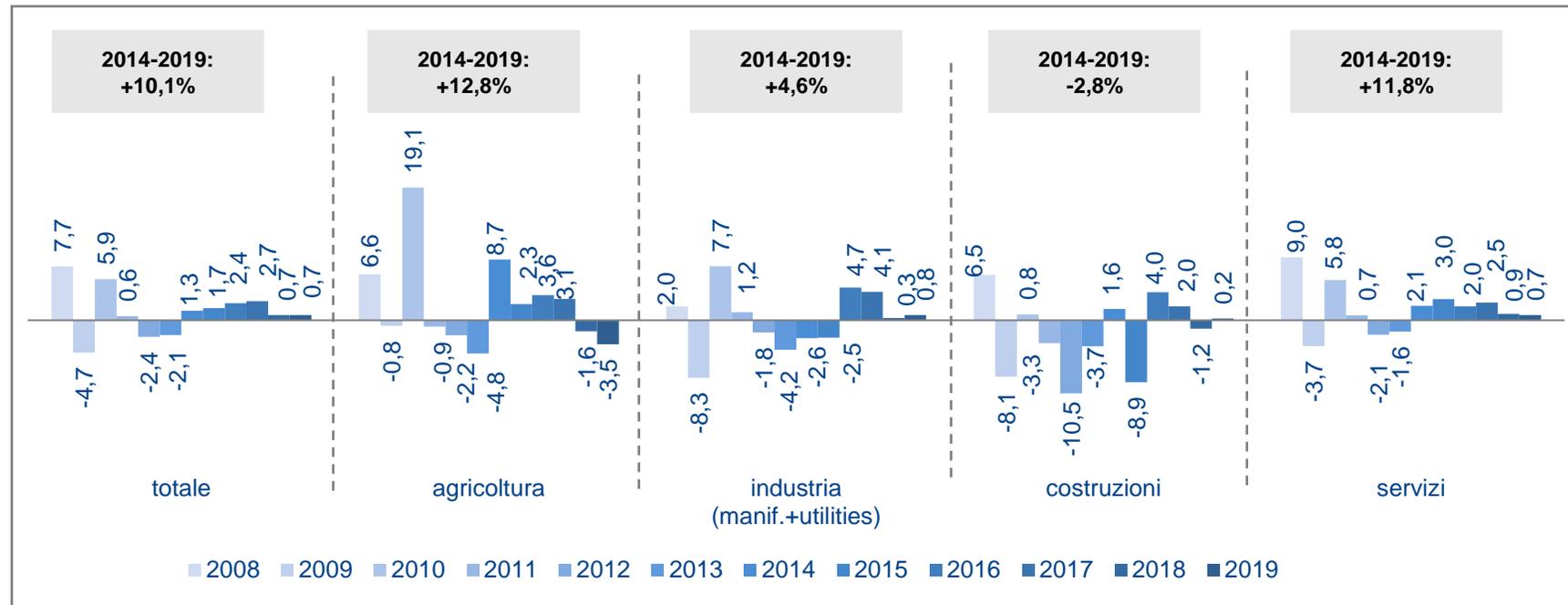
Nota: per Milano è riportata la serie del valore aggiunto (stime 2017, 2018 e 2019 aggiornate a gennaio 2020)

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2018 e 2019 aggiornate a gennaio 2020)

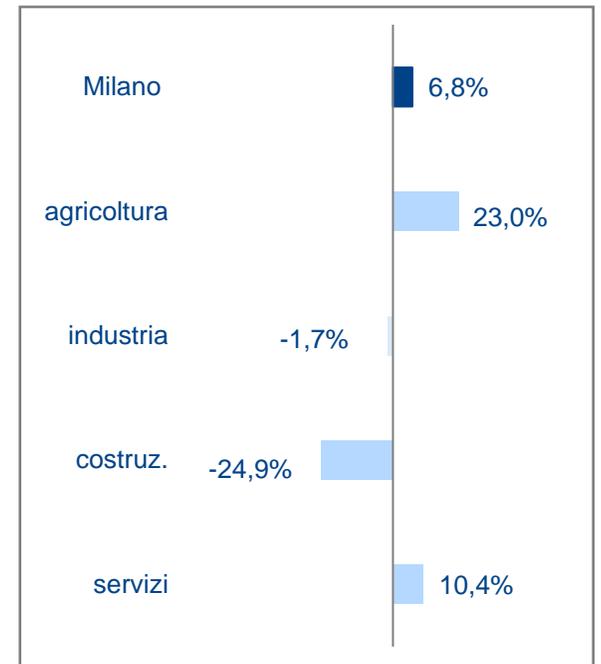
PIL MILANO / 2008-2019

Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano nel 2018 e nel 2019 sia i servizi sia l'industria rallentano sensibilmente la crescita.

Valore aggiunto Milano per settori
(var. % annuali)



Distanza del valore aggiunto dal pre crisi (var. % 2019 su 2008)

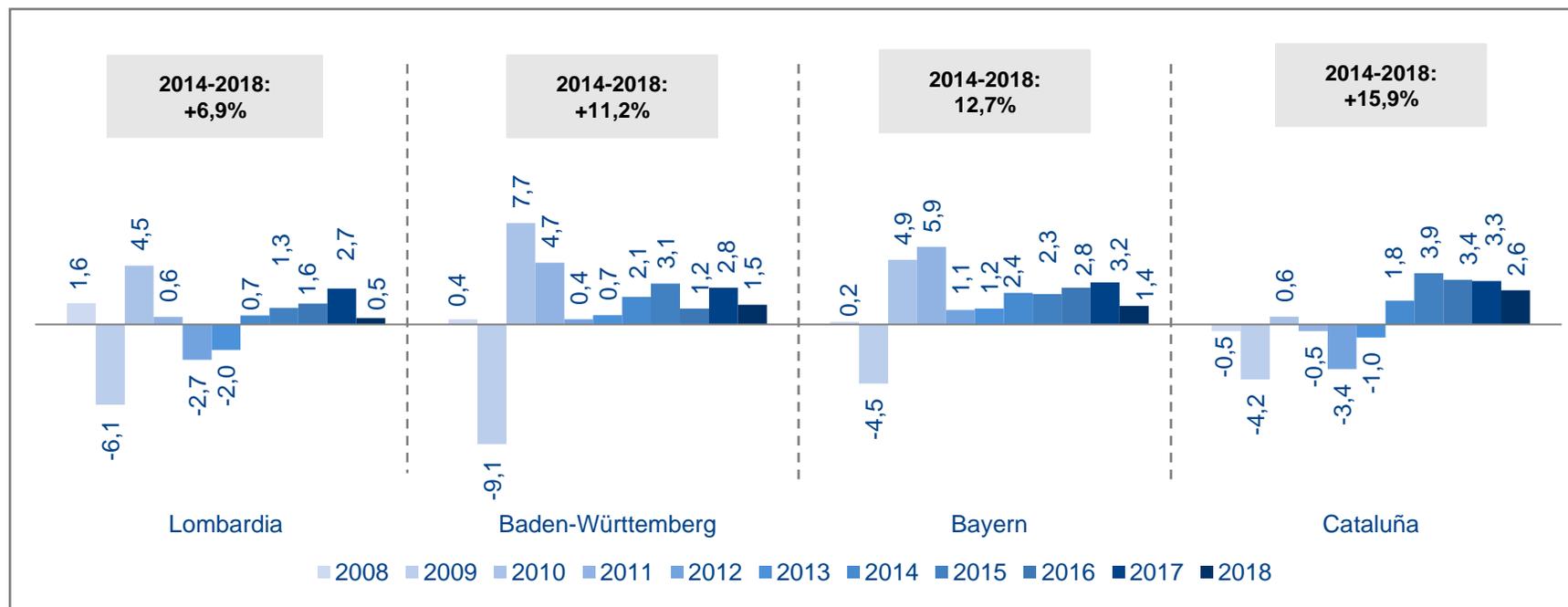


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2017, 2018 e 2019 aggiornate a gennaio 2020)

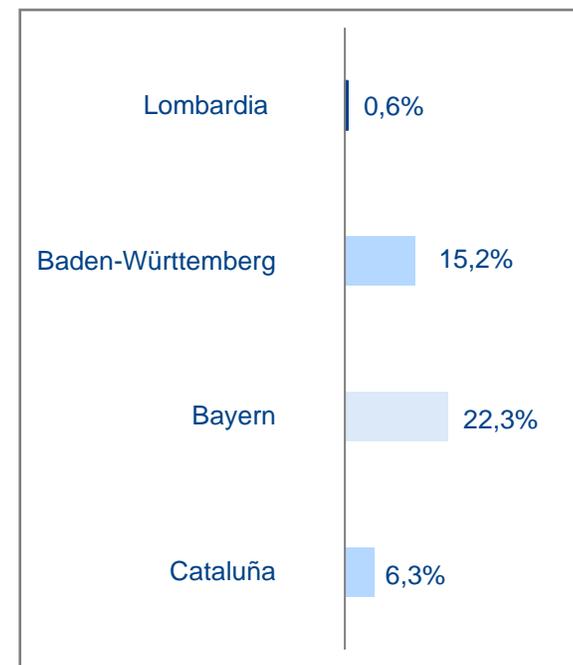
PIL / 2008-2018

Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita per la Lombardia e per tutti i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern).

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2018 su 2008)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Prometeia, Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

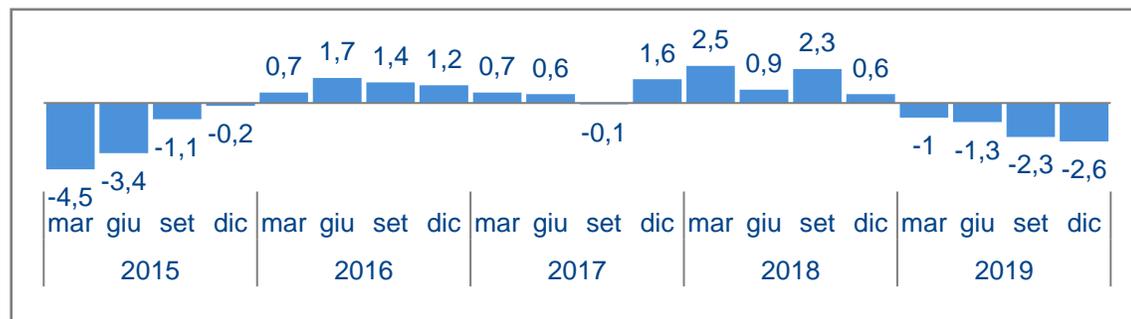
10. Prestiti e procedure concorsuali

PRESTITI ALLE IMPRESE / dicembre 2019 - new

A dicembre 2019 si intensifica ulteriormente la contrazione dei prestiti bancari alle imprese lombarde (-2,6% rispetto allo stesso periodo del 2018). I prestiti flettono anche in tutte le regioni benchmark, in particolare in Piemonte (-2,5%), seguono Veneto (-1,4%) e Emilia-Romagna (-0,6%).

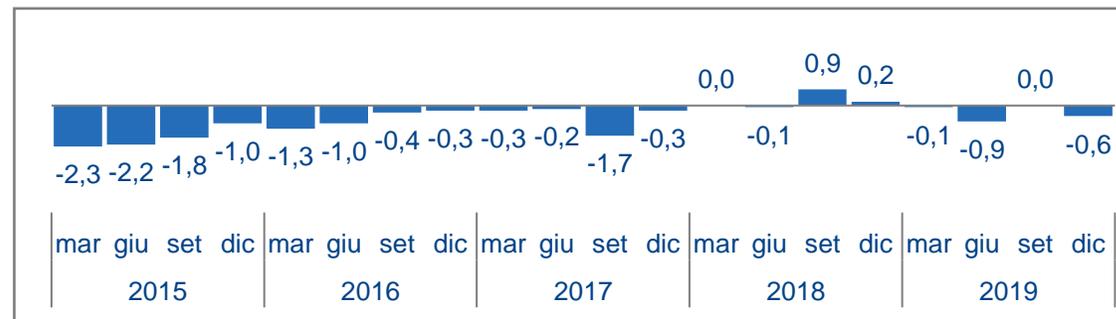
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



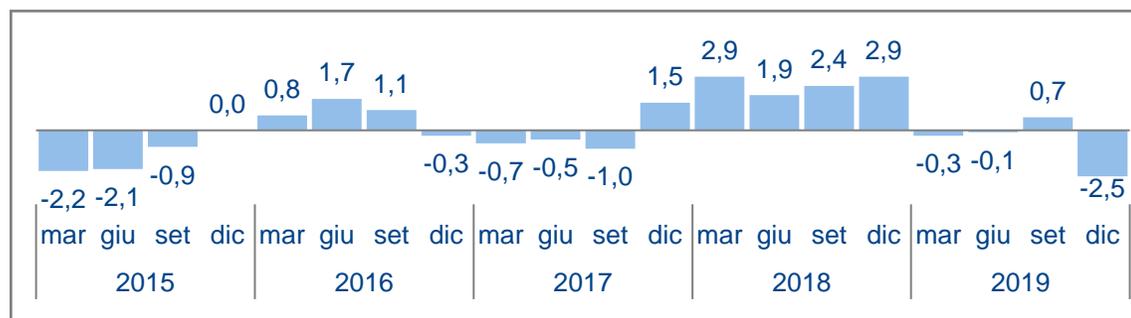
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



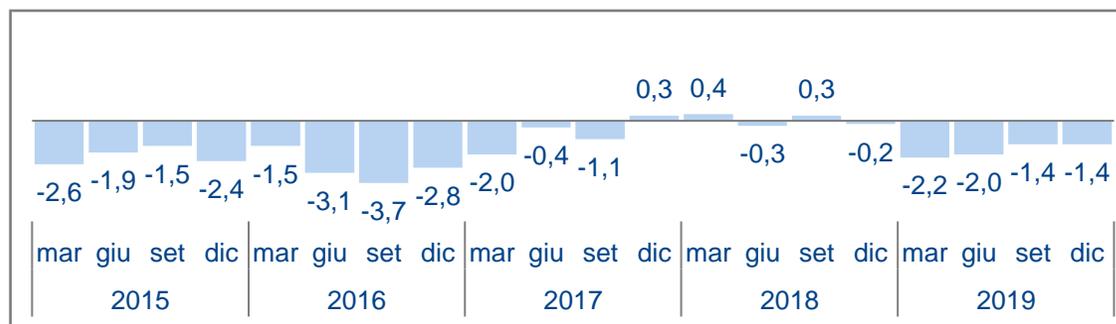
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

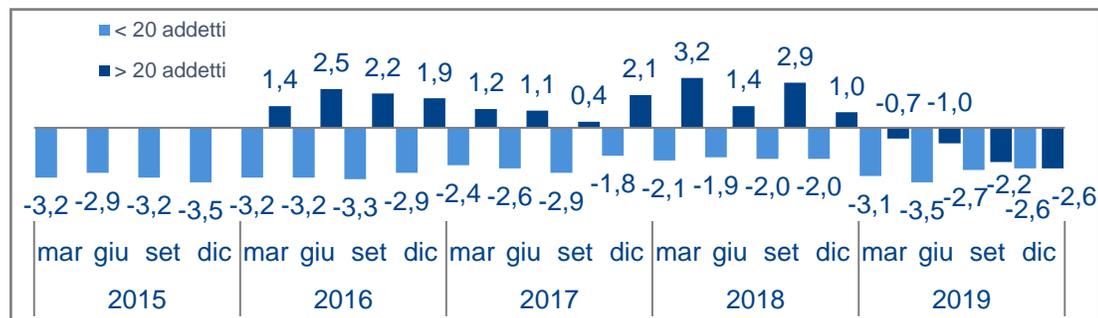
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / dicembre 2019 - new

I prestiti alle imprese con meno di 20 addetti sono ancora una volta in calo in tutte le regioni benchmark: -2,6% in Lombardia e in Emilia-Romagna, -2,9% in Piemonte, -3,9% in Veneto. Inoltre, in Lombardia anche i prestiti alle imprese con più di 20 addetti si contraggono ulteriormente (-2,6%) rispetto a settembre (-2,2%).

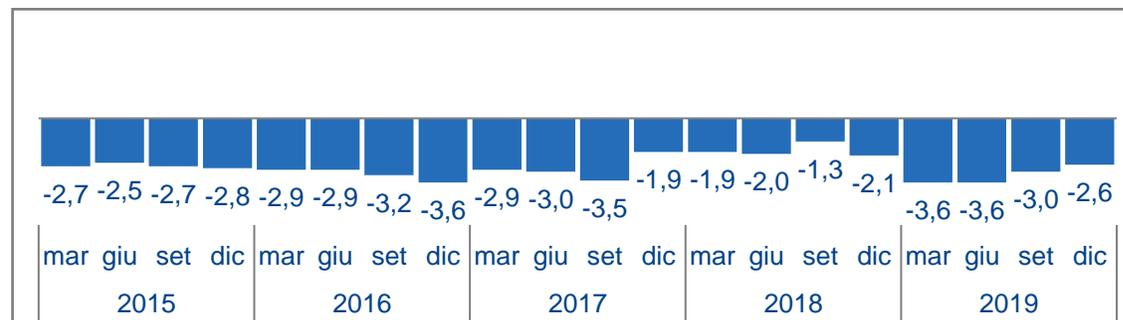
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



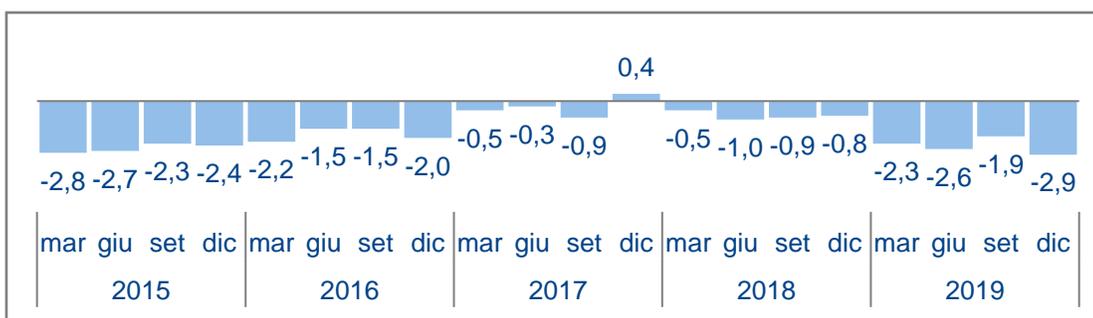
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



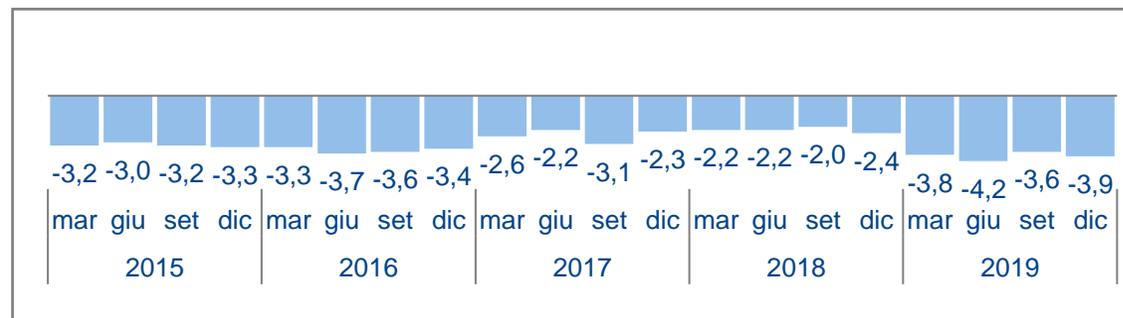
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

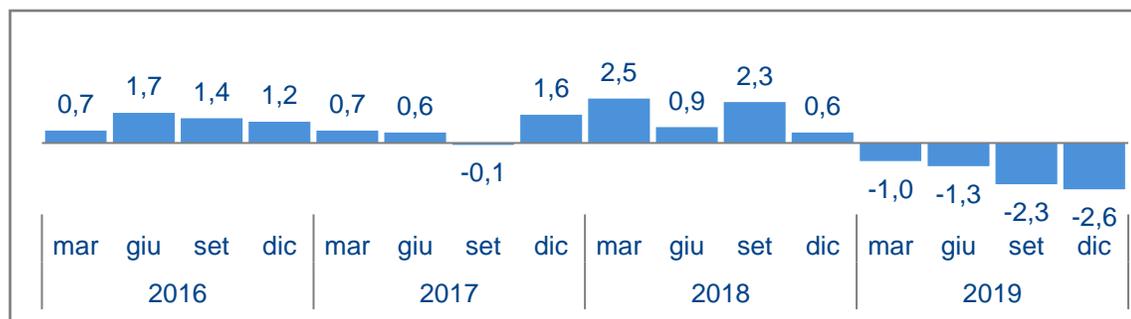
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / dicembre 2019 - new

In Lombardia i prestiti si confermano in flessione nei servizi (-3,4% a dicembre 2019), nelle costruzioni registrano un calo più intenso (-5,6%), mentre nella manifattura si mantengono in area appena positiva (+0,6%).

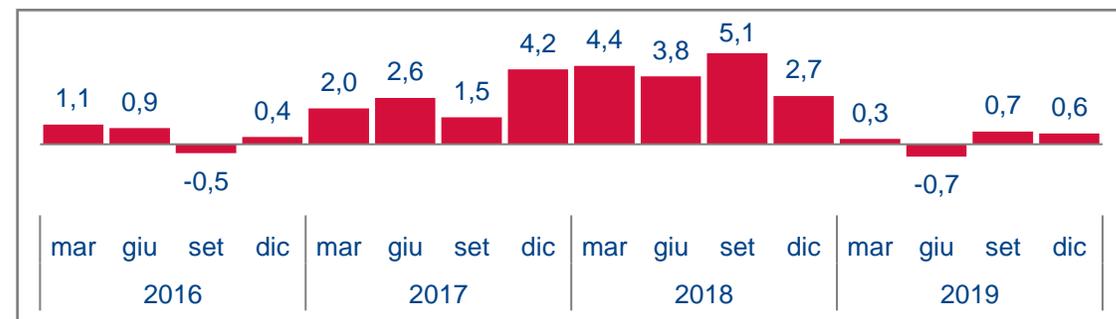
Totale settori economici

(var. % su stesso mese anno precedente)



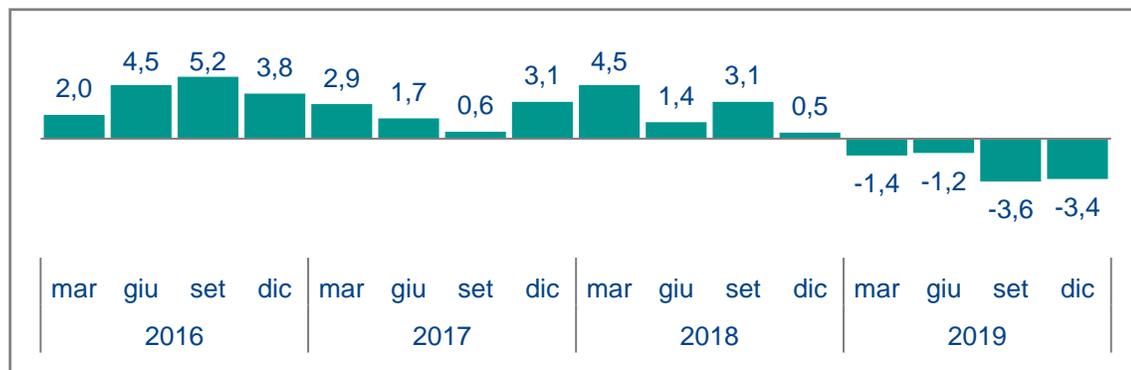
Manifattura

(var. % su stesso mese anno precedente)



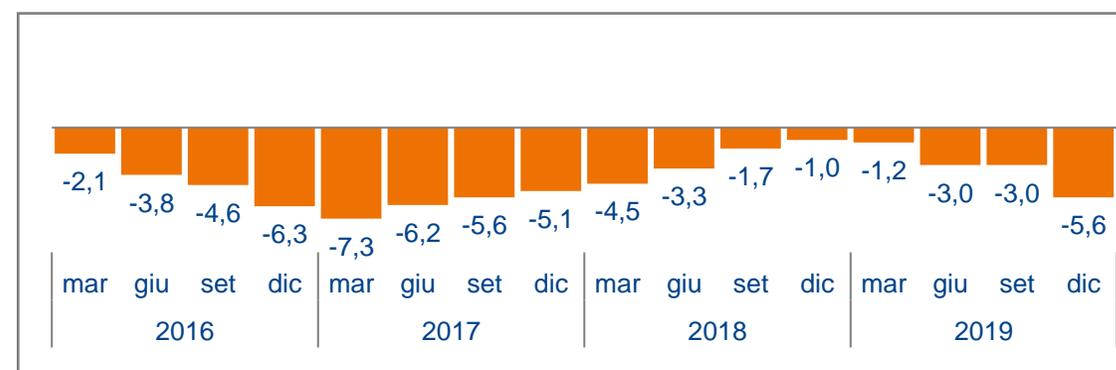
Servizi

(var. % su stesso mese anno precedente)



Costruzioni

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

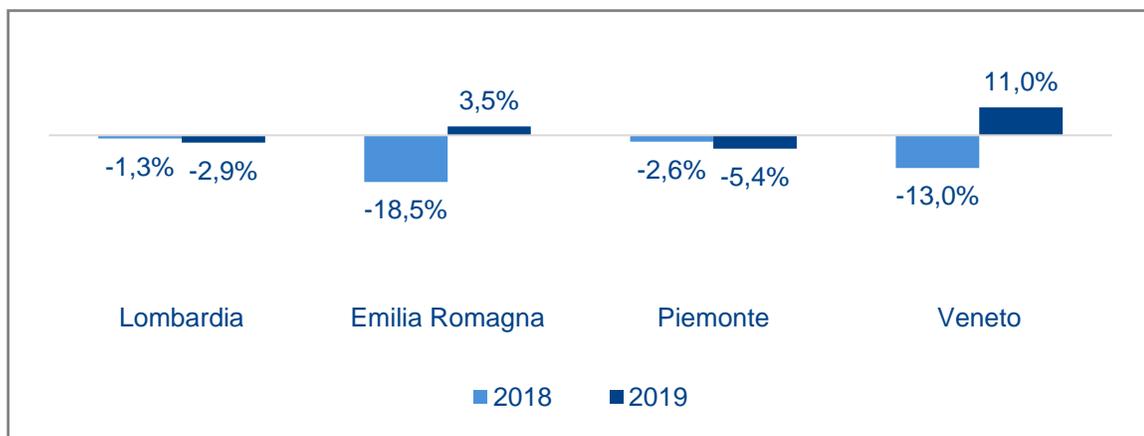
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

PROCEDURE CONCORSALE / 2019 - new

Nel 2019 prosegue il calo dei fallimenti in Lombardia (-2,9% dopo il -1,3% registrato nel 2018) e in Piemonte (-5,4%). In Emilia Romagna (+3,5%) e in Veneto (+11%) le procedure sono invece in aumento. Crescono le liquidazioni volontarie in tutte le regioni benchmark (in Lombardia +4,3% dopo il -0,6% nel 2018).

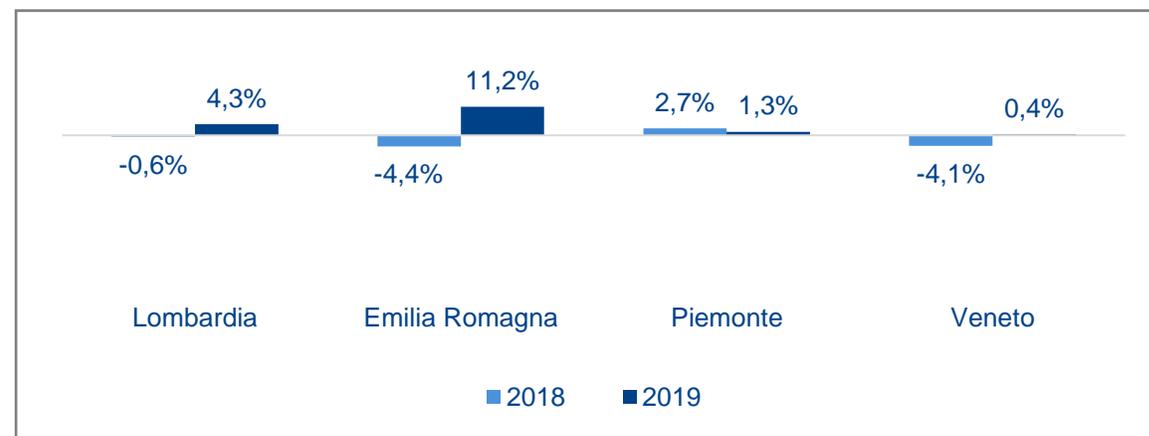
Fallimenti

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Liquidazioni volontarie*

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

* Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

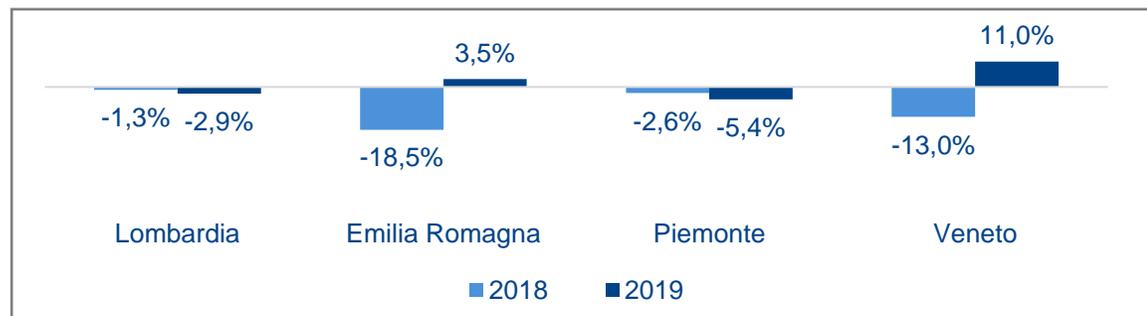
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved

FALLIMENTI: FOCUS PER SETTORI / 2019 - new

In Lombardia la flessione complessiva dei fallimenti nel 2019 (-2,9%) è sintesi della robusta riduzione nelle costruzioni (-16,7%), della crescita delle procedure nell'industria (+8,0%) e della sostanziale stabilità nei servizi (+0,2%).

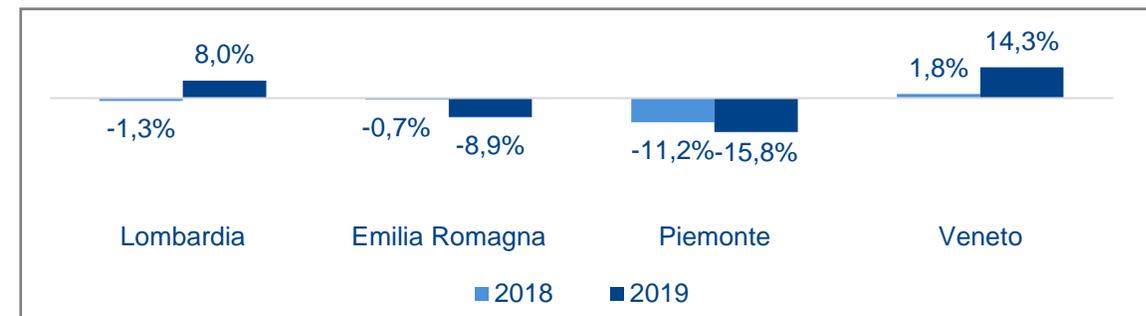
Totale settori economici

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



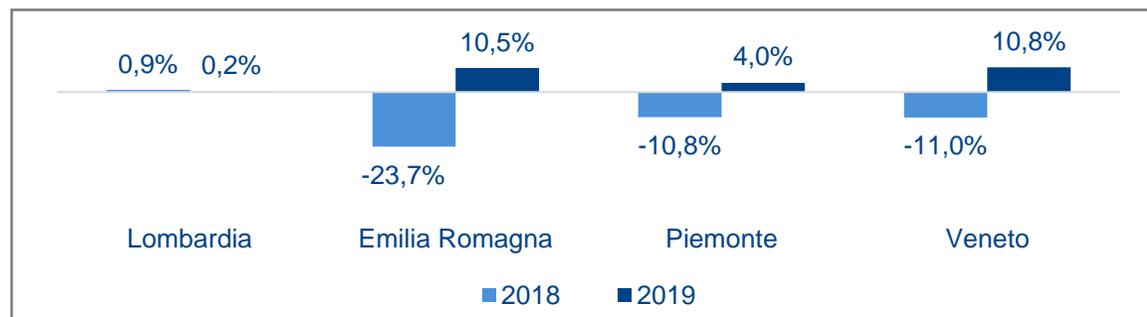
Industria

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



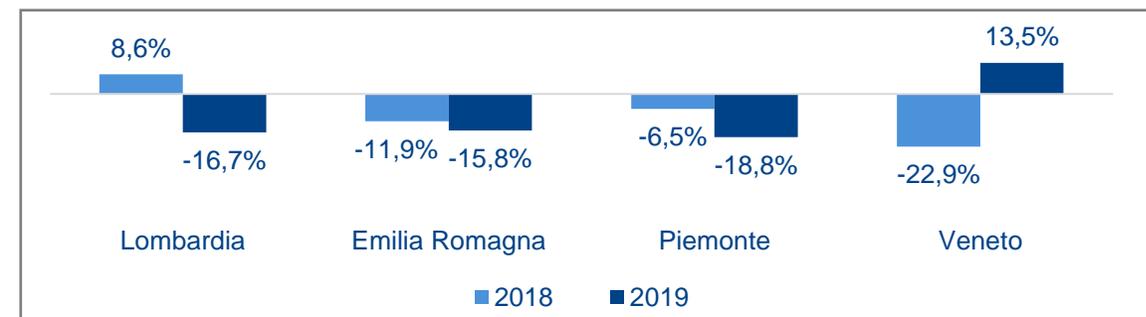
Servizi

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Costruzioni

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved





ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it

www.genioeimpresa.it

Seguici su

